



# COMUNE DI BUSTO GAROLFO

(Città metropolitana di Milano)

## PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

ai sensi della Legge Regionale per il Governo del Territorio del 11/03/2005 n°12



## DOCUMENTO DI PIANO

**Oggetto:** **RELAZIONE GENERALE**  
**Modificato a seguito delle controdeduzioni**

### Gruppo di lavoro PGT:

#### Urbanistica:

UrbanLab di Giovanni Sciuto  
Licia Morenghi  
con: Rasera Samuele

Valutazione Ambientale Strategica  
U.Lab srl

Studio Geologico  
Andrea Brambati

### Sindaco

Susanna Biondi

### Assessore all'urbanistica

Raffaella Selmo

### Segretario comunale

Giacinto Sarnelli

Responsabile Settore  
Urbanistica-Edilizia privata

Angelo Sormani

Gruppo di lavoro  
ufficio tecnico

Tommaso Gorla  
Antonella Tremi

### Scala

Grafica

### Data

Novembre 2023

### Allegato:

# DR01



# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

### Sommario

|                                                                                 |           |
|---------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| INTRODUZIONE .....                                                              | 4         |
| <b>1. IL SISTEMA SOCIALE ED ECONOMICO</b> .....                                 | <b>5</b>  |
| 1.1 IL SISTEMA DEMOGRAFICO .....                                                | 8         |
| 1.1.1 Composizione e dinamica della popolazione .....                           | 8         |
| 1.1.2 Movimento anagrafico della popolazione .....                              | 18        |
| 1.2 IL SISTEMA SOCIO – ECONOMICO .....                                          | 21        |
| 1.2.1 Il quadro occupazionale .....                                             | 21        |
| 1.2.2 Il sistema produttivo: consistenza delle imprese attive .....             | 21        |
| 1.2.3 Analisi della domanda e dell’offerta commerciale in ambito comunale ..... | 24        |
| <b>2. LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI RIFERIMENTO</b> .....                   | <b>27</b> |
| 2.1 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI LIVELLO REGIONALE .....                  | 30        |
| 2.1.1 PTR: natura ed effetti del Piano Territoriale Regionale .....             | 30        |
| 2.1.2 Piano Paesistico Regionale   PPR .....                                    | 34        |
| 2.1.3 Progetto di integrazione del PTR ai sensi della L.R. 31/14 .....          | 35        |
| 2.1.4 La Rete Ecologica Regionale .....                                         | 41        |
| 2.2 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI LIVELLO PROVINCIALE .....                | 42        |
| 2.2.1 P.T.M – Piano Territoriale Metropolitano .....                            | 42        |
| 2.3 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI LIVELLO SOVRALocale .....                | 47        |
| 2.3.1 PLIS – Parco Locale di Interesse Sovracomunale “Parco del Roccolo” .....  | 47        |
| 2.3.2 P.I.F. Piano di indirizzo Forestale .....                                 | 49        |
| 2.3.3 Piano Cave .....                                                          | 51        |
| <b>3. LA STRUTTURA DEL TERRITORIO</b> .....                                     | <b>53</b> |
| 3.1 I SISTEMI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO .....                                 | 55        |
| 3.2 LA COMPOSIZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE .....                               | 55        |
| 3.2.1 L’evoluzione della città .....                                            | 56        |
| 3.2.2 La città storica .....                                                    | 57        |
| 3.2.3 Beni culturali del territorio .....                                       | 58        |
| 3.2.4 La città consolidata prevalentemente residenziale .....                   | 66        |
| 3.2.5 la città della produzione e del commercio .....                           | 70        |

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

|           |                                                                                                               |            |
|-----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| 3.2.6     | La città dei servizi .....                                                                                    | 78         |
| 3.3       | LA CARTA CONDIVISA DEL PAESAGGIO .....                                                                        | 78         |
| 3.4       | STRUTTURA VIARIA .....                                                                                        | 84         |
| 3.4.1     | Mobilità .....                                                                                                | 85         |
| 3.4.2     | Sistemi della viabilità storico-paesistica .....                                                              | 87         |
| 3.4.3     | Viste panoramiche .....                                                                                       | 88         |
| 3.5       | IL SISTEMA AGRICOLO .....                                                                                     | 90         |
| <b>4.</b> | <b>IL PROCESSO PARTECIPATIVO</b> .....                                                                        | <b>95</b>  |
| 4.1       | LE RICHIESTE DELLA CITTADINANZA .....                                                                         | 97         |
| <b>5.</b> | <b>STRATEGIE PER LA VARIANTE GENERALE</b> .....                                                               | <b>99</b>  |
| 5.1       | OBIETTIVI E STRATEGIE DI PIANO .....                                                                          | 101        |
| 5.1.1     | Gli obiettivi dell'amministrazione comunale .....                                                             | 101        |
| <b>6.</b> | <b>IL PROGETTO DI PIANO</b> .....                                                                             | <b>105</b> |
| 6.1       | LA CITTÀ CONSOLIDATA: SUPPORTO ALLA RIGENERAZIONE URBANA E AUMENTO DELLA<br>QUALITÀ URBANA E DELLA VITA ..... | 107        |
| 6.2       | SALVAGUARDARE E POTENZIARE IL SISTEMA AMBIENTALE .....                                                        | 116        |
| 6.2.1     | Miglioramento delle aree lungo il Canale Villoresi e miglioramento dell'intero territorio<br>comunale .....   | 118        |
| 6.2.2     | Agricoltura e servizi ecosistemici .....                                                                      | 119        |
| 6.2.3     | Connettere e qualificare il sistema dei servizi .....                                                         | 121        |
| <b>7.</b> | <b>LE DETERMINAZIONI DEL PIANO</b> .....                                                                      | <b>125</b> |
| 7.1.      | LE DETERMINAZIONI DEL PIANO .....                                                                             | 127        |
| 7.1.1     | Dimensionamento di piano: calcolo della capacità insediativa .....                                            | 127        |
| 7.1.2     | Progetto .....                                                                                                | 129        |
| 7.1.3     | Bilancio ecologico – L.r. 31/2014 .....                                                                       | 133        |
| 7.2.      | GLI INDIRIZZI PER IL PIANO DEI SERVIZI E IL PIANO DELLE REGOLE .....                                          | 134        |
| 7.2.1     | Gli indirizzi per il Piano dei Servizi .....                                                                  | 134        |
| 7.2.2     | Gli indirizzi per il Piano delle Regole .....                                                                 | 134        |
| 7.3.      | ANALISI E VALUTAZIONE DEI CARICHI INSEDIATIVI .....                                                           | 135        |
| 7.3.1     | Carichi urbanistici sulla mobilità locale .....                                                               | 135        |



# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

|           |                                                                   |            |
|-----------|-------------------------------------------------------------------|------------|
| 7.3.2     | Considerazioni conclusive .....                                   | 158        |
| <b>8.</b> | <b>I CONTENUTI MINIMI DEL PGT</b> .....                           | <b>159</b> |
| <b>9.</b> | <b>COERENZA TRA PTR – PTM e PGT</b> .....                         | <b>169</b> |
| 8.1       | LA COERENZA TRA PTR – PTM E PGT .....                             | 171        |
| 8.1.1     | 7.1.1 La coerenza con il PTR   Piano Territoriale Regionale ..... | 171        |
| 8.1.2     | La coerenza con il PTM   Piano Territoriale Metropolitano .....   | 173        |

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

### INTRODUZIONE

Nelle pagine che seguono è illustrato il nuovo Documento di Piano (DdP) del Comune di Busto Garolfo. La Variante Generale al Piano di Governo del Territorio è il risultato di un percorso politico e tecnico che ha avuto inizio nel 2021 con la Delibera di Giunta n. 50 di Avvio del Procedimento di Variante Generale, nonché di adeguamento dello Studio Geologico, Idrogeologico e Sismico dell'intero territorio comunale ai sensi della normativa vigente e di avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art.4 della L.R. n. 12/2005

A seguito dell'avvio del procedimento si è aperta la fase di partecipazione collettiva della cittadinanza alla formazione della Variante, prevista dalla L.R. 12/05, per la quale chiunque avesse qualche richiesta, consiglio, proposta in materia urbanistica, ha potuto presentare un proprio contributo iniziale.

Tali indicazioni sono state la base attraverso cui attivare il dibattito sulle strategie, sugli obiettivi e sulle modalità attuative delle politiche territoriali con i cittadini, le componenti sociali ed economiche della città. La variante di PGT qui proposta è pertanto uno strumento concertato e condiviso che nasce dai bisogni della città.

Successivamente, con Delibera di Giunta n. 1 del 04.01.2022, sono stati approvati gli obiettivi e strategie per la redazione della variante generale al P.G.T. vigente.



# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione generale

Obiettivo dell'analisi è esporre una lettura delle trasformazioni socio-economiche avvenute all'interno del comune di Busto Garolfo e nel contesto provinciale e regionale, al fine di trarne opportune indicazioni per le politiche di sviluppo urbano.

L'analisi si concentra sulla lettura aggiornata dei dati Istat, analizzati sia alla scala comunale, sia alla scala più ampia. Per l'analisi degli aspetti demografici è fondamentale dal punto di vista metodologico che questi vengano possibilmente letti in chiave dinamica, dal momento che le indicazioni sugli scenari futuri non possono essere ricavati dalla sola fotografia della situazione attuale, ma necessitano di una rilevazione della storia demografica provinciale e regionale che sia il più possibile contestualizzata nella dinamica temporale in atto. Tale lettura consente di delineare un'immagine della nuova geografia socio-economica, mettendo in luce le nuove attività trainanti del ciclo territoriale più recente e i differenti rapporti di interdipendenza e complementarità produttiva e territoriale presenti.

I dati proposti e commentati in questa sezione del documento sono scelti in base alla loro rilevanza al fine della conoscenza del sistema sociale di Busto Garolfo, effettuando altresì un confronto con le dinamiche dell'area territoriale di appartenenza (regione e provincia).

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

### 1.1 IL SISTEMA DEMOGRAFICO

Il Piano di Governo del Territorio, quale strumento programmatico di scala locale, deve necessariamente tenere in conto delle dinamiche di evoluzione della componente sociale ed economica del territorio. Osservando questa componente nello specifico, è possibile prendere atto delle trasformazioni, più o meno intense, che la realtà sta subendo. Questa operazione risulta possibile solo se la realtà viene posta a confronto con l'andamento del territorio più vasto, o comunque relativizzandola rispetto al tempo cronologico e alle contingenze. Solo così si può apprendere se cambiamenti nella suddivisione della popolazione totale (invecchiamento della popolazione), nella componente straniera (aumento dei flussi migratori), nello spostamento della popolazione (pendolarismo) e altri, trovino ragion d'essere anche nel territorio che si sta osservando. I grandi cambiamenti della società contemporanea sono comunque evidenti sotto molti punti di vista: cambiamenti nelle dinamiche evolutive, nella struttura dell'economia, nelle dinamiche occupazionali, ma questi necessitano di uno studio approfondito per capirne (come detto) la reale intensità nei diversi contesti. La crisi economico-finanziaria, per citare un esempio, è da considerarsi come un fattore di accelerazione di cambiamenti nella struttura socio-economica esistenti già da tempo, e altro non ha fatto che creare una dimensione ancora più instabile. L'incertezza che ne scaturisce costituisce una delle caratteristiche principali del mondo odierno e necessita di un trattamento particolare all'interno di processi, come quello pianificatorio, che ha l'ambizione di compiere delle scelte sulla realtà futura.

#### 1.1.1 Composizione e dinamica della popolazione

Con riferimento all'ultimo censimento disponibile dell'ISTAT (15° Censimento Generale della Popolazione e delle

#### **SERIE STORICA AI CENSIMENTI** Popolazione Residente

**2.869**

Totale residenti 1861

**13.479**

Totale residenti 2011

Abitazioni), datato 2011, la popolazione residente entro il territorio comunale di Busto Garolfo è pari a 13.479 abitanti. La necessità di ricostruire l'evoluzione demografica del territorio, ha come conseguenza l'utilizzo di tutti i censimenti storici, resi disponibili dall'istituto statistico. Dall'unità d'Italia, momento in cui a livello comunale si registrano 2.869 abitanti, è possibile giungere fino agli anni più recenti, ripercorrendo momenti di crescita repentini e altri meno sostenuti.

Dalla tabella seguente si evince come la popolazione si caratterizzi per una crescita costante lungo tutti i periodi intercensuari. La dinamica è positiva per tutto il periodo storico preso in esame, sebbene i tassi di

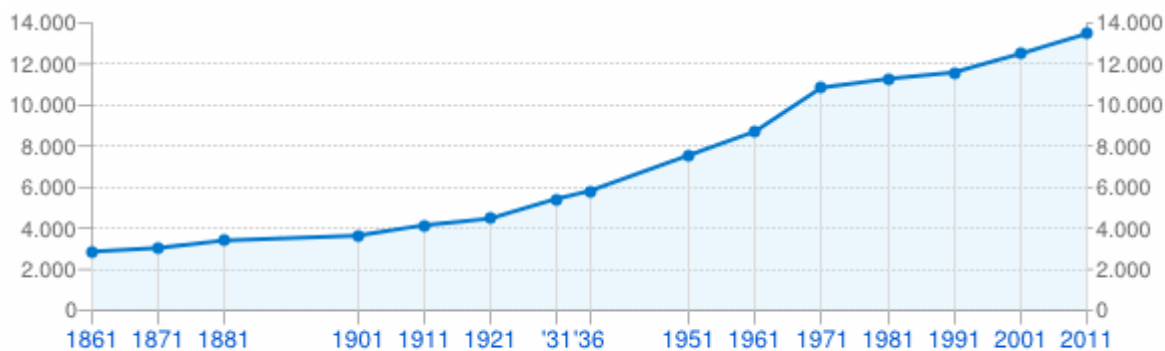
crescita si differenzino di decennio in decennio, raggiungendo i valori maggiori a partire dai primi anni del Novecento, per poi diminuire dagli anni Venti e a subire una lieve flessione nella fine degli anni Novanta. Il periodo 2001 – 2011 rappresenta un periodo altalenante per lo sviluppo demografico del comune avendo, nel corso degli anni, un andamento oscillatorio positivo/negativo.

| POPOLAZIONE TOTALE BUSTO GAROLFO - SERIE STORICA AI CENSIMENTI |                    |     |       |
|----------------------------------------------------------------|--------------------|-----|-------|
| ANNO                                                           | Popolazione totale | +/- | (%)   |
| 1861                                                           | 2.869              |     | -     |
| 1871                                                           | 3.042              | +   | 6,0%  |
| 1881                                                           | 3.408              | +   | 12,0% |
| 1901                                                           | 3.642              | +   | 6,9%  |
| 1911                                                           | 4.148              | +   | 13,9% |
| 1921                                                           | 4.473              | +   | 7,8%  |
| 1931                                                           | 5.431              | +   | 21,4% |
| 1936                                                           | 5.814              | +   | 7,1%  |
| 1951                                                           | 7.560              | +   | 30,0% |
| 1961                                                           | 8.720              | +   | 15,3% |
| 1971                                                           | 10.856             | +   | 24,5% |
| 1981                                                           | 11.281             | +   | 3,9%  |
| 1991                                                           | 11.601             | +   | 2,8%  |
| 2001                                                           | 12.506             | +   | 7,8%  |
| 2011                                                           | 13.479             | +   | 7,8%  |

**Tabella 1-1: Popolazione totale serie storica ai censimenti**

Fonte: [https://www.tuttitalia.it/lombardia/27-Busto Garolfo/statistiche/censimenti-popolazione/](https://www.tuttitalia.it/lombardia/27-Busto-Garolfo/statistiche/censimenti-popolazione/)

Vengono di seguito illustrati gli andamenti di crescita popolare basati sui dati rilevati nella tabella sopra rappresentata. Per quanto concerne invece per il diagramma seguente si mette a confronto la dinamica storica di Busto Garolfo con quella della Provincia di Milano e della Regione Lombardia.



Popolazione residente ai censimenti

COMUNE DI BUSTO GAROLFO (MI) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

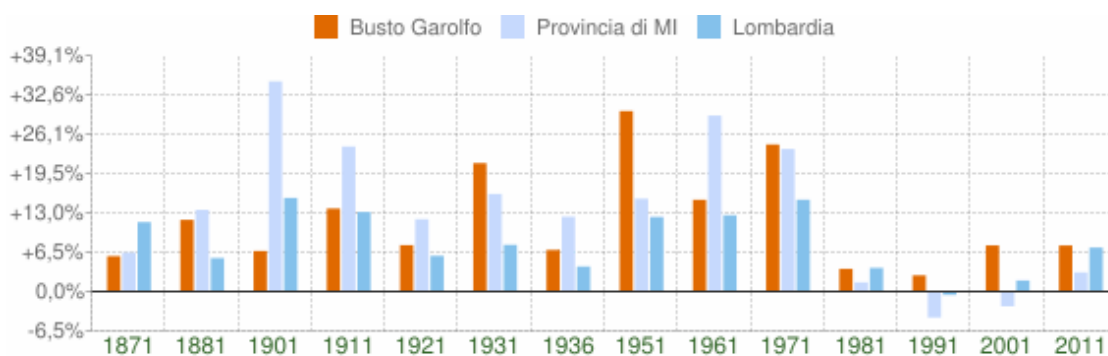
**Figura 1-1: Popolazione residente totale: serie storica**

Fonte: Dati ISTAT – Elaborazione Tuttitalia.it

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

### VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE AI CENSIMENTI (DATI ISTAT AL 31 DICEMBRE)



Variazione percentuale della popolazione ai censimenti

COMUNE DI BUSTO GAROLFO (MI) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

**Figura 1-2: Variazione percentuale della popolazione ai censimenti: confronto**

Fonte: [https://www.tuttitalia.it/lombardia/27-Busto Garolfo/statistiche/censimenti-popolazione/](https://www.tuttitalia.it/lombardia/27-Busto-Garolfo/statistiche/censimenti-popolazione/)



Come si può notare dall'andamento storico, il comune di Busto Garolfo riscontra un andamento di differente dalle analisi effettuate sull'area vasta. Si riscontra un cambiamento radicale specialmente durante gli anni '30 - '70, dove la crescita locale segna un andamento positivo rilevante rispetto ai canoni provinciali e regionali.

Analizzando il grafico è possibile osservare come la popolazione comunale è stata in continua crescita (in linea con il contesto provinciale e regionale), mostrando andamenti differenti. Durante i primi anni di rilevamento, i dati forniti dal censimento storico mostrano una crescita in linea con quelli sovracomunali, mostrando un margine importante di distacco soprattutto nei primi decenni del 1900, dove la crescita della popolazione a livello provinciale risulta maggiore. Al contrario, durante il ventennio '30-'50 la popolazione comunale subisce un forte incremento totale, staccando significativamente gli altri valori di confronto. In seguito, i dati riscontrati per il comune di Busto Garolfo mostrano una tendenza eguale rispetto a quelli provinciali e regionali, attestandosi sempre su valori positivi di crescita interna.

Le soglie ISTAT risultano più complete mediante l'ausilio del trend demografico dal 2001 ad oggi. Utilizzando dati più recenti è possibile svolgere una serie di analisi più accurate allo scopo di predisporre uno strumento urbanistico aggiornato ed esaustivo. Il grafico di seguito riportato evidenzia come ad **oggi l'andamento crescente sia rallentato**: dal 2001 fino al 2015, la popolazione di Busto Garolfo mantiene una percentuale di crescita costante, eccezion fatta solo per il 2011, dove il tasso negativo risulta minimo.



| POPOLAZIONE TOTALE SUDDIVISA PER ANNO <small>Nota: i dati sono elaborati sulla popolazione totale residente al 31.12</small> |                    |     |         |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|-----|---------|
| ANNO                                                                                                                         | Popolazione totale | +/- | (%)     |
| 2001                                                                                                                         | 12.512             |     | -       |
| 2002                                                                                                                         | 12.620             | +   | 0,86%   |
| 2003                                                                                                                         | 12.719             | +   | 0,78%   |
| 2004                                                                                                                         | 12.772             | +   | 0,42%   |
| 2005                                                                                                                         | 12.864             | +   | 0,72%   |
| 2006                                                                                                                         | 13.042             | +   | 1,38%   |
| 2007                                                                                                                         | 13.082             | +   | 0,31%   |
| 2008                                                                                                                         | 13.239             | +   | 1,20%   |
| 2009                                                                                                                         | 13.300             | +   | 0,46%   |
| 2010                                                                                                                         | 13.513             | +   | 1,60%   |
| 2011                                                                                                                         | 13.478             | -   | - 0,26% |
| 2012                                                                                                                         | 13.494             | +   | 0,12%   |
| 2013                                                                                                                         | 13.727             | +   | 1,73%   |
| 2014                                                                                                                         | 13.785             | +   | 0,42%   |
| 2015                                                                                                                         | 13.838             | +   | 0,38%   |
| 2016                                                                                                                         | 13.850             | +   | 0,09%   |
| 2017                                                                                                                         | 13.851             | +   | 0,01%   |
| 2018                                                                                                                         | 13.865             | +   | 0,10%   |
| 2019                                                                                                                         | 13.863             | -   | - 0,01% |
| 2020                                                                                                                         | 13.991             | +   | 0,92%   |
| 2021                                                                                                                         | 14.043             | +   | 0,37%   |

**Tabella 1-2: Popolazione totale suddivisa per anno**

Fonte: [https://www.tuttitalia.it/ombardia/55-Busto Garolfo/statistiche/popolazione-andamento-demografico/](https://www.tuttitalia.it/ombardia/55-Busto_Garolfo/statistiche/popolazione-andamento-demografico/)

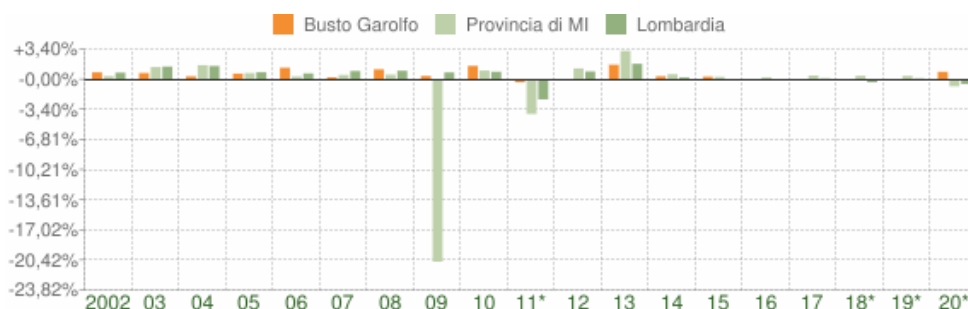
Si evidenzia come nella presentazione dei dati relativi agli ultimi anni, i tassi di crescita della popolazione mantengono un andamento in lieve crescita: dal 2012 al 2021 si ha una lieve ma costante crescita. Nello specifico si può notare che, a fronte di una crescita costante (anche negli anni recenti) da 2001 al 2011 si ha un aumento maggiore del 7%, che negli anni successivi fino al 2021 si è attenuata su valori di crescita minimi.

Analogamente per quanto svolto in precedenza, anche la serie storica degli anni più recenti viene messa a confronto con la dinamica evolutiva della Provincia e della Regione. Dal confronto si nota come il bilancio di crescita demografica sia quasi tendenzialmente egualitario con quello provinciale e regionale, ad eccezione dell'anno 2009 in cui si registra una importante decrescita a livello provinciale.

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

### VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE – CONFRONTO (DATI ISTAT AL 31 DICEMBRE)



Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI BUSTO GAROLFO (MI) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

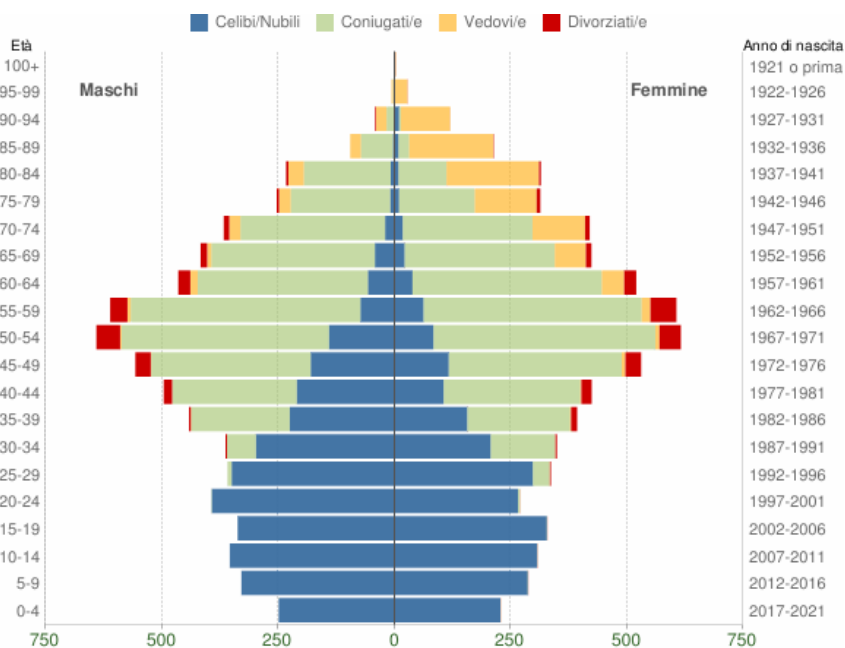
(\*) post-censimento

**Figura 1-3: Variazione percentuale della popolazione: confronto**

Fonte: [https://www.tuttitalia.it/lombardia/27-Busto Garolfo/statistiche/popolazione-andamento-demografico/](https://www.tuttitalia.it/lombardia/27-Busto-Garolfo/statistiche/popolazione-andamento-demografico/)

Per quanto concerne l'ultimo anno disponibile, il 2022, si riporta un dettaglio della popolazione residente suddivisa per età, sesso e stato civile. La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio rappresentanti la componente maschile (a sinistra) e quella femminile (a destra). Molte popolazioni sviluppate, come l'Italia, presentano oggi una piramide con una base più ristretta rispetto alla parte centrale, per effetto della denatalità che ha eroso la consistenza quantitativa delle nuove generazioni. La crescente longevità sta invece producendo una espansione del vertice.

### PIRAMIDE DELL' ETÀ – BUSTO GAROLFO 2022 – dati ISTAT con riferimento 1° gennaio



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022

COMUNE DI BUSTO GAROLFO (MI) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

**Figura 1-4: Piramide dell'età – Busto Garolfo 2022**

Fonte: [https://www.tuttitalia.it/lombardia/55-Busto Garolfo/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2022/](https://www.tuttitalia.it/lombardia/55-Busto-Garolfo/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2022/)

| POPOLAZIONE TOTALE SUDDIVISA PER CLASSI D'ETÀ - ANNO 2022 – dati di riferimento 1.01 |        |         |        |         |
|--------------------------------------------------------------------------------------|--------|---------|--------|---------|
| Età                                                                                  | Maschi | Femmine | Totale |         |
|                                                                                      |        |         |        | %       |
| 0-4                                                                                  | 249    | 228     | 477    | 3,40%   |
|                                                                                      | 52,20% | 47,80%  |        |         |
| 5-9                                                                                  | 329    | 287     | 616    | 4,40%   |
|                                                                                      | 53,40% | 46,60%  |        |         |
| 10-14                                                                                | 354    | 307     | 661    | 4,70%   |
|                                                                                      | 53,60% | 46,40%  |        |         |
| 15-19                                                                                | 337    | 328     | 665    | 4,70%   |
|                                                                                      | 50,70% | 49,30%  |        |         |
| 20-24                                                                                | 394    | 270     | 664    | 4,70%   |
|                                                                                      | 59,30% | 40,70%  |        |         |
| 25-29                                                                                | 359    | 336     | 695    | 4,90%   |
|                                                                                      | 51,70% | 48,30%  |        |         |
| 30-34                                                                                | 363    | 349     | 712    | 5,10%   |
|                                                                                      | 51,00% | 49,00%  |        |         |
| 35-39                                                                                | 442    | 393     | 835    | 5,90%   |
|                                                                                      | 52,90% | 47,10%  |        |         |
| 40-44                                                                                | 496    | 424     | 920    | 6,60%   |
|                                                                                      | 53,90% | 46,10%  |        |         |
| 45-49                                                                                | 557    | 531     | 1.088  | 7,70%   |
|                                                                                      | 51,20% | 48,80%  |        |         |
| 50-54                                                                                | 641    | 616     | 1.257  | 9,00%   |
|                                                                                      | 51,00% | 49,00%  |        |         |
| 55-59                                                                                | 611    | 607     | 1.218  | 8,70%   |
|                                                                                      | 50,20% | 49,80%  |        |         |
| 60-64                                                                                | 465    | 520     | 985    | 7,00%   |
|                                                                                      | 47,20% | 52,80%  |        |         |
| 65-69                                                                                | 417    | 424     | 841    | 6,00%   |
|                                                                                      | 49,60% | 50,40%  |        |         |
| 70-74                                                                                | 367    | 420     | 787    | 5,60%   |
|                                                                                      | 46,60% | 53,40%  |        |         |
| 75-79                                                                                | 253    | 314     | 567    | 4,00%   |
|                                                                                      | 44,60% | 55,40%  |        |         |
| 80-84                                                                                | 233    | 315     | 548    | 3,90%   |
|                                                                                      | 42,50% | 57,50%  |        |         |
| 85-89                                                                                | 95     | 214     | 309    | 2,20%   |
|                                                                                      | 30,70% | 69,30%  |        |         |
| 90-94                                                                                | 42     | 120     | 162    | 1,20%   |
|                                                                                      | 25,90% | 74,10%  |        |         |
| 95-99                                                                                | 6      | 28      | 34     | 0,20%   |
|                                                                                      | 17,60% | 82,40%  |        |         |
| 100+                                                                                 | 0      | 2       | 2      | 0,00%   |
|                                                                                      | 0,00%  | 100,00% |        |         |
| Totale                                                                               | 7.010  | 7.033   | 14.043 | 100,00% |
|                                                                                      | 49,90% | 50,10%  |        |         |

**Tabella 1-3: Popolazione totale suddivisa per classi di età**

Fonte: [https://www.tuttitalia.it/lombardia/27-Busto Garolfo/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2022/](https://www.tuttitalia.it/lombardia/27-Busto-Garolfo/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2022/)

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

### Caratteristiche strutturali della popolazione: indicatori demografici

La struttura della popolazione è un utile **indicatore sullo stato “di salute”** di un ambito sociale in quanto permette di apprendere l'incidenza delle fasce deboli in rapporto al totale, oppure la quantità di popolazione attiva. Le indicazioni che ne derivano possono essere utili per capire, ad esempio, se la dotazione di servizi è sufficiente a garantire un utilizzo ottimale delle risorse.

Entrando nello specifico si è potuta analizzare la composizione della popolazione alla data del ISTAT di gennaio 2022 interrogando le fonti di dati in merito alle fasce di età. Tali fasce sono riassunte nelle seguenti:

**Classe 0 – 14 anni – dell'età natale e scolare:** in percentuale più bassa rispetto alle altre fasce territoriali, rappresenta una fascia debole a cui va data particolare attenzione in termini di strutture specializzate, servizi all'infanzia e servizi per l'istruzione. Dall'analisi si evince che rappresenta, con un totale di 1.837 abitanti il 12,6% della popolazione complessiva residente;

13%

**Classe 15 – 64 – fascia attiva:** rappresenta la popolazione attiva, in età lavorativa. Dai dati demografici si evince come questa fascia sia di gran lunga la più importante numericamente, riunendo 8.966 abitanti che rappresentano il 64,3% della popolazione. All'interno di questa classe va considerata che l'ampiezza del dato si appoggia ad un arco temporale lungo 40 anni con tutte le ripercussioni del caso: comprende cioè la fascia dai 15 ai 24 anni che riguarda soprattutto l'istruzione, la successiva immissione nel mondo lavorativo, le tematiche legate alla composizione del nucleo familiare, fino alla soglia della pensione;

64%

**Classe oltre i 65 – età della pensione:** l'ultima fascia di analisi è importante in quanto, al pari della prima è ritenuta una fascia debole e per questo meritevole di attenzione e di adeguati servizi alla persona. L'incidenza percentuale ammonta al 23,1%, valore che, numericamente parlando riguarda 3.188 abitanti.

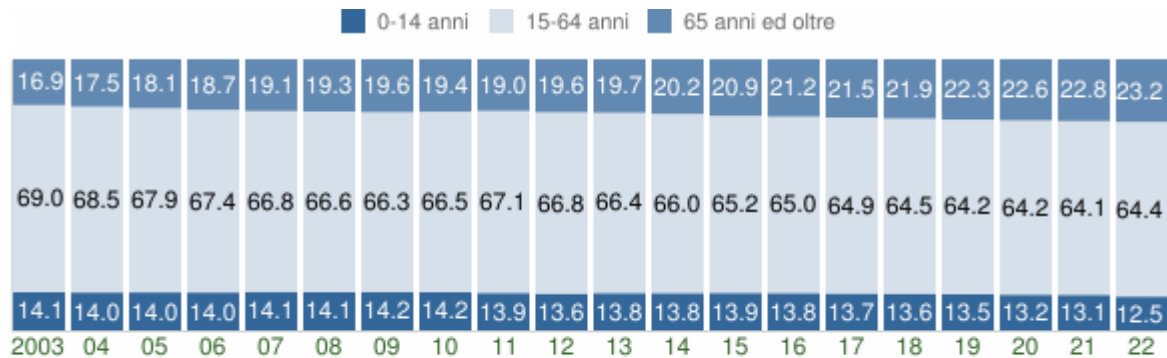
23%

Dal confronto con il contesto provinciale si possono trarre sono le seguenti conclusioni:

- Busto Garolfo conta una fascia 0 – 14 anni pari al 12,6%, lievemente inferiore rispetto al valore medio provinciale che si attesta al 13,2%;
- La fascia intermedia ha invece un valore lievemente maggiore (pari al 64,3%), rispetto a quanto rilevato nella media provinciale, che si attesta al 64,1%;
- La fascia più anziana di Busto Garolfo registra valori lievemente maggiori (23,1%) rispetto alla stessa fascia in provincia (22,7%);

La composizione della struttura demografica negli anni si può vedere chiaramente analizzando i grafici che seguono, illustranti il trend dal 2002 ad oggi, raffrontato con la Provincia di Milano.

## STRUTTURA PER ETÀ DELLA POPOLAZIONE (2002-2022) - CONFRONTO

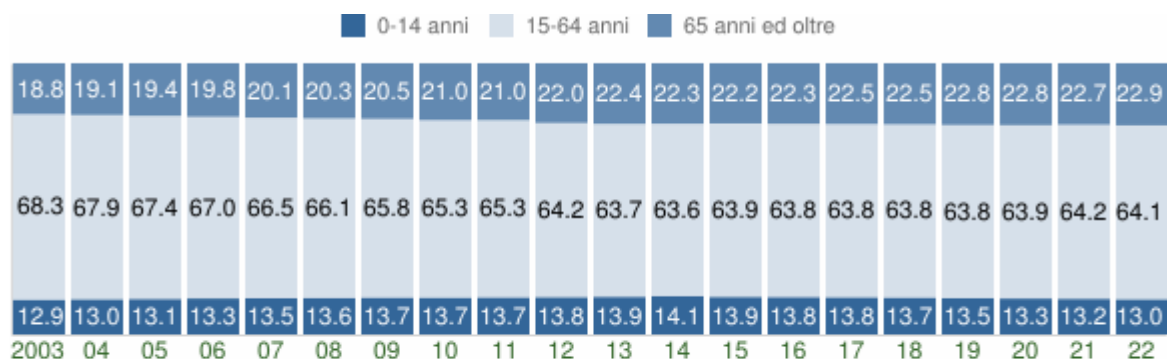


Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI BUSTO GAROLFO (MI) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

**Figura 1-5: Struttura per età della popolazione – Confronto 2002 - 2022**

Fonte: [https://www.tuttitalia.it/lombardia/27-Busto Garolfo/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/](https://www.tuttitalia.it/lombardia/27-Busto-Garolfo/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/)



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

**Figura 1-6: Struttura per età della popolazione – Città Metropolitana di Milano 2002 - 2022**

Fonte: <https://www.tuttitalia.it/lombardia/provincia-di-milano/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/>

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

| INDICATORI SIGNIFICATIVI (serie storica) - BUSTO GAROLFO |                          |                                       |                    |                        |                       |                        |
|----------------------------------------------------------|--------------------------|---------------------------------------|--------------------|------------------------|-----------------------|------------------------|
| Anno                                                     | Indice di vec-<br>chiaia | Indice di dipendenza struttu-<br>rale | Indice di ricambio | Indice di<br>struttura | Indice di<br>natalità | Indice di<br>mortalità |
| 2002                                                     | 116,5                    | 42,9                                  | 130,7              | 90,6                   | 10,5                  | 8,4                    |
| 2003                                                     | 119,7                    | 44,9                                  | 135,9              | 94,2                   | 8,7                   | 9,1                    |
| 2004                                                     | 125,1                    | 45,9                                  | 133,0              | 97,0                   | 9,7                   | 9,3                    |
| 2005                                                     | 129,0                    | 47,3                                  | 131,4              | 99,0                   | 8,1                   | 8,8                    |
| 2006                                                     | 133,5                    | 48,5                                  | 120,1              | 103,2                  | 11,3                  | 9,3                    |
| 2007                                                     | 135,5                    | 49,7                                  | 120,5              | 108,4                  | 9,6                   | 9,6                    |
| 2008                                                     | 136,4                    | 50,1                                  | 122,3              | 114,2                  | 8,8                   | 8,8                    |
| 2009                                                     | 137,6                    | 51,0                                  | 124,5              | 120,1                  | 8,7                   | 11,7                   |
| 2010                                                     | 136,8                    | 50,4                                  | 128,9              | 126,3                  | 8,9                   | 10,6                   |
| 2011                                                     | 137,4                    | 49,0                                  | 131,6              | 128,5                  | 8,5                   | 8,7                    |
| 2012                                                     | 144,1                    | 49,7                                  | 126,3              | 134,0                  | 9,8                   | 9,3                    |
| 2013                                                     | 142,5                    | 50,6                                  | 126,3              | 134,0                  | 9,8                   | 9,3                    |
| 2014                                                     | 145,8                    | 51,5                                  | 126,1              | 134,4                  | 8,4                   | 8,8                    |
| 2015                                                     | 150,5                    | 53,3                                  | 125,6              | 137,7                  | 8,0                   | 11,2                   |
| 2016                                                     | 153,1                    | 53,9                                  | 132,2              | 140,6                  | 7,4                   | 8,5                    |
| 2017                                                     | 157,3                    | 54,2                                  | 135,6              | 144,0                  | 7,8                   | 10,2                   |
| 2018                                                     | 161,1                    | 55,0                                  | 137,6              | 149,6                  | 6,9                   | 11,1                   |
| 2019                                                     | 165,3                    | 55,6                                  | 139,0              | 152,8                  | 6,6                   | 10,9                   |
| 2020                                                     | 171,0                    | 55,7                                  | 145,3              | 155,3                  | 6,5                   | 12,5                   |
| 2021                                                     | 173,5                    | 56,0                                  | 150,9              | 154,6                  | 6,0                   | 9,6                    |
| 2022                                                     | 185,3                    | 55,4                                  | 148,1              | 153,1                  | -                     | -                      |

**Tabella 1-4: Indicatori significativi**

Fonte: [https://www.tuttitalia.it/lombardia/27-Busto Garolfo/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/](https://www.tuttitalia.it/lombardia/27-Busto-Garolfo/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/)

L'**indice di vecchiaia**<sup>1</sup> corrisponde a un valore di circa 185 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo anno di rilevamento,

## INVECCHIAMENTO POPOLAZIONE

leggermente superiore alla media provinciale pari a circa 175 unità ogni 100 giovani. Rispetto ai comuni della Provincia è un comune anziano e lo è sempre più: infatti l'indice dal 2002 ad oggi è passato da 116 a 185.

<sup>1</sup> è un indicatore statistico dinamico che aiuta a descrivere il peso della popolazione anziana sulla popolazione totale; tale indice stima, inoltre, il grado di invecchiamento di una popolazione. L'indice di vecchiaia mette in rapporto le persone anziane (con più di 65 anni) con la popolazione più giovane (fino ai 14 anni) e fornisce un dato sintetico delle potenzialità di ricambio generazionale della popolazione. Valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi.

## INDICE DI DIPENDENZA NELLA MEDIA

L'indice di dipendenza<sup>2</sup> nel 2022 (ultimo anno di rilevamento considerato) ci sono circa 56 individui a carico ogni 100 che lavorano. Tale rapporto appare eguale ai dati rilevati a livello provinciale che si attestano a 56 individui a carico ogni 100 individui occupati/in età lavorativa.

## L'indice di ricambio della popolazione attiva.<sup>3</sup> nel 2022 è maggiore di 100 (148) - ovvero la popolazione in età lavorativa è anziana POPOLAZIONE ANZIANA IN ETÀ LAVORATIVA

lavorativa è anziana - con dato oscillante, ma cresciuto negli ultimi anni. Il dato provinciale si attesta su 133 in diminuzione dall'inizio dell'arco di tempo considerato.

L'indice di struttura della popolazione attiva<sup>4</sup> rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. Nel caso di Busto Garolfo il dato è in progressivo aumento nel periodo considerato, così come per il dato provinciale. Sia il valore comunale che quello provinciale si attestano su dati discostanti, con valore pari a 153 per Busto Garolfo e a 139 per la provincia di Milano.

## POPOLAZIONE IN ETÀ LAVORATIVA ANZIANA

L'indice di natalità<sup>5</sup> rappresenta il rapporto percentuale tra il numero delle nascite ed il numero della popolazione residente. In questo caso Busto Garolfo presenta un indice di quasi un punto in meno rispetto al dato provinciale. Per tale analisi si è tenuto conto dei dati relativi all'anno 2021, data la mancanza dei dati relativi all'anno 2022.

## NATALITÀ SOTTO LA MEDIA

L'indice di mortalità<sup>6</sup> rappresenta il rapporto percentuale tra il numero dei decessi ed il numero della popolazione residente. In questo caso Busto Garolfo presenta un indice leggermente inferiore rispetto al dato provinciale. Per tale analisi si è tenuto conto dei dati relativi all'anno 2021, data la mancanza dei dati relativi all'anno 2022.

## MORTALITÀ MINORE

---

<sup>2</sup> è un indicatore di rilevanza economica e sociale. Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva su quella attiva, mettendo in rapporto la popolazione che si ritiene non abbia capacità autonoma di sostentamento per ragioni anagrafiche (anziani oltre i 65 anni e bambini al di sotto dei 14 anni) con le persone potenzialmente dipendenti in quanto collocate nella fascia di età lavorativa (tra i 15 e i 64 anni). Un indice di dipendenza totale alto è sinonimo di un numero elevato di ragazzi e anziani di cui la popolazione attiva deve occuparsi complessivamente.

<sup>3</sup> rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100.

<sup>4</sup> È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

<sup>5</sup> L'indice di natalità rappresenta il rapporto percentuale tra il numero delle nascite ed il numero della popolazione residente.

<sup>6</sup> L'indice di mortalità rappresenta il rapporto percentuale tra il numero dei decessi ed il numero della popolazione residente.

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

### 1.1.2 Movimento anagrafico della popolazione

L'analisi socio-demografica della popolazione comprende la descrizione del movimento anagrafico. La popolazione residente è costituita dalle persone che hanno dimora abituale nel comune: il suo incremento/decremento è dovuto a due componenti: il movimento naturale (nascite, decessi e loro saldo) e il movimento migratorio (iscrizioni, cancellazioni per trasferimento di residenza e loro saldo).

#### SALDO NATURALE -



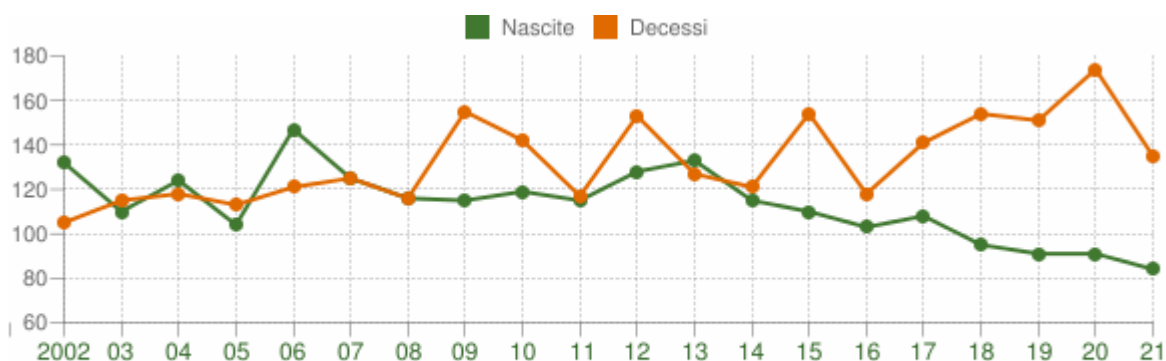
Il **movimento naturale della popolazione** è rappresentato nel primo diagramma; l'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee (nascite/decessi) ed è negativo durante gli ultimi 5 anni di rilevamento. Si registra infatti un segno negativo in quasi tutto l'arco temporale considerato, anche se con valori percentuali differenti. Negli ultimi anni di rilevamento, ovvero dal 2017 ad oggi, vengono rilevati dei tassi maggiori dei "cancellati" dall'anagrafe comunale, mantenendo un incremento costante durante il periodo analizzato.

Il **movimento migratorio della popolazione** residente nel Comune è descritto nel grafico e mostra un andamento differente, mantenendo pur sempre un segno positivo. Emerge in modo significativo l'anno 2013 in cui si è avuto un incremento di iscritti nettamente sopra alle medie annuali, ma ciò deriva solamente da "rettifiche a livello amministrativo". La soglia generale invece durante tutto l'arco temporale preso in analisi mantiene dei valori positivi da parte degli iscritti rispetto a quelli cancellati dell'Anagrafe territoriale, facendo emergere una crescita costante nel tempo.

#### SALDO MIGRATORIO



#### MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE



#### Movimento naturale della popolazione

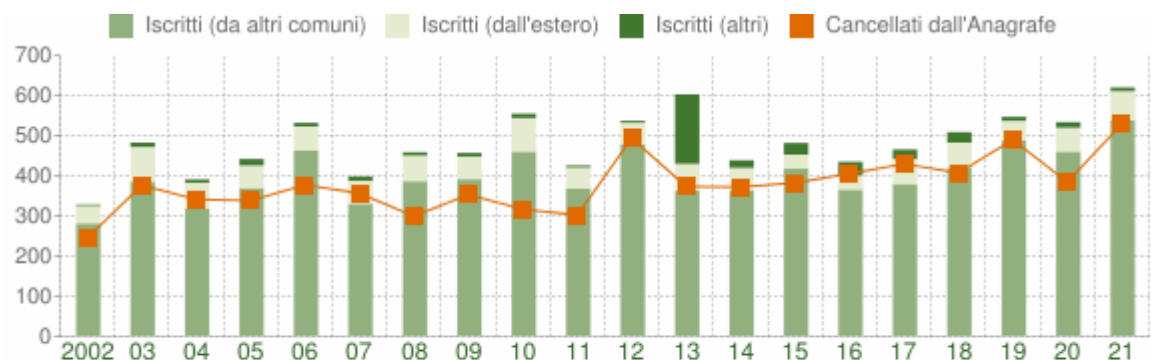
COMUNE DI BUSTO GAROLFO (MI) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

**Figura 1-7: Movimento naturale della popolazione – Busto Garolfo**

Fonte: <https://www.tuttitalia.it/lombardia/27-busto-garolfo/statistiche/popolazione-andamento-demografico/>



## MOVIMENTO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI BUSTO GAROLFO (MI) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

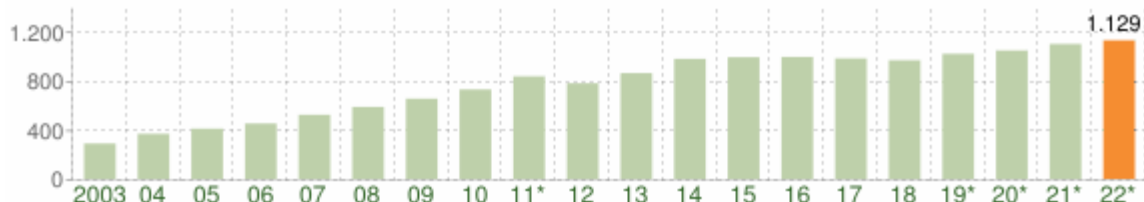
**Figura 1-8: Movimento migratorio della popolazione – Busto Garolfo**

Fonte: <https://www.tuttitalia.it>

## La popolazione straniera residente

Un ulteriore aspetto dell'analisi qualitativa della popolazione residente è rappresentato dallo studio della componente straniera. I dati relativi alla popolazione straniera residente nel Comune di Busto Garolfo evidenziano una **crescita costante**, che passa dai 93 stranieri nel 2003 (1,8% del totale dei residenti) ai 352 nel 2021 (6,7% del totale dei residenti). Il grafico sotto riportato evidenzia visivamente l'**incremento della popolazione straniera**.

## ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE 2022



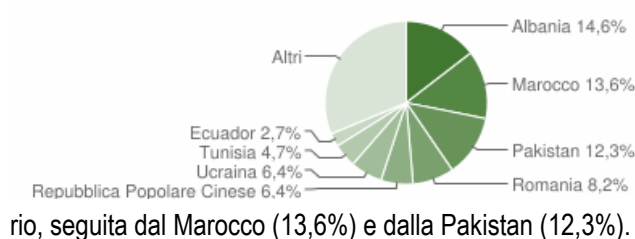
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

COMUNE DI BUSTO GAROLFO (MI) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

**Figura 1-9: Movimento migratorio della popolazione – città di Busto Garolfo**

Fonte: <https://www.tuttitalia.it>



Secondo i dati più aggiornati, che fanno riferimento all'anno 2021, la comunità straniera più numerosa è quella proveniente da quella Albanese con il 14,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (13,6%) e dalla Pakistan (12,3%).

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

### Spostamenti giornalieri della popolazione residente

Il dato della popolazione residente che si sposta giornalmente (per motivi di studio e lavoro) costituisce un ulteriore dato interessante per la comprensione del sistema demografico.

I dati sono desunti dall'ultimo Censimento Istat della Popolazione dell'anno 2011.

| POPOLAZIONE RESIDENTE CHE SI SPOSTA GIORNALMENTE PER LUOGO E MOTIVO DI SPOSTAMENTO |                  |               |               |                  |               |               |                  |               |
|------------------------------------------------------------------------------------|------------------|---------------|---------------|------------------|---------------|---------------|------------------|---------------|
| Studio                                                                             |                  |               | Lavoro        |                  |               | Tutte le voci |                  |               |
| stesso comune                                                                      | fuori del comune | tutte le voci | stesso comune | fuori del comune | tutte le voci | stesso comune | fuori del comune | tutte le voci |
| 1.196                                                                              | 1.033            | 2.229         | 1.143         | 4.233            | 5.376         | 2.229         | 5.376            | 7.605         |

**Figura 1-10: Spostamenti della popolazione residente**

Fonte: <http://dati-censimentopopolazione.istat.it/Index.aspx?DataSetCode>

Come si evince la popolazione che si sposta giornalmente dentro e fuori dal comune di Busto Garolfo corrisponde a più della metà della popolazione residente (54%), dato al di sopra di quello provinciale (51%) e di quello regionale (53%). Questo dato denota che Busto Garolfo, dato il suo sviluppo, non può soddisfare le esigenze lavorative e scolastiche di tutta la popolazione residente all'interno del comune.

In generale gli spostamenti interni ed esterni al comune si differenziano, con una maggior incidenza degli spostamenti dovuti all'ambito lavorativo, ciò denota che: Busto Garolfo offre possibilità di lavoro nel proprio territorio in misura limitata; le possibilità di studio arrivano fino alla scuola secondaria di primo grado ma comunque presentano una buona offerta interna. Infatti, nello specifico, la popolazione che si sposta al di fuori del comune per motivi di studio sono pari al 7% del totale; per quanto riguarda gli spostamenti per motivi lavorativi, l'8% della popolazione che si sposta giornalmente si muove all'interno del comune di residenza (1.143 individui) mentre il 30% (circa 4.200) si recano all'esterno del territorio comunale per esigenze lavorative.

## 1.2 IL SISTEMA SOCIO – ECONOMICO

In aggiunta alle analisi e considerazioni demografiche è altresì fondamentale analizzare alcuni elementi distintivi, come: il quadro occupazionale, lo sviluppo economico in atto, l'andamento evolutivo dei sistemi agricoli e produttivi (industriale, artigianale, commerciale e terziario). Pertanto di seguito verranno esaminati i dati statistici sul sistema economico di Busto Garolfo.

### 1.2.1 Il quadro occupazionale

Dai dati dell'ultimo censimento 2011 si può avere una visione generale del quadro occupazione del comune di Busto Garolfo confrontato con la Provincia di Milano.

A Busto Garolfo il 64% della popolazione è in età lavorativa (tra i 15 e i 65 anni) e rappresenta, quindi, la forza

#### **STATO OCCUPAZIONALE MIGLIORE DELLA PROVINCIA**

lavoro comunale composta da 8.996 abitanti. La percentuale di popolazione disoccupata è pari al 7,2%, pari a 647 abitanti, leggermente superiore al dato provinciale che si attesta al 6,8%.

Quest'ultimo dato è in grado di misurare lo "stato di salute" del sistema economico, esprimendo la capacità (o incapacità) della realtà territoriale o locale di garantire una offerta di lavoro adeguata.

Dal confronto con i dati provinciali si evidenzia come la percentuale di popolazione attiva a Busto Garolfo sia eguale rispetto alla media provinciale: rispettivamente 64% e 64%. Il tasso di occupazione, nella realtà comunale di Busto Garolfo si attesta al 51,4%, leggermente superiore alla media provinciale, pari al 51,0%.

### 1.2.2 Il sistema produttivo: consistenza delle imprese attive

Le considerazioni seguenti descrivono il contesto economico e produttivo del Comune di Busto Garolfo.

Di seguito si analizza il sistema delle attività produttive osservato sia dal punto di vista quantitativo (numero di attività e di addetti) sia qualitativo (categorie di attività). Quest'analisi è utile al fine di definire la struttura economica del comune di Busto Garolfo.

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

| ATTIVITÀ                                                       | 2011       |         | 2011       |         |
|----------------------------------------------------------------|------------|---------|------------|---------|
|                                                                | N. IMPRESE | %       | N. ADDETTI | %       |
| A Agricoltura, silvicoltura pesca                              | 1          | 0,11%   | 3          | 0,11%   |
| B Estrazione di minerali da cave e miniere                     | 0          | 0,00%   | 0          | 0,00%   |
| C Attività manifatturiere                                      | 134        | 13,52%  | 805        | 30,19%  |
| D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz... | 0          | 0,00%   | 0          | 0,00%   |
| E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d... | 1          | 0,11%   | 7          | 0,26%   |
| F Costruzioni                                                  | 172        | 13,36%  | 399        | 14,97%  |
| G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut... | 189        | 19,07%  | 587        | 22,02%  |
| H Trasporto e magazzinaggio                                    | 29         | 2,93%   | 143        | 5,36%   |
| I Attività dei servizi alloggio e ristorazione                 | 35         | 3,53%   | 81         | 3,04%   |
| J Servizi di informazione e comunicazione                      | 22         | 2,22%   | 41         | 1,54%   |
| K Attività finanziarie e assicurative                          | 21         | 2,12%   | 127        | 4,76%   |
| L Attività immobiliari                                         | 76         | 7,67%   | 66         | 2,47%   |
| M Attività professionali, scientifiche e tecniche              | 103        | 10,39%  | 134        | 5,03%   |
| N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im... | 38         | 3,83%   | 114        | 4,28%   |
| O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ... | N.d.       | N.d.    | N.d.       | N.d.    |
| P Istruzione                                                   | 4          | 0,40%   | 6          | 0,22%   |
| Q Sanità e assistenza sociale                                  | 49         | 4,94%   | 59         | 2,21%   |
| R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver... | 6          | 0,60%   | 10         | 0,37%   |
| S Altre attività di servizi                                    | 38         | 3,83%   | 84         | 3,15%   |
| TOTALE                                                         | 919        | 100,00% | 2.666      | 100,00% |

**Tabella 1-5: Censimenti industria e servizi**

Fonte: ([http://dati-censimentoindustriaeservizi.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DICA\\_ASIAUELOM](http://dati-censimentoindustriaeservizi.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DICA_ASIAUELOM))

Dalla tabella emerge immediatamente come la realtà bustese si caratterizzi per la presenza di un ventaglio di tipologie economiche molto varie. Questa caratteristica fa del comune di Busto Garolfo una realtà da sempre caratterizzata per la vivacità e per l'eterogeneità dell'offerta di attività economiche presenti sul territorio, mantenendone una matrice prettamente manifatturiera, commerciale, costruttiva e di carattere professionale.

Per questo motivo appare interessante suddividere ulteriormente le voci riguardanti le attività, per meglio comprendere caratteristiche e tendenze dei diversi settori.

Rispetto al numero di imprese riferite all'ultimo censimento, i principali settori di attività costituiscono rispettivamente il settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio, delle riparazioni degli autoveicoli e motocicli (19,07% sul totale delle imprese), il settore manifatturiero (13,52%), delle costruzioni e del settore delle attività professionali, scientifiche e tecniche (13,36%).

Per quanto concerne il numero di addetti al 2011, la situazione non cambia, posizionando gli addetti nei settori manifatturieri (30,19% sul totale delle imprese), il settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio, delle riparazioni

degli autoveicoli e motocicli (22,02%), delle costruzioni e del settore delle attività professionali, scientifiche e tecniche (14,97%).

## IL SISTEMA DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI ALLA PERSONA

L'analisi del sistema economico complessivo analizza la presenza di attività di commercio (commercio all'ingrosso e al dettaglio) quale componente importante delle attività economiche locali.

L'analisi della rete commerciale a scala sovracomunale si pone l'obiettivo di comprendere se un ambito territoriale riesca ad offrire ai suoi utenti un equilibrato mix di risorse.

Sul territorio comunale, dai dati derivanti dalla Regione Lombardia (Consistenza commercio al dettaglio in sede fissa), mediante l'ultima rilevazione risalente al 30.06.2022 (<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Imprese/Imprese-commerciali/Commercio-al-dettaglio-in-sede-fissa/red-consistenza-commercio-dettaglio-CMT>), si denota la presenza di:

- 8 Medie Strutture di Vendita, di cui 3 a carattere non alimentare, 1 a carattere alimentare e 4 a carattere misto;
- 64 Esercizi di Vicinato di cui 44 non alimentari, 19 alimentari e 1 misti.

Si evince da tali numeri che nel suddetto territorio sia presente una caratterizzazione commerciale più orientata agli esercizi del vicinato, improntando così una politica basata sulla piccola impresa.

| Elenco MSV nel comune di Busto Garolfo – 08.01.2022 |                    |                 |                     |             |
|-----------------------------------------------------|--------------------|-----------------|---------------------|-------------|
| TITOLARE                                            | INDIRIZZO          | SUP. ALIMENTARI | SUP. NON ALIMENTARI | SUP. TOTALE |
| <b>FERRAMENTA SORA SNC</b>                          | V. IV NOVEMBRE, 13 | 0               | 308                 | 308         |
| <b>MATEBA SAS</b>                                   | VIA A. DI DIO, 73  | 0               | 479                 | 479         |
| <b>AGRIFARMA SPA</b>                                | VIA ARCONATE 118   | 0               | 400                 | 400         |
| <b>COOP LOMBARDIA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.</b>   | VIA ARCONATE 120   | 1.400           | 100                 | 1.500       |
| <b>CESAR DI BARBAROSSA ENIO E F.LLI SRL</b>         | Via Arconate, 116  | 10              | 590                 | 600         |
| <b>COOP LOMBARDIA SCRL</b>                          | Via Arconate, 5    | 508             | 85                  | 593         |
| <b>UNES MAXI S.P.A.</b>                             | VIA G. PASCOLI ,3  | 500             | 120                 | 620         |
| <b>EMPORIO CARNI SNC</b>                            | VIA L. CADORNA, 44 | 423             | 0                   | 423         |

**Tabella 1-6: Elenco MSV**  
Fonte: (Regione Lombardia)

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

### 1.2.3 Analisi della domanda e dell'offerta commerciale in ambito comunale

Analizzato il tema dello sviluppo del commercio, inteso come tipologia e distribuzione nel territorio comunale, si approfondisce il tema dei consumi da parte delle famiglie, ossia l'insieme dei beni e servizi acquistati per il soddisfacimento dei propri bisogni. I dati sui consumi delle famiglie sono tratti dal volume dell'Istituto Nazionale di Statistica: *"I consumi delle famiglie - anno 2016"*. I dati relativi alle famiglie presenti a Busto Garolfo, invece, derivano dal censimento 2011. Nello specifico i dati considerati si riferiscono alla spesa media mensile, suddivisa in alimentare e non alimentare, per numero di componenti, di una famiglia. Si sono analizzati pertanto i dati relativi alla Regione e al Comune selezionato. Per l'analisi della **domanda commerciale** si sono considerati i dati riguardanti prettamente il sistema commerciale: *alimentari e non alimentari (tabacchi - abbigliamento, calzature - mobili, elettrodomestici, servizi per la casa – tempo libero, cultura, giochi, altri beni e servizi)*; sono invece esclusi tutti i servizi alla persona non strettamente correlati al tema del commercio: *le spese per abitazione (principale e secondaria), combustibili ed energia, sanità, trasporti, comunicazioni, istruzione*.

| Calcolo della spesa media mensile familiare |                                             |                                    |                               |                                       |                                           |
|---------------------------------------------|---------------------------------------------|------------------------------------|-------------------------------|---------------------------------------|-------------------------------------------|
| n. di componenti                            | a<br>spesa alimentare<br>media              | b<br>spesa non alimentare<br>media | c<br>n. famiglie<br>residenti | a x c<br>spesa alimen-<br>tare totale | b x c<br>spesa non alimen-<br>tare totale |
| 1                                           | 302,85                                      | 800,09                             | 1.935                         | € 586.014                             | € 1.548.174                               |
| 2                                           | 464                                         | 913,96                             | 1.614                         | € 748.896                             | € 1.475.131                               |
| 3                                           | 548,15                                      | 1.222,52                           | 1.101                         | € 603.513                             | € 1.345.994                               |
| 4                                           | 597,49                                      | 1.313,52                           | 887                           | € 529.973                             | € 1.165.092                               |
| 5 o più                                     | 725,69                                      | 1.076,54                           | 297                           | € 215.529                             | € 319.732                                 |
|                                             |                                             | FAMIGLIE (totale)                  | 5.830                         |                                       |                                           |
|                                             |                                             |                                    |                               | alimentare                            | non alimentare                            |
|                                             | SPESA media (spesa totale /numero famiglie) |                                    |                               | € 2.683.925                           | € 5.854.123                               |

**Tabella 1-7: Calcolo della spesa media mensile**

Fonte: dati consumi delle famiglie – ISTAT – 2016

La spesa media mensile familiare per una famiglia residente nel comune di Busto Garolfo è assimilata alla spesa mensile calcolata sulla base dei consumi della famiglia analizzata per numero di componenti (come risulta dal numero di famiglie al 2020, confrontate con la media della composizione familiare nel nord Italia al 2020).

| Capacità di spesa annua delle famiglie |  |  |  |                        |                            |                    |                               |                                   |
|----------------------------------------|--|--|--|------------------------|----------------------------|--------------------|-------------------------------|-----------------------------------|
|                                        |  |  |  | a                      | b                          | c                  | a x c x 12 mesi               | b x c x 12 mesi                   |
|                                        |  |  |  | spesa alimentare media | spesa non alimentare media | famiglie residenti | SPESA alimentari annua totale | SPESA non alimentari annua totale |
| SPESA TOTALE annuale                   |  |  |  | € 2.683.925            | € 5.854.123                | 5.830              | € 15.647.282.750              | € 34.129.537.090                  |

**Tabella 1-8: Capacità spesa annua**

Fonte: Dati consumi delle famiglie – ISTAT – 2016

I dati sul consumo medio delle famiglie di Busto Garolfo, sopraesposti, permettono di evidenziare, moltiplicando la spesa media mensile per il numero dei nuclei familiari residenti per 12 mesi, la capacità di spesa complessiva annua delle famiglie, nel settore alimentare e non alimentare. Tale capacità di spesa delle famiglie viene confrontata con la produttività del settore commerciale comunale che si ottiene moltiplicando i dati relativi alla produttività media del settore alimentare e non alimentare (per i negozi di vicinato e le medie strutture di vendita) per le superfici commerciali destinate a tali attività nel comune di Busto Garolfo. Il calcolo dell'offerta commerciale viene effettuato utilizzando i dati sulla produttività media dei vari settori commerciali al mq suddivise per unità territoriali omogenee (B.U.R.L. 28 dicembre 2001 - 3° supplemento ordinario al n.° 52 - R.R. 24 dic. 2001 n.° 9) che permettono di calcolare la produttività delle varie tipologie distributive. La produttività media è rivalutata a giugno 2018 (risultati del calcolo di rivalutazione monetaria - basato sugli indici ISTAT dei prezzi al consumo F.O.I.), con un coefficiente di rivalutazione monetaria pari a 1,287.

| Produttività media totale annua dei settori alimentare e non alimentare |                    |  |  |                                 |                                 |                     |
|-------------------------------------------------------------------------|--------------------|--|--|---------------------------------|---------------------------------|---------------------|
|                                                                         |                    |  |  | a                               | b                               | a x b               |
|                                                                         |                    |  |  | produttività media annua al mq. | Superfici di riferimento al mq. | Produttività totale |
|                                                                         | EdV alimentare     |  |  | € 3.614,37                      | 801                             | € 2.895.110,37      |
|                                                                         | MSV alimentare     |  |  | € 7.965,00                      | 2.841                           | € 22.628.565        |
|                                                                         | GSV alimentare     |  |  | € 12.650,30                     | 0                               | € 0                 |
|                                                                         |                    |  |  |                                 | Totale                          | € 25.523.675,37     |
|                                                                         | EdV non alimentare |  |  | € 1.472,52                      | 2.670                           | € 3.931.628,4       |
|                                                                         | MSV non alimentare |  |  | € 2.811,18                      | 2.082                           | € 5.852.876,76      |
|                                                                         | GSV non alimentare |  |  | € 5.421,56                      | 0                               | € 0                 |
|                                                                         |                    |  |  |                                 | Totale                          | € 9.784.505,16      |

**Tabella 1-9: Calcolo della spesa media mensile**

Fonte: B.U.R.L. 28 dicembre 2001 - 3° supplemento ordinario al n.° 52 - R.R. 24 dic. 2001 n.° 9

Infine, si confronta la capacità di spesa annua totale delle famiglie di Busto Garolfo con la produttività annua delle attività commerciali presenti nel Comune, dalla quale si possono desumere importanti considerazioni sul rapporto domanda e offerta. È da tenere presente che da queste considerazioni sono escluse le tabelle speciali (tabacchi, farmacie) ed il mercato settimanale.

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

| Confronto tra capacità di spesa totale annua delle famiglie e produttività totale annua del settore commerciale |                       |                        |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|------------------------|
|                                                                                                                 | Settore alimentare    | Settore non alimentare |
| Capacità di spesa totale annua delle famiglie                                                                   | € 15.647.282.750      | € 34.129.537.090       |
| Produttività totale annua del settore commerciale                                                               | € 25.523.675,37       | € 9.784.505,16         |
| DIFFERENZA                                                                                                      | - € 15.621.759.074,63 | - € 34.119.752.584,84  |

*Tabella 1-10: Confronto tra capacità di spesa totale annua delle famiglie e produttività totale annua del settore commerciale*

Dai risultati emersi risulta come per il settore alimentare le attività commerciali presenti in Busto Garolfo non siano in grado di soddisfare la domanda di acquisto dei residenti lasciando pertanto ampio spazio ai possibili insediamenti commerciali.





# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione generale

*“Il governo del territorio si attua mediante una pluralità di piani, fra loro coordinati e differenziati, i quali, nel loro insieme, costituiscono la pianificazione del territorio stesso” (L.R. 12/2005).*

È importante analizzare le previsioni degli atti pianificatori sovralocali e, in particolare, la collocazione del Piano nel contesto pianificatorio e programmatico vigente deve consentire il raggiungimento di due risultati: la costruzione di un quadro d'insieme strutturato, contenente gli obiettivi di tutela e sviluppo fissati dalle politiche e dagli altri piani e programmi territoriali o settoriali, le decisioni già assunte e gli effetti attesi; il riconoscimento delle questioni già valutate in strumenti di pianificazione e programmazione di diverso ordine, che nella PGT devono essere assunte come risultato.

Nel seguito viene proposta un'analisi degli strumenti della pianificazione territoriale di tre livelli: Regionale, provinciale e di settore, proponendo una sintesi dei contenuti di riferimento per il PGT di Busto Garolfo.

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

### 2.1 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI LIVELLO REGIONALE

Gli strumenti di livello regionale analizzati nel seguito sono:

- Piano Territoriale Regionale | PTR
- Piano Paesistico Regionale | PPR
- Rete Ecologica Regionale | RER

#### 2.1.1 PTR: natura ed effetti del Piano Territoriale Regionale

Approvato dal Consiglio Regionale con delibera n.951 del 19 gennaio 2010 e aggiornato con delibera n. 56 del 28 settembre 2010. L'ultimo aggiornamento del PTR è stato approvato con d.c.r. n. 766 del 26 novembre 2019 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, serie Ordinaria, n. 50 del 14 dicembre 2019), in allegato al Documento di Economia e Finanza regionale 2019.

La LR 12/2005 individua il Piano Territoriale Regionale (PTR) quale atto fondamentale di indirizzo agli effetti territoriali, della programmazione di settore della Regione e di orientamento della programmazione e pianificazione dei comuni e delle province.

Il PTR ha natura ed effetti di Piano Territoriale Paesaggistico (art. 19): con questa sua valenza il PTR persegue dei propri obiettivi, contiene le prescrizioni e detta gli indirizzi di cui all'art. 143 del D.lgs. 42/2004.

#### EFFETTI DI PIANO PAESAGGISTICO

Le prescrizioni attinenti alla tutela del paesaggio contenute nel PTR sono cogenti per gli strumenti di pianificazione dei comuni, delle città metropolitane, delle province e delle aree protette e sono immediatamente prevalenti sulle disposizioni difformi eventualmente contenute negli strumenti di pianificazione (art.76).

Secondo quanto esplicitato, si riassumono gli aggiornamenti ricevuti negli ultimi anni:

- **Aggiornamento del piano territoriale regionale anno 2018 (n° 30 del 28 luglio 2018):** all'interno della sezione 4 – Strumenti Operativi, si modifica la legenda “Elenco Comuni tenuti all’invio dei PGT (o sua variante) in Regione”; si riscontra inoltre una modifica nella sezione 5 – Sezioni Tematiche “Atlante di Lombardia – Sezione III
- **Aggiornamento del piano territoriale regionale (d.g.r. n°1882 del 2019):** si esplicitano le modifiche riguardanti la tabella “Obiettivi infrastrutturali prioritari di interesse regionale”, la tabella “Progetti e studi di riferimento per le previsioni di infrastrutture per la difesa del suolo” e la tabella “Elenco Comuni tenuti all’invio del PGT (o sua variante) in Regione” contenute nella sezione “Strumenti Operativi” del Piano Territoriale Regionale, come indicato nell’Allegato I; di pubblicare il testo aggiornato della sezione «Strumenti Operativi» del PTR sul sito istituzionale di Regione Lombardia, anche ai fini degli adempimenti previsti all’art. 39 del d.lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli

obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”; di demandare agli uffici competenti le modificazioni effettuate e riportate nella documentazione fornita.

- **Aggiornamento del piano territoriale regionale anno 2020 (d.c.r. n. 1443 del 24 novembre 2020):** si apportano le modifiche ed integrazioni agli elaborati del PTR, nello specifico si rivede l'attuazione del documento di piano nei capitoli 1 e 3, oltre che ad intervenire nell'aggiornamento della tavola 3 – “Infrastrutture prioritarie la Lombardia”. Vengono applicate modifiche anche all'interno degli strumenti operativi, così come all'interno delle sezioni tematiche di piano, aggiornando la sezione dei corridoi europei lombardi, della difesa del suolo e della qualità dell'aria in Lombardia.

Per quanto riguarda invece i **macro obiettivi** del PTR lombardo possono essere così riassunti:

- Rafforzare la competitività dei territori della Lombardia
- Riequilibrare il territorio della Regione
- Proteggere e valorizzare le risorse della Lombardia

I tre macro-obiettivi per la sostenibilità sono declinati negli obiettivi specifici del PTR con riferimento ai sistemi territoriali che il Piano individua (Tav. 4 del Documento di Piano del PTR).

## SISTEMI TERRITORIALI ED OBIETTIVI SPECIFICI

Il territorio di Busto Garolfo è ricompreso nel **sistema territoriale metropolitano, settore ovest** (Tav. 4 del Documento di Piano del PTR) per il quale il PTR esplicita una serie di obiettivi territoriali specifici.

### Sistema territoriale Metropolitano

ST2.1. Tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini riducendo le diverse forme di inquinamento ambientale.

ST1.2. Riequilibrare il territorio attraverso forme di sviluppo sostenibili dal punto di vista ambientale.

ST1.3. Tutelare i corsi d'acqua come risorsa scarsa migliorando la loro qualità.

ST1.4. Favorire uno sviluppo e il riassetto territoriale di tipo policentrico mantenendo il ruolo di Milano come principale centro del nord Italia.

ST1.5. Favorire l'integrazione con le reti infrastrutturali europee.

ST1.6. Ridurre la congestione da traffico privato potenziando il trasporto pubblico e favorendo modalità sostenibili.

ST1.7. Applicare modalità di progettazione integrata tra paesaggio urbano, periurbano, infrastrutture e grandi insediamenti a tutela delle caratteristiche del territorio.

ST1.8. Riorganizzare il sistema del trasporto merci.

ST1.9. Sviluppare il sistema delle imprese lombarde attraverso la cooperazione verso un sistema produttivo di eccellenza.

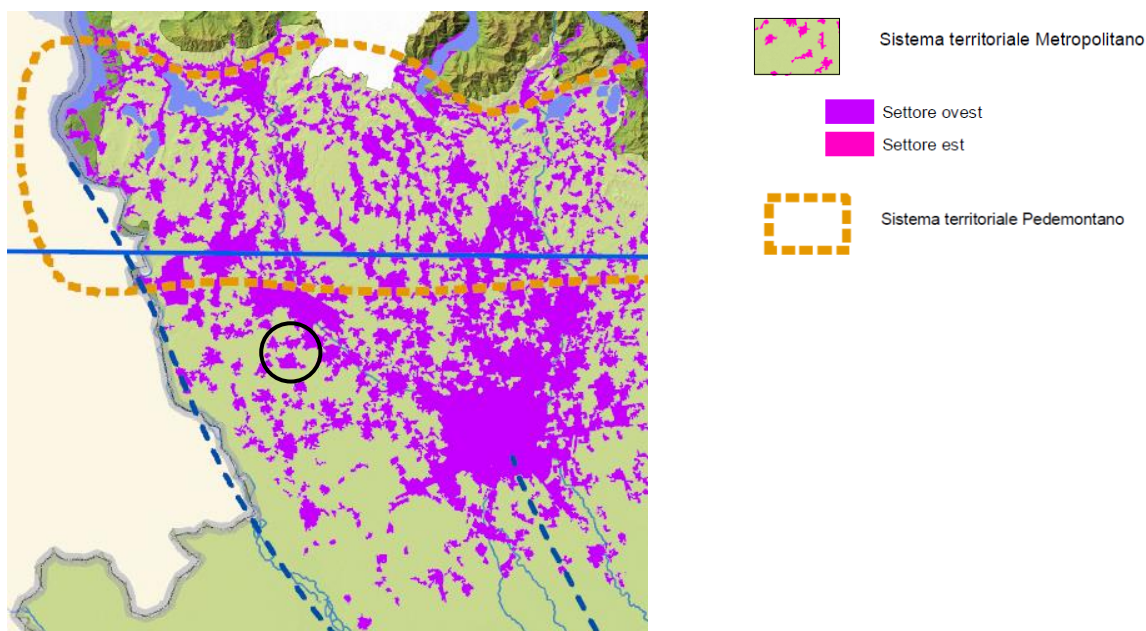
# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

ST1.10. Valorizzare il patrimonio culturale e paesistico del territorio.

ST1.11. Creare le condizioni per la realizzazione ottimale dell'evento e derivare benefici di lungo periodo per un contesto ampio.

Il Documento di Piano segue gli orientamenti del PTR in tema di contenimento del consumo di suolo e riqualificazione/riuso dell'esistente (strumenti operativi del PTR, della DGR 999/2010), considera le reti ecologiche sovraordinate (RER e REP, regionale e provinciale) per la definizione di una proposta di progetto unitario di REC (Rete ecologica comunale) come indicato nella DGR n.9 del 15/12/1999. Si rimandano ulteriori chiarimenti al paragrafo dedicato in tale documento.



**Immagine 2-1: Individuazione del comune di Busto Garolfo all'interno dei sistemi territoriali**

Fonte: PTR\_ Documento di Piano\_ tavola 4

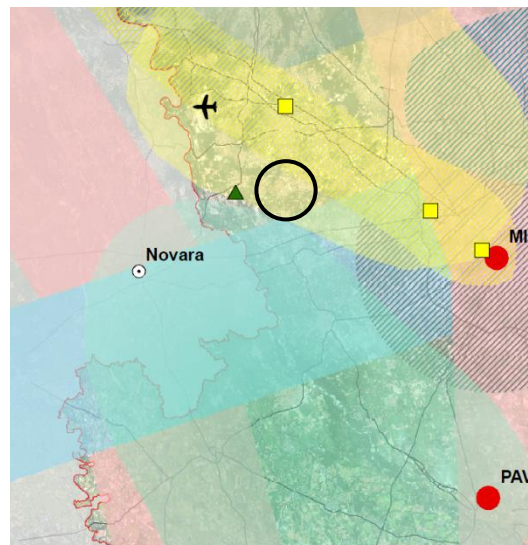
L'estratto mappa rappresentato, riguardante la tavola del PTR regionale illustra le polarità urbane che si sono instaurate all'interno della Regione oltre a riguardare quelle potenzialità interne proprie dei territori lombardi.

# LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Per quanto concerne il comune di Busto Garolfo si può notare come la sua posizione territoriale venga compresa all'interno delle polarità emergenti della regione (sistema Fiera-Malpensa), oltre che a risultare in parte compreso nelle polarità storiche (Asse del Sempione) confermando la sua importanza all'interno di un sistema intercomunale.

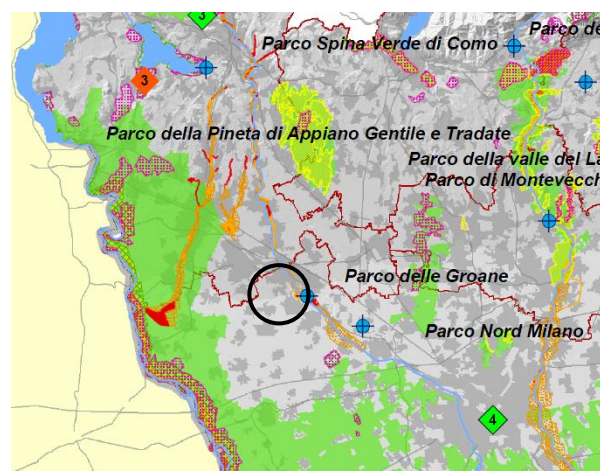
**Immagine 2-2: Polarità e poli di sviluppo regionale**

Fonte: PTR\_ Documento di Piano\_ tavola 1



| Polarità storiche           | Polarità Emergenti                   |
|-----------------------------|--------------------------------------|
| Area metropolitana milanese | La Valtellina                        |
| Asse del Sempione           | Triangolo Lodi - Crema - Cremona     |
| Brianza                     | Lomellina-Novara                     |
| Poli della fascia prealpina | Triangolo Brescia - Mantova - Verona |
| Conurbazione di Bergamo     | Sistema Fiera - Malpensa             |
| Conurbazione di Brescia     | Triangolo Insubrico                  |

La realtà di Busto Garolfo, come si può evincere dall'estratto mappa, non presenta caratteri di rilevanza ecologica a livello regionale, non essendo interessata da aree atte alle preservazione e alla salvaguardia ambientale.



| Sistema delle aree protette | Delimitazione delle fasce fluviali definite dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) |
|-----------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Parchi naturali             | Fascia A: deflusso della piena di riferimento                                                    |
| Parchi regionali            | Fascia B: esondazione della piena di riferimento (tempo di ritorno = 200 anni)                   |
|                             | Fascia C: inondazione per piena catastrofica (tempo di ritorno = 500 anni)                       |

**Immagine 2-3: Zone di preservazione e salvaguardia naturale**

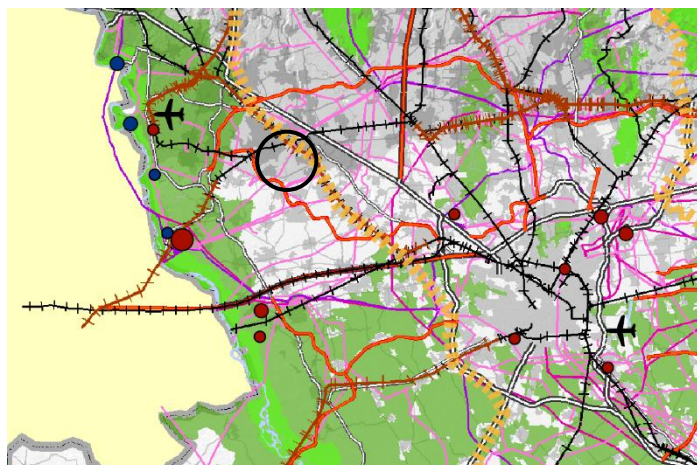
Fonte: PTR\_ Documento di Piano\_ tavola 2



# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

Attraverso l'estratto mappa riportato si può osservare lo sviluppo di progetto territoriale che prevede la Regione, rispetto alle infrastrutture principali. È possibile notare come il comune Busto Garolfo sia inserito all'interno di un territorio molto infrastrutturato, sul quale insistono numerose previsioni di sviluppo viario locale ed intercomunale.



**Immagine 2-4: Infrastrutture prioritarie per la Lombardia**

Fonte: PTR\_ Documento di Piano\_ tavola 3

### 2.1.2 Piano Paesistico Regionale | PPR

Approvato dal Consiglio Regionale con delibera n.951 del 19 gennaio 2010 e pertanto integralmente incluso nel PTR.

Il Piano Paesistico Regionale (PPR) ha duplice natura: quadro di riferimento per la costruzione del Piano del Paesaggio lombardo e strumento di disciplina paesistica del territorio. Pertanto, in quanto strumento di salvaguardia e disciplina è potenzialmente esteso all'intero territorio, ma opera effettivamente là dove e fino a quando non siano vigenti atti a valenza paesistica di maggior definizione. Le prescrizioni attinenti alla tutela del paesaggio contenute nel PTR sono cogenti per gli strumenti di pianificazione dei comuni, delle città metropolitane, delle province e delle aree protette e sono immediatamente prevalenti sulle disposizioni difformi.

Il PPR disciplina e indirizza la tutela e la valorizzazione paesaggistica dell'intero territorio lombardo, perseguendo le finalità di:

- conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia;
- miglioramento della qualità paesaggistica ed architettonica degli interventi di trasformazione del territorio;
- diffusione della consapevolezza dei valori paesaggistici e loro fruizione da parte dei cittadini.

Il territorio regionale è stato suddiviso in 6 fasce longitudinali corrispondenti alle grandi articolazioni dei rilievi, che partendo dalla bassa pianura a nord del Po, si svolgono attraverso l'alta pianura, la collina, la fascia prealpina fino alla catena alpina. Entro queste fasce sono identificati i caratteri tipologici del paesaggio lombardo.



Per quanto attiene ai caratteri geografici, il territorio di Busto Garolfo si colloca nell'unità tipologica di paesaggio della **fascia della bassa pianura** – paesaggi delle fasce fluviali, delle colture foraggere, della pianura cerealicola e della pianura risicola. Quest'ambito viene identificato a livello storico-geografico Milanese, caratterizzato da una composizione articolata di caratteri geografici.

Al fine di precisarne la localizzazione e l'identificazione, il comune di Busto Garolfo si localizza all'interno della fascia delle colture foraggere.

Il paesaggio che si mostra – Paesaggio della bassa pianura– s'impone come chiave di lettura al fine di comprendere al meglio l'ambito studiato. La pianura irrigua è costituita da tre grandi tipi di paesaggi configurati dai tipi di coltura: risicola, cerealicola e foraggera. Essa presenta una particolare tendenza alla tutela e alla conservazione delle proprie componenti, sia per un discorso paesaggistico naturale dei caratteri agricoli ad alta produttività che per il complesso urbano che le caratterizza.

La protezione e lo sviluppo per questi luoghi devono passare dalla conoscenza dei caratteri fondamentali e tradizionali che ne contraddistinguono forme e usi. La presenza degli aspetti particolari quali la campagna e i canali (Sistemi irrigui e i navigli) porta a comprendere nei ragionamenti di trasformazione territoriale questi luoghi di pregio per la produzione colturale e di formazioni naturali – antropiche di rilevanza paesaggistica. A tal fine, vengono indetti vincoli di conservazione e tutela delle suddette aree, promuovendo azioni volte al mantenimento delle caratteristiche fondamentali del paesaggio, volgendo inoltre uno sguardo conservativo a quei manufatti irrigui di pregio ancora oggi presenti nel territorio.

La componente urbana, infine, si identifica come essenziale per le proprie tracce storiche e i particolari elementi che la caratterizzano, promuovendone la stabilità e la tutela.

### 2.1.3 Progetto di integrazione del PTR ai sensi della L.R. 31/14

La legge regionale 31/2014 pone come obiettivo chiaro per il governo del territorio della Lombardia la riduzione, attraverso l'adeguamento della pianificazione urbanistica vigente, il consumo di suolo libero in *quanto "risorsa non rinnovabile e bene comune in fondamentale importanza per l'equilibrio ambientale ..."* attivando nel contempo la rigenerazione del suolo attualmente occupato da edificazioni.

La legge affida al piano territoriale regionale il compito di stabilire i criteri per ridurre il consumo di suolo differenziati per Ambiti territoriali omogenei, fornendo alle Province alla Città Metropolitana e ai Comuni i criteri per adeguare la pianificazione in atto, impostare i nuovi PTCP/PTM/PGT e rigenerare il suolo urbanizzato.

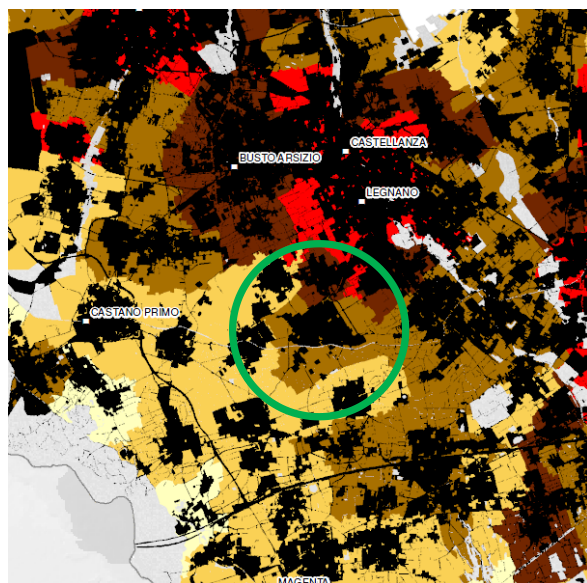
Secondo il documento di integrazione si espone e confronta i dati della domanda (costituita dal fabbisogno residenziale) e dell'offerta (composta dallo stock abitativo vuoto e in costruzione e dalle previsioni del Documento di Piano), ottenendo come risultato che la soglia di riduzione regionale del consumo di suolo al 2025 è pari a circa il 45%, che si riduce al 2020 a circa il 25%, puntando ad un bilancio pari a zero per il 2050.

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

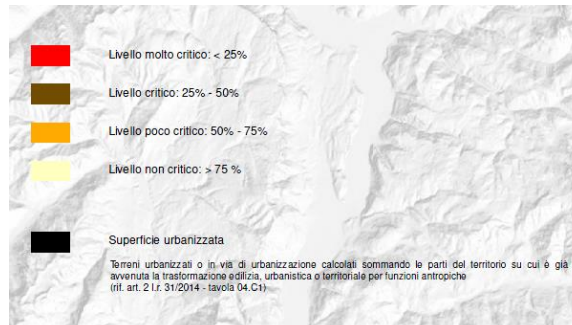
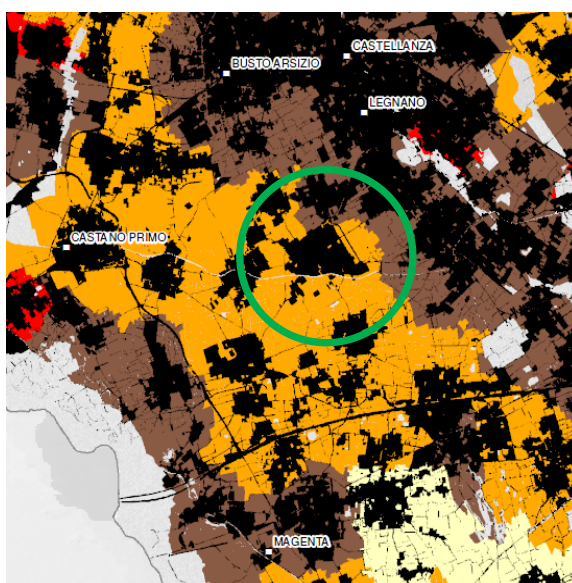
## Relazione generale

Il progetto di integrazione individua gli Ambiti territoriali omogenei rappresentanti aggregazioni di Comuni per i quali declinare criteri per contenere il consumo di suolo. Secondo tale individuazione il comune di Busto Garolfo viene identificato secondo il quadrante Sud Milanese, facente parte della Provincia di Milano.

(a)



(b)

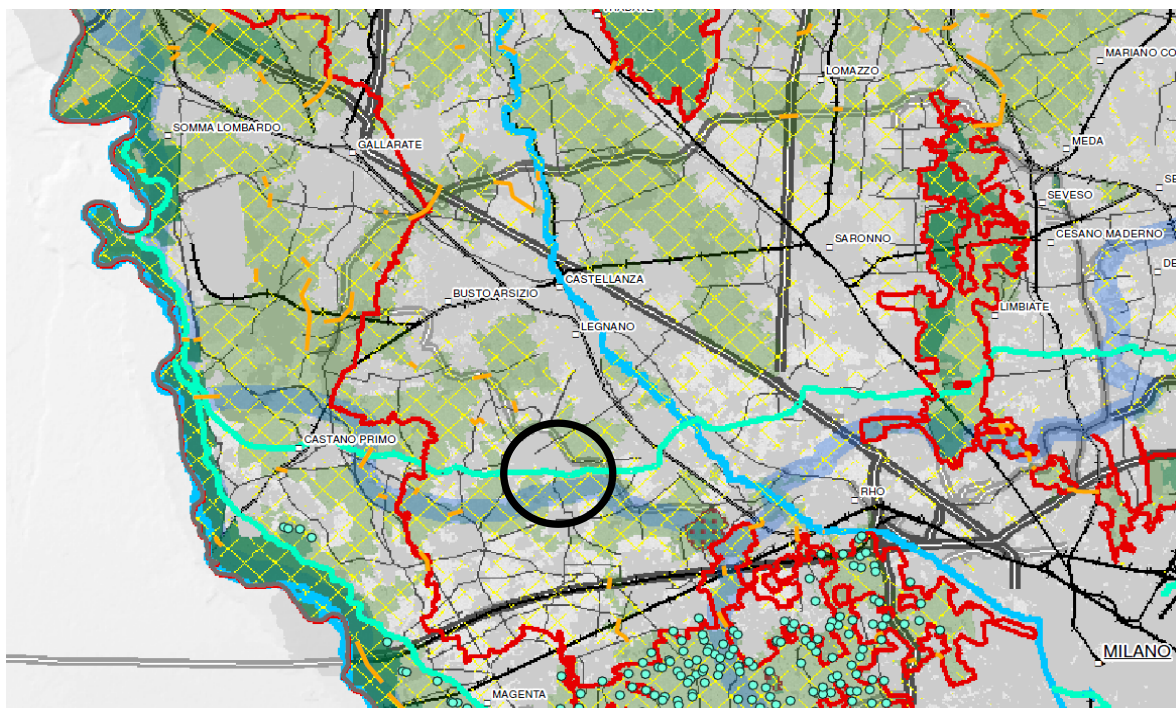


**Immagine 2-5: indice di urbanizzazione (a) – indice di suolo utile netto (b)**

Fonte: PTR\_ Documento di Piano\_ tavola 5. D1

Nella tavola 05. D1 (a) viene rappresentato l'indice di Urbanizzazione ottenuto come rapporto tra la superficie urbanizzata comunale e la superficie territoriale. Esso rappresenta il suolo utile netto, consentendo così di paragonare la pressione insediativa e il quantitativo del suolo utile netto ancora disponibile. Analizzando la carta si può notare come il livello di urbanizzazione territoriale sia mediamente critico e l'indice di suolo netto utile si attesti su un livello poco critico, osservabile dall'estratto cartografico della tavola 05. D1 (b).

# LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI RIFERIMENTO



*Immagine 2-6: valori paesistico - ambientali*

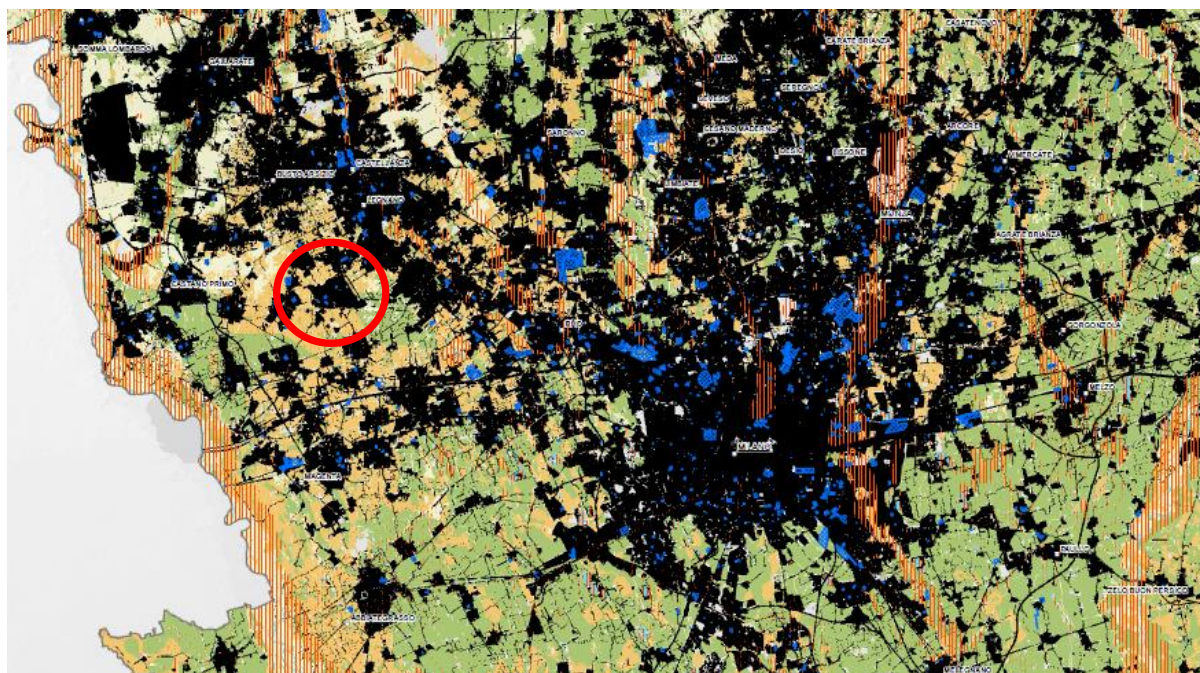
Fonte: PTR\_ Documento di Piano\_ tavola 5. D2

La restituzione contenuta nell'immagine sopra illustrata rappresenta il sistema dei valori ambientali della Regione in relazione ai caratteri del suolo utile netto, riferiti alla tavola 05. D1, rendendo possibile così individuare i conflitti, esistenti o insorgenti tra i processi di consumo di suolo e la struttura ambientale della Regione. La tavola perciò assume il principale elemento di valutazione dei conflitti potenziali tra gli elementi di natura e valore ambientale e le pressioni indotte dai processi insediativi, al fine di fornire agli organi provinciali e comunali dei criteri utili alla riduzione del consumo di suolo. **Il territorio evidenziato mostra come la composizione paesaggistica sia di grande rilevanza.** Il territorio di Busto, infatti, risulta interessato da alcuni areali degli elementi di primo e secondi livello della RER, mostrando inoltre la presenza nei confini comunali di elementi del sistema idrico superficiale e delle aree appartenenti al sistema rurale del territorio.



# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale



Valori di qualità agricola dei suoli in base al Metland e agli elementi identitari del sistema rurale (rif. tavola 02.A3)

Qualità alta  
Qualità media  
Qualità bassa

Sistema idrico principale

Suolo non agricolo (rocce, ghiacciai, aree sterili ecc...)

Aree compromesse a causa della contaminazione dei suoli (siti contaminati e siti potenzialmente contaminati) (rif. banca dati AGISCO)

Superficie esterna al suolo utile netto

Superficie urbanizzata

Terreni urbanizzati o in via di urbanizzazione calcolati sommando le parti del territorio su cui è già avvenuta la trasformazione edilizia, urbanistica o territoriale per funzioni antropiche (rif. art. 2 l.r. 31/2014 - tavola 04.C1)

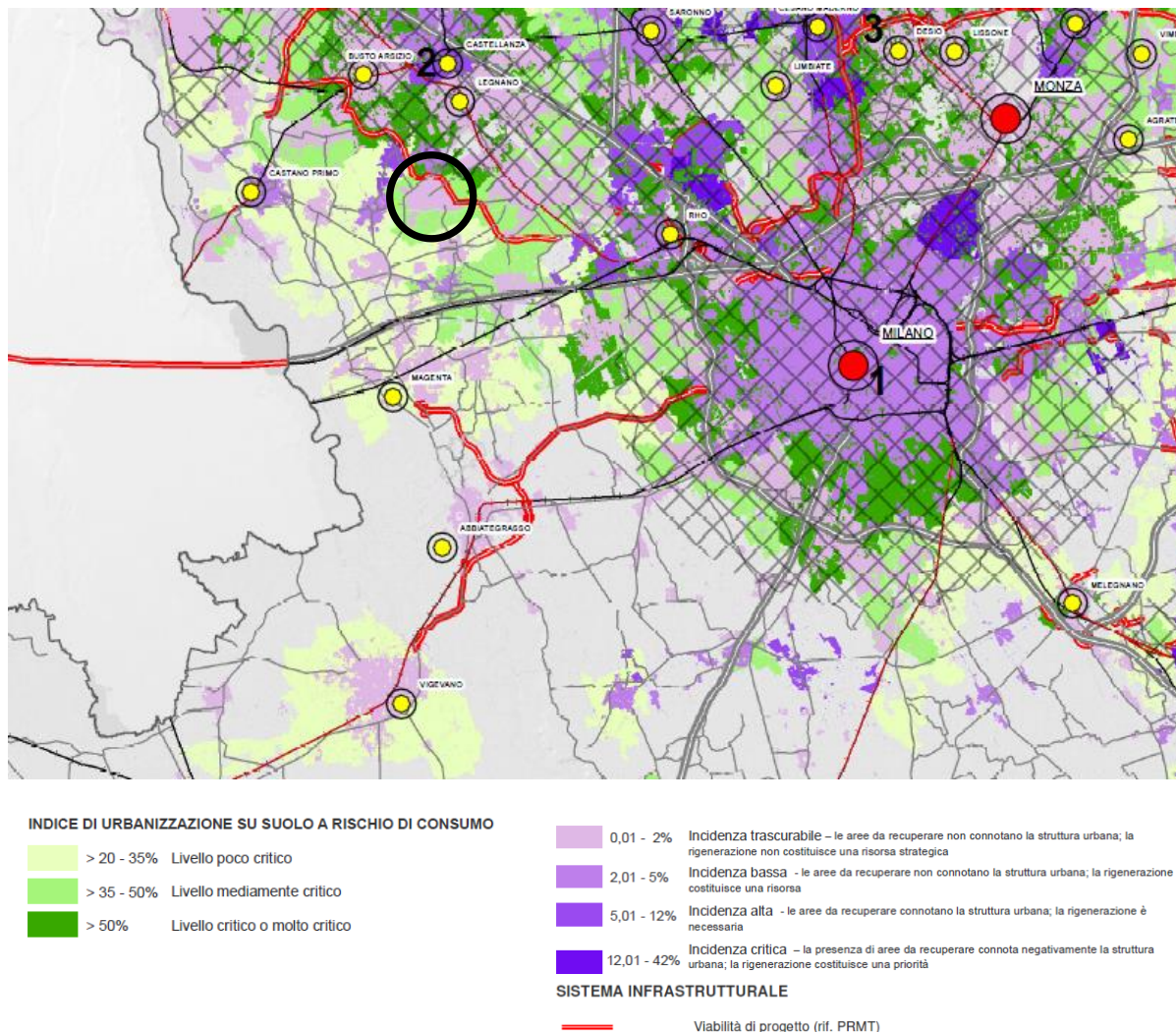
### **Immagine 2-7: Qualità agricola del suolo utile netto**

Fonte: PTR\_ Documento di Piano\_ tavola 5. D3

Si restituisce nella precedente illustrazione il valore agronomo dei suoli in relazione al suolo utile netto, consentendo di leggere i possibili conflitti tra pressione insediativa, sistema rurale e qualità agronomica dei terreni. Attraverso tale rappresentazione, il PGT può assumere tali contenuti come approfondimento dei caratteri di qualità dei suoli, fatto salvo di maggiori definizioni da parte del PTM o degli altri documenti forniti da organi maggiori alla realtà comunale.

La lettura fornita del gradiente urbano limitrofo ai confini comunali di Busto Garolfo, mostra come l'importanza dell'istituzionalizzazione dei caratteri naturali e paesaggistici sia di vitale importanza (insieme alla presenza del Parco del Roccio) per le scelte di sviluppo delle città. La lettura fornita dalle analisi di carattere regionale mostra una tendenza dei territori a possedere un livello mediocre per le pratiche agricole, rilevando in alcune sezioni poste nella parte sud orientale del comune una qualità alta, permettendo così di identificare eventuali politiche volte alla tutela del patrimonio locale.

# LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI RIFERIMENTO



**Immagine 2-8: Strategie e sistemi della rigenerazione**

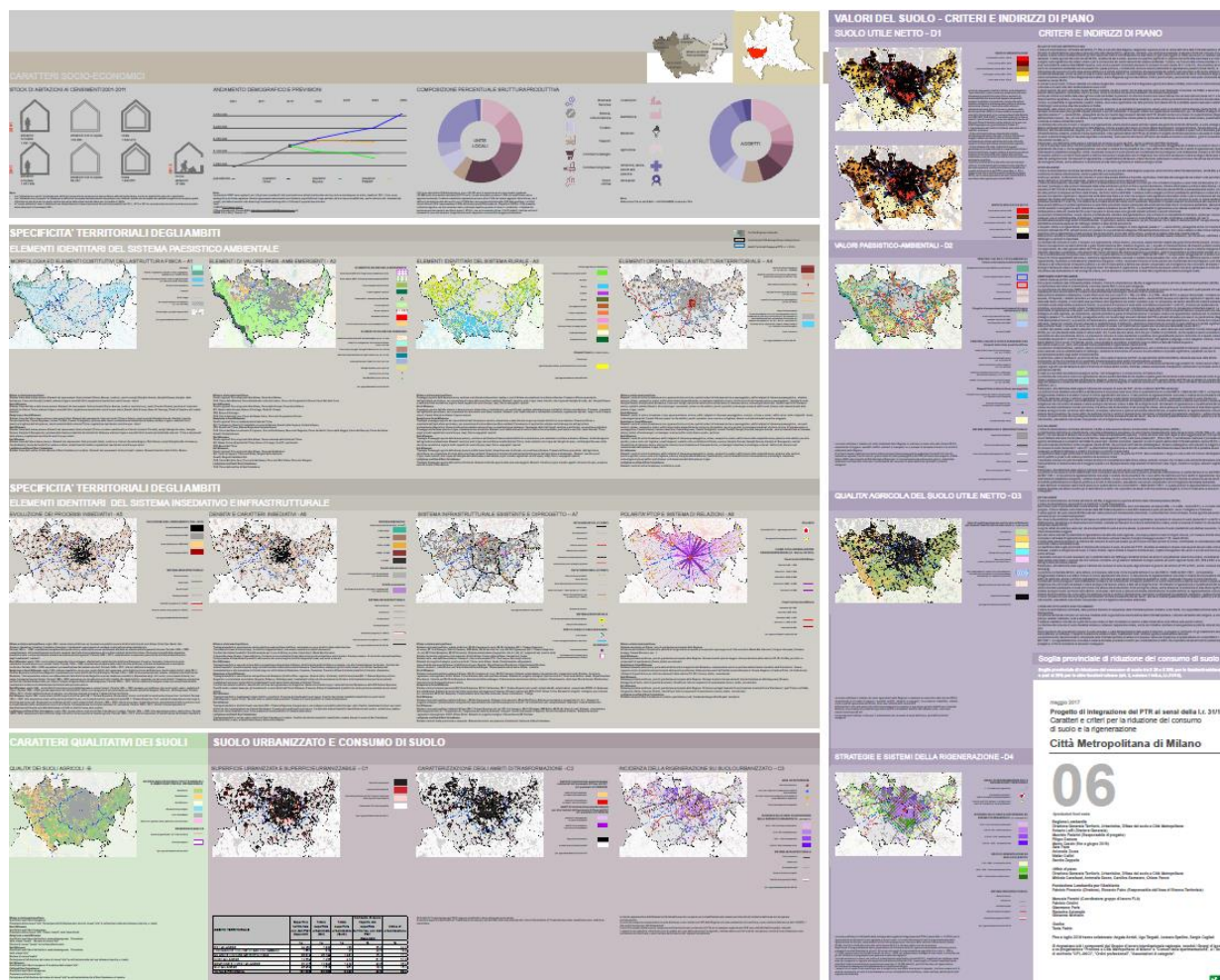
Fonte: PTR\_ Documento di Piano\_ tavola 5. D4

La tavola sopra inserita costruisce il riferimento della strategia del progetto di integrazione del PTR ai sensi della legge regionale 31/2014 al fine della rigenerazione territoriale. Essa individua gli ambiti Areali di Programmazione della rigenerazione territoriale emergenti dall'incrocio dei dati rappresentati e riferiti alla tavola 02. A8, riguardante le relazioni intercomunali, con quelli della tavola 05. D1 riferita alla criticità del suolo utile netto e di rilevanza delle aree da recuperare. Per quanto concerne il territorio di Busto Garolfo si mostra come l'intero suolo sia catalogato all'interno dell'indice di urbanizzazione su suolo a basso rischio di consumo, rientrando però all'interno degli indici di urbanizzazione di livello mediamente critico rispetto alla scala di rischio del consumo di suolo territoriale. Inoltre, le previsioni infrastrutturali previste risultano interessare il comune di Busto Garolfo, principalmente lungo via Parabiago, interessando tutto il territorio comunale orientale.



# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale



**Immagine 2-9: Caratteri e criteri per la riduzione del consumo di suolo e la rigenerazione**

Fonte: PTR\_ Documento di Piano\_ tavola 06

Busto Garolfo fa parte dell'Ambito Sempione – Ovest Milanese che interessa porzioni anche della Provincia di Varese.

Per la parte ricadente nella Città Metropolitana di Milano, l'indice di urbanizzazione (36,4%) è leggermente inferiore all'indice della Città Metropolitana (39,5%). La distribuzione dell'indice di urbanizzazione comunale (tavola 05.D1) non è però omogenea. La conurbazione del Sempione (SS33 - e A8), da Legnano sino al Nord Milanese, è connotata da livelli di consumo di suolo più elevati di quelli presenti ad ovest, ove gli insediamenti sono ancora distinti e il sistema rurale e ambientale mantengono sufficienti livelli di strutturazione.

Nella porzione attestata sul Sempione, il suolo libero è più raro (con casi di  $iU > 75\%$  o  $iU 50\% < iU \leq 75\%$  - tavola 05.D1) e spesso frammentato. Il sistema rurale assume, di frequente, i caratteri periurbani e il valore del suolo (generalmente di valore medio – tavola 05.D3) assume uno specifico significato in rapporto alla rarità delle aree

libere compatte, al ruolo delle aree periurbane nella regolazione dei sistemi insediativi e per la connessione dei residui elementi del sistema ambientale (qui connotato anche dalla residua presenza di boschi).

Le previsioni di consumo di suolo della conurbazione (tavola 04.C1 e 04.C2), di natura sia residenziale sia produttiva, sono poste sui margini urbani. Tendenzialmente non occludono e non interferiscono con le residue direttrici di connessione ambientale presenti.

Le potenzialità di rigenerazione e recupero sono diffuse ed identificate principalmente lungo la zona occidentale del comune, contenute principalmente all'interno dei confini urbani locali (tavola 04.C3). allo stesso tempo, le aree di incidenza in tal caso possono essere trascurabili, in quanto non connotano la struttura urbana e non costituiscono una risorsa strategica per le politiche di rigenerazione sovracomunale e locale.

## 2.1.4 La Rete Ecologica Regionale

Approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 8/10962 del 30 dicembre 2009.

La Rete Ecologica Regionale è riconosciuta come **infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale (PTR)** e costituisce strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale. Tale strumento è di supporto al PTR nella sua funzione di indirizzo per i PTCP provinciali e, di conseguenza, per individuare azioni di piano compatibili nella pianificazione di livello comunale (PGT).

I criteri per la definizione e l'implementazione della Rete Ecologica Regionale forniscono al Piano Territoriale Regionale il quadro delle sensibilità prioritarie naturalistiche esistenti nel territorio regionale utili a individuare e rappresentare gli elementi portanti dell'ecosistema regionale, anche in coordinamento con i piani e programmi regionali di settore.

Il territorio comunale è parte degli "elementi di primo livello della RER" ed è attraversato, nella parte Ovest e Sud, da "elementi di secondo livello della RER" (cod. settore 32 – Alto Milanese).

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

### 2.2 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI LIVELLO PROVINCIALE

Il set di strumenti al quale il piano comunale deve far riferimento si compone di differenti programmi.

I piani di seguito esplicitati sono:

- P.T.M. – Piano Territoriale Metropolitano

#### 2.2.1 P.T.M – Piano Territoriale Metropolitano

Per garantire una lettura completa dei documenti sovracomunali, si riportano in tale sezione le previsioni che il nuovo piano metropolitano. Il PTM della Città metropolitana di Milano è stato adottato dal Consiglio Metropolitano nella seduta del 29 luglio 2020, con Deliberazione n.14/2020 e successivamente approvato con Delibera n. 16/2021 nella seduta dell'11 maggio 2021.

La proposta di PTM è stata elaborata dalla Città metropolitana in attuazione delle Linee guida dettate dal Consiglio metropolitano e degli ambiti prioritari di intervento definiti nell'Intesa tra Regione Lombardia e Città metropolitana di Milano. Le novità introdotte dalle normative europee, nazionali e regionali hanno portato nel PTM a una diversa impostazione e articolazione delle tematiche del PTCP vigente e soprattutto alla definizione di contenuti nuovi e approcci innovativi nelle modalità di attuazione e gestione del piano.

Tra i temi trattati dal nuovo piano metropolitano (PTM) si evidenziano quelli volti alla **tutela delle risorse** non rinnovabili e gli aspetti inerenti le **emergenze ambientali e i cambiamenti climatici** connessi con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per la sostenibilità, l'articolazione delle soglie di **riduzione del consumo di suolo** in attuazione della normativa regionale, la **rigenerazione** sia urbana che territoriale, la definizione di **nuove regole** per gli insediamenti di rilevanza sovracomunale, il progetto della **rete verde metropolitana** che integra gli aspetti fruitivi e paesaggistici della rete ecologica metropolitana alla strategia di adattamento ai cambiamenti climatici, il **potenziamento dei servizi** di mobilità pubblica e la **riqualificazione dei centri** di interscambio modale quali veri e propri luoghi urbani.

Le disposizioni del nuovo PTM si articolano secondo **quattro livelli**:

- **Orientamenti**: fissano le linee generali costituiscono riferimento, anche per i piani comunali e di settore, in relazione agli aspetti territoriali sovracomunali e metropolitani

- **Indirizzi**: definiscono finalità rispetto alle quali la pianificazione comunale e di settore coerenzia la propria azione, con la forza di scostarsene nell'articolazione alla scala locale

- **Direttive**: disposizioni di coordinamento, da recepire e sviluppare alla scala di maggiore dettaglio comunale. L'eventuale scostamento da parte dell'ente destinatario deve essere adeguatamente motivato in sede di valutazione di compatibilità con il PTM



# LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

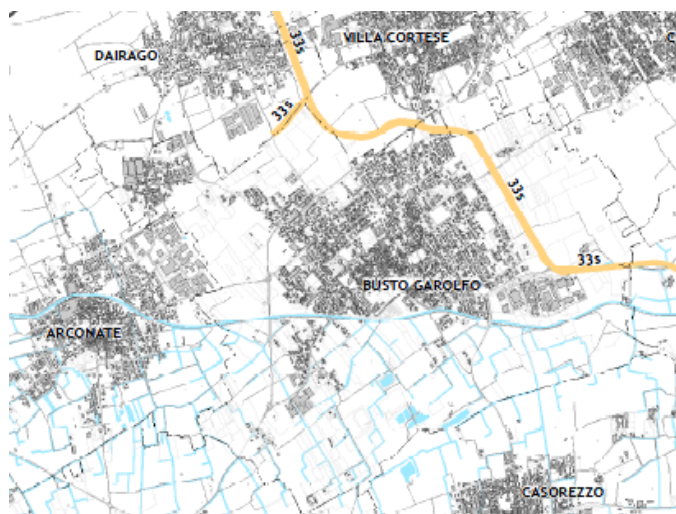
**- Prescrizioni:** Disposizioni che, per effetto di norme sovraordinate, prevalgono sugli strumenti di pianificazione comunale e di settore dove sono soggette a puntuale recepimento. Sono vincolanti per tutti i soggetti pubblici e privati.

Nelle seguenti sezioni vengono analizzati gli stralci cartografici del nuovo documento provinciale, restituendo la prospettiva di sviluppo sovracomunale per il territorio di Busto Garolfo.

## Tavola 1 – Sistema infrastrutturale

Fonte: Provincia di Milano – PTM – Tavola 1 – Sistema infrastrutturale – scala 1:70.000

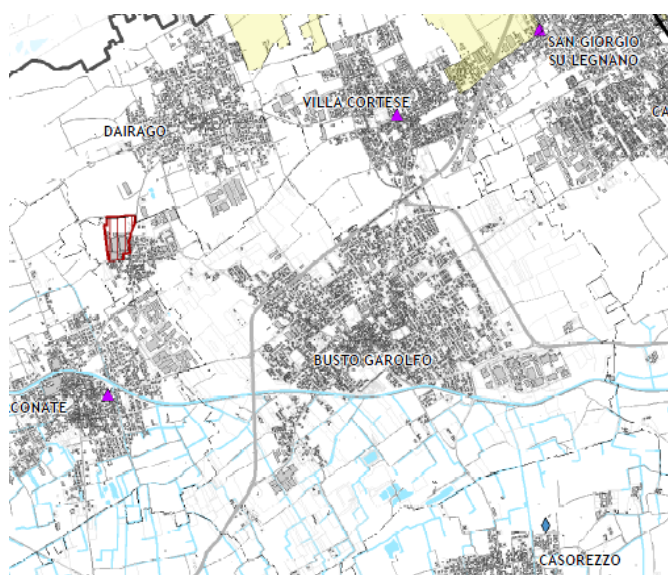
Come riportato all'interno dell'estratto mappa, il PTM evidenzia il tracciato di potenziamento 33s che interessa i comuni di Dairago e Busto Garolfo, apportando miglioramenti di collegamento con il territorio di Rho.



## Tavola 2 – Servizi urbani e linee di forza per la mobilità

Fonte: Provincia di Milano – PTM – Tavola 2 – Servizi urbani e linee di forza per la mobilità – scala 1:70.000

Il PTM identifica i principali poli di attrazione all'interno del comune, così come le aree libere e dismesse interessate da intervento urbano. Infatti, all'interno della frazione nord-est di Olcella, si localizza un ambito di trasformazione maggiore di 100.000 mq, come riportato dalla cartografia di riferimento.



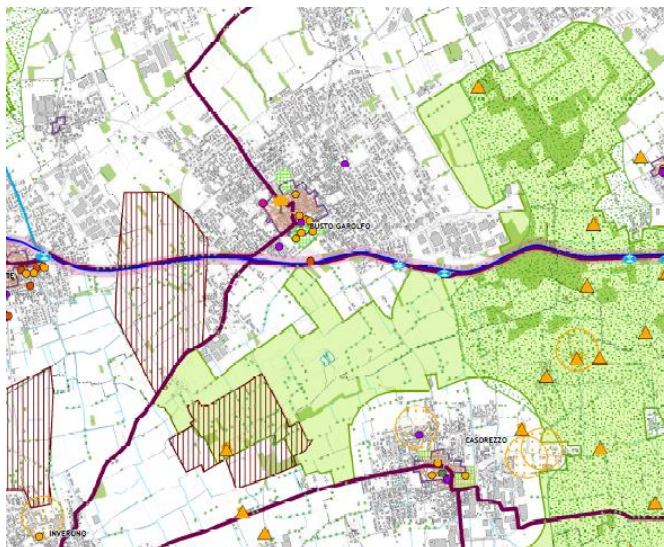
# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

### Tavola 3 – Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica – Sezioni 3A - 3C

Fonte: Provincia di Milano – PTM – Tavola 3A-3C – Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica – scala 1: 70.000

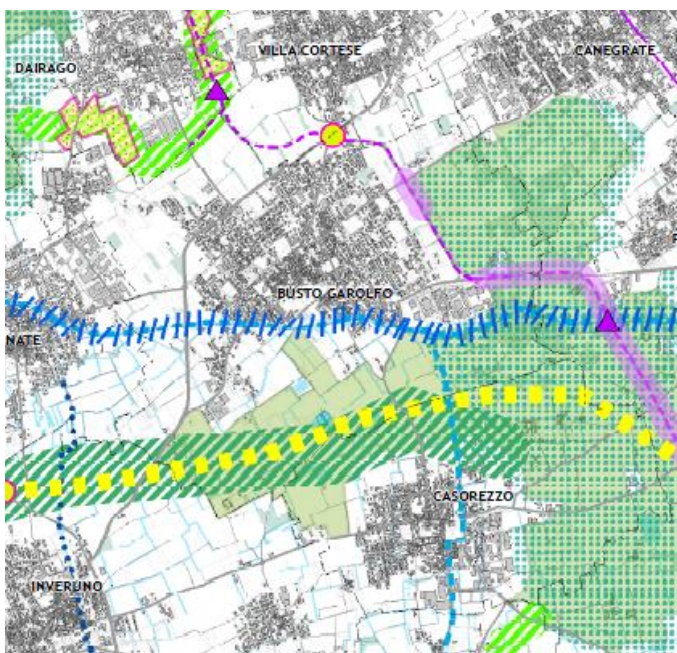
Si può osservare nell'estratto mappa proposto i sistemi, gli ambiti e quegli elementi di carattere paesaggistico rilevante. Come evidenziato sono state identificate numerose aree di rilevanza paesistica, oltre che a mettere in risalto quegli elementi di prevalente valore storico-culturale e quelle aree di tutela e sviluppo degli ecosistemi e della ree protette, come i PLIS locali.



### Tavola 4 – Rete ecologica metropolitana

Fonte: Provincia di Milano – PTM – Tavola 4 – Rete ecologica metropolitana – scala 1:70.000

La Rete Ecologica mostra ed individua in modo più dettagliato gli elementi fondamentali del territorio volti alla tutela e all'implementazione dei caratteri naturali. Si nota all'interno del territorio la presenza di caratteri ambientali rilevanti, principalmente rappresentati dagli elementi della Rete Ecologica Regionale, come i corridoi ecologici. Si riscontra altresì la presenza di varchi non perimetrati nella zona nord, così come l'importante presenza nel territorio di Busto di un corridoio ecologico fluviale che interessa i territori limitrofi al corso del canale Villoresi.

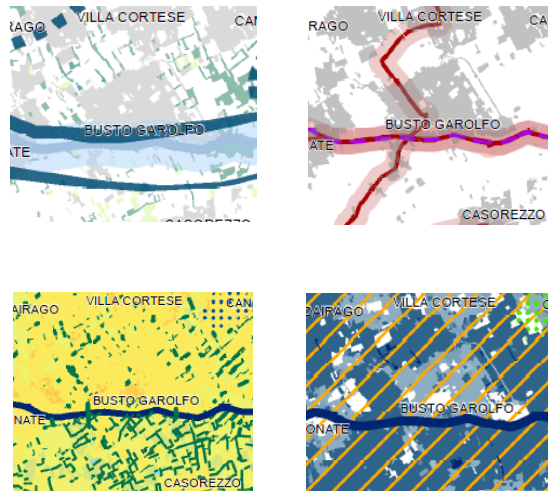


# LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

## Tavola 5 – Rete verde metropolitana – Schemi direttori

Fonte: Provincia di Milano – PTM – Tavola 5 – Rete verde metropolitana – scala 1:145.000

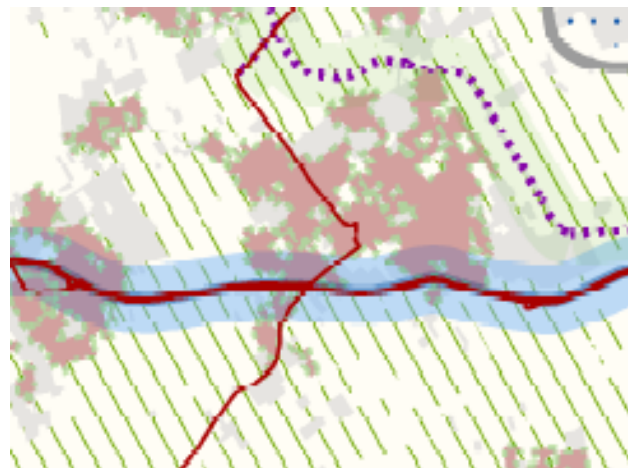
Viene introdotta, da nuovo PTM, la rete verde metropolitana, la quale risponde alle politiche in materia ambientale, sociale e climatica della città metropolitana milanese. Per quanto concerne il comune di Busto Garolfo, si nota la presenza di alcuni elementi rilevanti come corridoi di ventilazione di primo livello (immagine 1), la presenza in loco di itinerari di interesse paesaggistico (immagine 2), una percentuale di drenaggio delle acque meteoriche di livello medio-alto (immagine 3) ed una temperatura notturna che si attesta intorno ai 27,5° (immagine 4).



## Tavola 5.2 – Rete verde metropolitana – qua- dro d'insieme

Fonte: Provincia di Milano – PTM – Tavola 5.2 – Rete verde metropolitana – scala 1:70.000

Si specifica nella sezione seguente quali sono le priorità di pianificazione di livello sovracomunale ricadono all'interno dei limiti amministrativi comunali. Secondo tali indicazioni, il territorio del comune di Busto rientra nella politica della costruzione dell'infrastruttura Verde e Blu urbana.





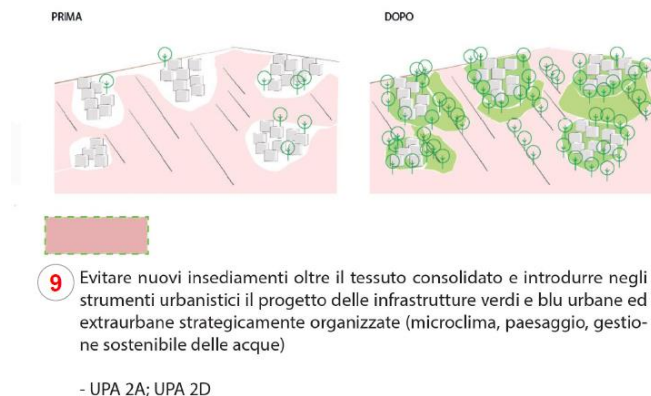
# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

### Tavola 5.3 – Rete verde metropolitana – priorità di pianificazione

Fonte: Provincia di Milano – PTM – Tavola 5.3 – Rete verde metropolitana – scala -

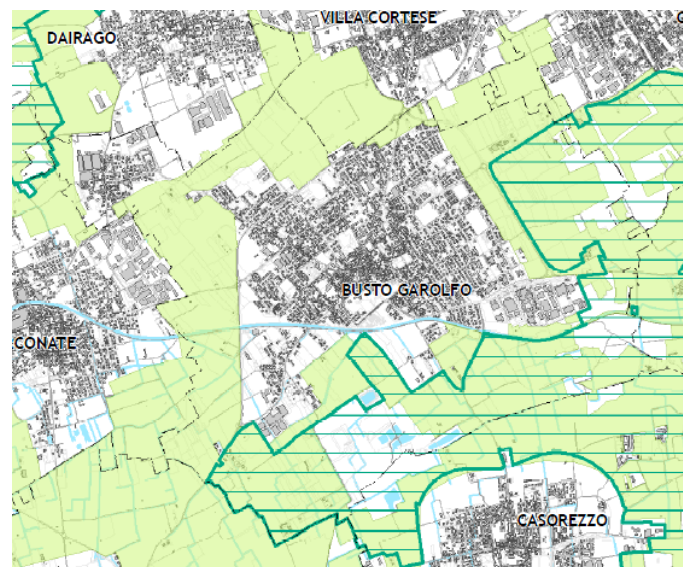
Con la seguente rappresentazione grafica si specificano l'intervento precedentemente individuato all'interno della tavola 5.2. Nel dettaglio viene prescritto, al fine della realizzazione del progetto delle infrastrutture verdi e blu urbane, di evitare nuovi insediamenti oltre al TUC.



### Tavola 6 – Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico

Fonte: Provincia di Milano – PTM – Tavola 6 – ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico – scala 1:70.000

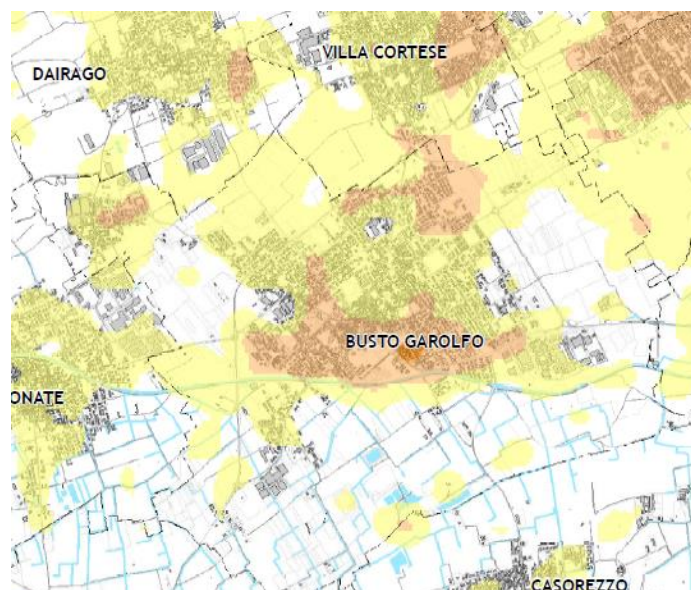
Con il riquadro cartografico proposto si vogliono mettere in evidenza per il comune di Busto Garolfo quegli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, circoscritti al territorio urbanizzato comunale.



### Tavola 8 – Cambiamenti climatici

Fonte: Provincia di Milano – PTM – Tavola 8 – Cambiamenti climatici – scala 1:70.000

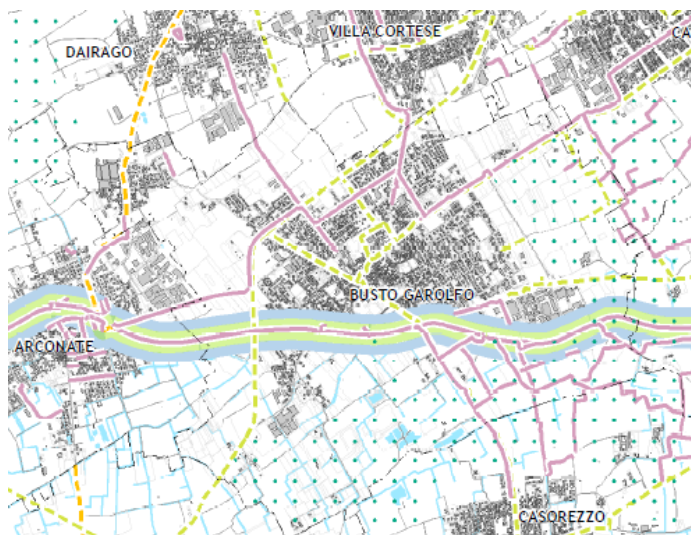
Si vogliono riportare con la seguente immagine le anomalie termiche rilevate nella fascia notturna. Si può notare come si riscontra una temperatura nulla per quanto riguarda le aree non edificate, per la fascia urbana invece si notano delle oscillazioni di calore che variano da  $+0.1^{\circ}$  a  $+1^{\circ}$  (molto contenute) e da  $+1.1$  a  $+2^{\circ}$  C in alcune aree maggiormente dense.



## Tavola 9 – Rete ciclabile metropolitana

Fonte: Provincia di Milano – PTM – Tavola 9 – Rete ciclabile metropolitana – scala 1:70.000

Si ripropone all'interno della cartografia la suddivisione dei tracciati ciclabili territoriali. Per quanto concerne il comune si incorporano al suo interno percorsi di carattere locale, sezioni di percorsi ciclopeditoni di supporto e quelli portanti in programma per la rete (MIBICI).



## 2.3 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI LIVELLO SOVRALocale

Allo scopo di fornire una lettura di maggiore dettaglio del territorio preso in analisi, si riporta l'analisi effettuata sul Parco Locale di Interesse Sovracomunale "Parco del Roccio", il quale interessa principalmente le aree orientali del comune di Busto Garolfo.

### 2.3.1 PLIS – Parco Locale di Interesse Sovracomunale "Parco del Roccio"

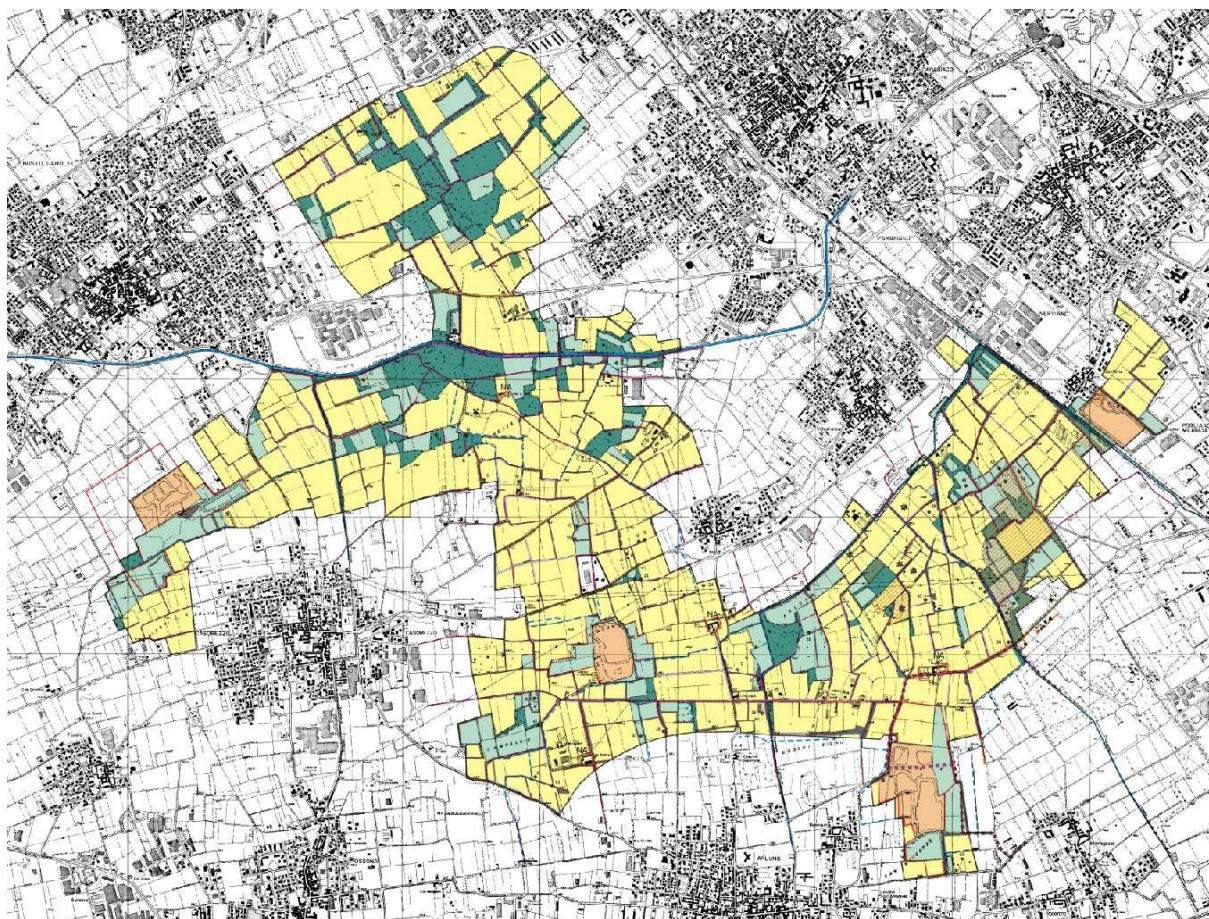
Una porzione territoriale significativa del Comune di Busto Garolfo è compresa nell'ambito del Parco Locale di Interesse Sovracomunale (P.L.I.S.) denominato "Parco del Roccio", che si estende per una superficie complessiva di 1810 ettari, comprendente ampie porzioni dei territori dei Comuni di Arluno, Canegrate, Casorezzo, Nerviano e Parabiago, connotati da un paesaggio pianeggiante, caratterizzato da una diffusa struttura irrigua, in buono stato di conservazione e ancora oggi utilizzata, costituita da un insieme di rogge derivate dal Canale Villoresi, in cui si rileva la presenza di aree boscate, siepi, filari e campi di indiscutibile interesse paesaggistico, mentre le aree boschive testimoniano lo sfruttamento da parte dell'uomo per scopi selvicolturali. A loro volta, la presenza di alcune aree estrattive, a volte dismesse, segna in modo significativo l'ambito interessato. Secondo quanto è possibile evincere dal centro studi PIM, la nascita del Parco risponde all'esigenza di tutelare e migliorare gli ambienti naturali e agricoli in un ampio territorio ubicato in posizione strategica rispetto alle dinamiche di sviluppo e alle spinte insediative di un ambito fortemente urbanizzato della provincia di Milano. Le aree che ne fanno parte costituiscono una salvaguardia attiva degli spazi aperti dai fenomeni di conurbazione, rese fruibili alle popolazioni, facilitandone la percorrenza e l'uso ai fini ricreative consentendo, allo stesso tempo, il mantenimento delle attività agricole e il riequilibrio ecologico. Come segnalato all'interno del precedente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Milano, attualmente aggiornato dal Piano Territoriale Metropolitano (PTM), il P.L.I.S "Parco del Roccio" può rappresentare allora un importante elemento ecologico, nel quadro di una "ricucitura" fra gli ambiti della Valle del Ticino



# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

e la Valle dell'Olona. Il Programma Pluriennale degli Interventi è lo strumento di pianificazione ambientale e gestionale del Parco del Roccio che approvato in seno al Parco nel marzo del 2000, sancisce le linee guida e gli interventi finalizzati a tutelare e riqualificare il territorio e ove possibile potenziare l'esistente. Elaborato sulla base delle informazioni desunte durante le fasi di indagine preliminare, il Piano propone una visione territoriale del Parco quale 'cintura' di difesa dai progressivi fenomeni di conurbazione legati ai limitrofi centri cittadini, sia di area verde 'residuale' fortemente legata alla presenza di una radicata realtà agricola di presidio per la gestione e la salvaguardia del territorio. L'attuale Programma Integrato degli Interventi, approvato in comune accordo tra i Comuni interessati, si trova in fase di aggiornamento. Si riporta di seguito quanto previsto dallo strumento ancora oggi vigente in materia di tutela delle aree interessate dal PLIS.



**Immagine 2-100: Azzonamento del PLIS – Parco del Roccio\_ aggiornamento giugno 2008**

Fonte: Tavola 2: carta di azzonamento\_ <http://www.parcodelroccio.it/pagina.php?id=4>

# LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

## LEGENDA

|                                                                                   |                                                                                                                                                          |                                                                                   |                                                                                                                      |
|-----------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | Area boschiva esistente (art. 2.1)                                                                                                                       |  | Canali di distribuzione in cemento (art. 3.2)                                                                        |
|  | Aree agricole di potenziamento forestale (art. 2.2)                                                                                                      |  | Rete viaria principale (art. 3.4)                                                                                    |
|  | Aree agricole;  prati ad irrigazione iemale (art. 2.3)                  |  | Rete sentieristica di accesso e visita al Parco (art. 3.4)                                                           |
|  | Area agricola con funzione di corridoio ecologico (art. 2.4)<br>a) siepe boscata esistente<br>b) nuova siepe boscata (ubicazione preferenziale)          |  | Aree degradate e relativo n° d'ordine (art. 3.7)                                                                     |
|  | Aree agricole con presenza di zone umide artificiali da assoggettare a interventi di rinaturalizzazione convenzionati e aree a lago esistenti (art. 2.5) |  | Limite di area estrattiva Piano Cave Provinciale (art. 3.8)                                                          |
|  | Aree di pubblico interesse (art. 2.6)                                                                                                                    |  | Limite del Parco Sovracomunale del Roccolo                                                                           |
|  | Nuclei edificati di interesse storico-paesistico (art. 2.7)                                                                                              |  | Limite di riserva Naturale "Bosco WWF di Vanzago" ex DGR n. 6/34936 del 06.03.98                                     |
|  | Canali primari e secondari (art. 3.2)                                                                                                                    |  | Limite del Parco Sud Milano ex delibera Cons.Prov. di Milano n. 20354/1980/91 del 20.10.93 in regime di salvaguardia |
|                                                                                   |                                                                                                                                                          |  | Espansioni Pils Parco del Roccolo                                                                                    |



### 2.3.2 P.I.F. Piano di indirizzo Forestale

La Città metropolitana di Milano, con Deliberazione del Consiglio metropolitano n.8 del 17 marzo 2016, ha approvato il Piano di Indirizzo Forestale (PIF), con validità 15 anni, il quale aggiorna il precedente documento decaduto nel 2014 nei contenuti delle nuove disposizioni di redazione dei Piani di Indirizzo Provinciale dettati dalla D.G.R. 24 luglio 2008 n. 8/7728.

Il PIF costituisce uno strumento di analisi e di indirizzo per la gestione del territorio forestale ad esso assoggettato, di raccordo tra la pianificazione forestale e quella territoriale, di supporto per la definizione delle priorità nell'erogazione di incentivi e contributi e per le attività silvocolturali da svolgere. In relazione alle caratteristiche dei territori oggetto di pianificazione, definisce alcuni caratteri fondamentali di valenza territoriale – naturale:

- delimita le aree in cui è possibile autorizzare le trasformazioni;
- definisce modalità e limiti per le autorizzazioni alle trasformazioni dei boschi e stabilisce tipologie, caratteristiche qualitative, quantitative e localizzative dei relativi interventi di natura compensativa.

Esso promuove, favorisce e coordina le iniziative pubbliche e private rivolte alla valorizzazione economica, sociale, ambientale e turistica del proprio territorio, curando unitariamente gli interessi delle popolazioni locali nel rispetto delle caratteristiche culturali e sociali proprie del territorio montano; promuove inoltre lo sviluppo ed il progresso



# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

civile dei suoi cittadini e garantisce la partecipazione delle popolazioni locali alle scelte politiche ed alla attività amministrativa.

Secondo le tavole inserite all'interno della documentazione redatta dal piano, Busto Garolfo si presenta come un territorio molto articolato. Si individuano diverse peculiarità che ne valorizzano l'originalità e la diversificazione, consegnando differenti chiavi di lettura e azione a livello programmatico.

Nelle seguenti tavole si può evidenziare come il territorio di Busto Garolfo sia interessato da elementi interessati da tutela del Piano di Indirizzo Forestale. Come si può evincere dagli estratti mappa 3\_A6D1 e 4\_A6E1, il comune è formato da numerose aree soggette a tutela del piano, soprattutto facenti parte del Parco del Roccio; si riscontra inoltre la compresenza all'interno del tessuto urbano alcuni comparti boschivi, i quali vengono considerati come beni di interesse storico-architettonico.



**Immagine 2-11: Tavola delle trasformazioni e degli interventi compensativi**

Fonte: PIF Milano\_ Stralcio Tavola 3 A6D1-A6E1



**Immagine 2-12: Carta dei vincoli**

Fonte: PIF Milano\_ Stralcio Tavola 4 A6D1-A6E1

### 2.3.3 Piano Cave

Il Piano Cave è lo strumento con il quale si attua la pianificazione in materia di attività estrattiva e che determina i tipi e quantità di sostanze di cava estraibili, le modalità di escavazione e le norme tecniche da osservare nell'esercizio dell'attività estrattiva. Attraverso la Deliberazione del Consiglio metropolitano Rep. n° 11/2019 del 14 marzo 2019 si adotta la nuova documentazione del Piano Cave della città metropolitana di Milano, mostrando con una serie di elaborati gli ambiti individuati e le pratiche utili al recupero e ripristino delle aree estrattive. Il Piano cave individua gli Ambiti Territoriali Estrattivi (ATEg) per la coltivazione delle sostanze minerarie di cava nonché le cave cessate in cui la ripresa dell'attività estrattiva è consentita esclusivamente per interventi di recupero ambientale (Rg), individuandone le destinazioni finali delle aree al termine della coltivazione, dettandone i criteri per il ripristino e il reinserimento nelle realtà cittadine. Nel territorio della Città metropolitana di Milano i materiali inerti estratti sono ghiaia, sabbia e argilla, mentre non sono presenti i materiali lapidei.

Di seguito si riportano le schede identificative dell'ambito estrattivo di Buso Garolfo, come pubblicato all'interno dei documenti del Piano Cave 2019-2029.



# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

| Città metropolitana di Milano | Piano Cave                |                |                                |
|-------------------------------|---------------------------|----------------|--------------------------------|
|                               | SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE |                |                                |
|                               | CAVA DI RECUPERO          | Rg17 ex ATEg11 | ZONA OMOGENEA<br>Alto Milanese |

| DATI GENERALI          |                |
|------------------------|----------------|
| DATI GEOGRAFICI        |                |
| COMUNI INTERESSATI     | Busto Garolfo  |
| LOCALIZZAZIONE         | Via delle Cave |
| CTR 1:10.000 - SEZIONI | A6/1           |

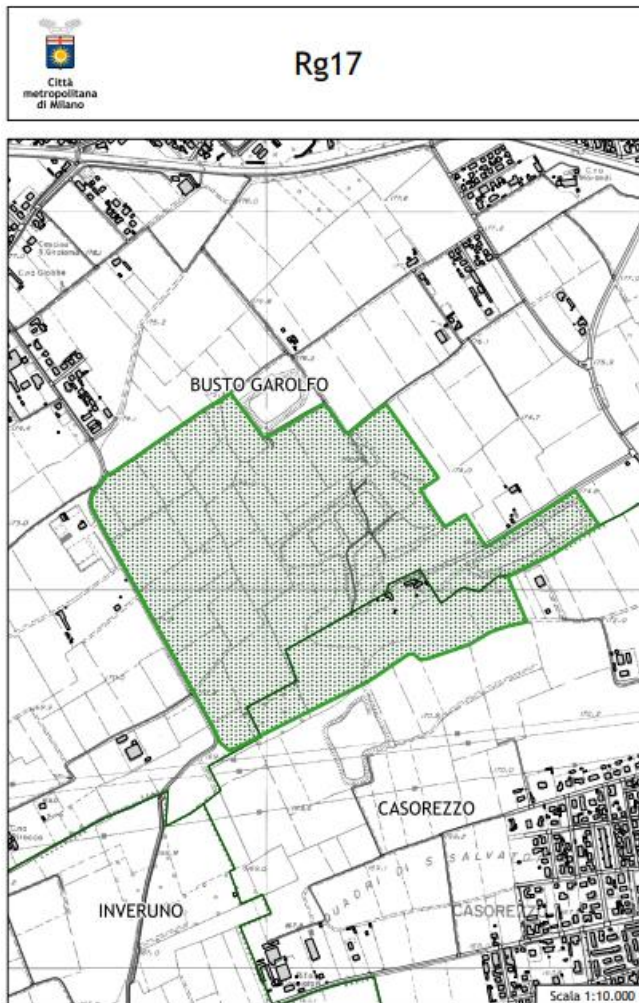
| DATI TERRITORIALI                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| SUPERFICIE                               | 66,89 ha                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| PARTICELLE CATASTALI                     | Comune di Busto Garolfo Fg. n. 27 Mapp. n. 335, 279, 94, 333, 310, 312, 125, 130, 91, 138, 134, 135, 136, 133, 137, 139, 140, 141, 132, 128, 127, 167, 168, 174, 175, 173, 172, 219, 193, 176, 239, 143, 144, 145, 147, 299, 300, 142, 240, 178, 179, 321, 192, 323, 325, 329, 200, 194, 178, 179, 177, 196, 197, 180, 181, 182, 183, 184, 186, 298, 297, 331, 202, 203 - Fg. n. 28 Mapp. n. 74, 171, 93                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| VINCOLI                                  | Comune di Casorezzo Fg. n. 1 Mapp. n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9p, 155, 141, 10, 11, 260, 1<br>Cava localizzata nel PLUS Parco del Riscalo.<br>Cava inserita nella Donale verde Nord, e attraversata dal Corridoio ecologico regionale e provinciale primario di connessione fra il Parco del Ticino e il parco delle Groane, attraverso i PLUS dell'Alto Milanese.<br>La cava interferisce con il canale 1/8 di Corbetta e con il drenatore 1/4 di Corbetta appartenenti al reticolo del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi (entrambi 5m di fascia di rispetto).<br>Cava in area a rischio archeologico.<br>Cava interferente con i drenatori 1/8 e 1/4 di Corbetta.<br>La cava si trova in Comune di Busto Garolfo, al confine con Casorezzo, in un vasto comparto agricolo, coltivato prevalentemente a seminativo semplice, interamente classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 40 del P.T.C.P. di Città Metropolitana di Milano.<br>Gli insediamenti di Busto Garolfo, più prossimi al perimetro dell'ambito di cava (entro la distanza di 500m), sono prevalentemente a carattere produttivo-artigianale.<br>Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Arluno sulla A4, che si sviluppa lungo tratti di SP128, SP128bis e SP34 e sulla viabilità comunale di attraversamento dell'area residenziale di Casorezzo (con percorsi differenti per gli spostamenti in ingresso ed in uscita, regolamentati da limitazioni al transito dei mezzi pesanti). La prevista variante a nord-est dell'abitato di Casorezzo, riportata nel vigente P.C.T. del Comune e nel vigente P.T.C.P. di Città Metropolitana di Milano, sebbene in mancanza di un preciso orizzonte temporale di attuazione, consentirà di migliorare notevolmente le condizioni generali di accessibilità, riducendo le attuali interferenze con le aree residenziali. |
| CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |

| PREVISIONE DI PIANO         |                                                     |
|-----------------------------|-----------------------------------------------------|
| VOLUME DI PIANO             | 1.100.000 m <sup>3</sup> - volume massimo vincibile |
| PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO | 10 m                                                |
| DURATA                      | 10 anni                                             |
| MODALITÀ DI COLTIVAZIONE    | a secco                                             |

| PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE E PER IL RECUPERO AMBIENTALE |                                                                                                                                                                                                                                                              |
|------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| DESTINAZIONE FINALE                                                    | Il progetto, la tipologia del recupero e la destinazione d'uso finale dell'area, dovrà essere concordato con gli indirizzi del Comune di Busto Garolfo e Casorezzo e dei parchi PLUS dei Mulini e PLUS del Riscalo e convenzionato con i Comuni interessati. |
| TIPOLOGIA RECUPERO                                                     | Il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Screening di Incidenza.                                                                                                                                                          |
| RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE                                       |                                                                                                                                                                                                                                                              |
| ULTERIORI PRESCRIZIONI                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                              |

### Immagine 2-117: Schede e carte delle cave di recupero (R) – Piano Cave provinciale per il territorio di Busto Garolfo

Fonte: Piano Cave della Città metropolitana di Milano\_ descrizione degli ambiti di estrazione comunale\_ Relazione B





# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione generale

Il territorio di Busto Garolfo intreccia un complesso sistema di relazioni spaziali: a partire dall'analisi dei grandi sistemi territoriali, viene descritto l'ambiente urbano nel suo complesso, in rapporto al paesaggio naturale ed antropico e al sistema della mobilità locale e sovra locale.

Il quadro conoscitivo è la risultante, così come definito all'art. 8 della L.R. 12/2005, delle trasformazioni avvenute, individuandone i grandi sistemi territoriali. Al fine di tale descrizione verranno riportati e implementati, laddove se ne riscontrerà la necessità di aggiornamento, le analisi predisposte nel PGT previgente.

## 3.1 I SISTEMI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO

L'alta pianura asciutta del Bustese, ambito territoriale dell'Alto Milanese cui appartiene una parte di Busto Garolfo, si estende a nord del Canale Villoresi e ad occidente dell'Oloni, interrotta da colline moreniche. L'unità di paesaggio si contraddistingue per aree intensamente urbanizzate, con presenza di saldature urbane, attività agricola poco differenziata e sporadica presenza di aree boscate. Il paesaggio dell'area assume come carattere dominante le formazioni boschive intorno al Parco del Ticino e quelle delle aree boscate consolidate a sud di Villa Cortese: si tratta delle porzioni residue di grandi boschi secolari, intaccati e smembrati soprattutto nell'ultimo secolo e, in particolare, nel corso delle due grandi guerre ma tuttavia ancora identificabili e in condizione di essere consolidati e riqualificati.

Questa porzione di pianura dell'ambito territoriale dell'Alto Milanese, posta immediatamente a sud del Canale Villoresi e a monte del corso del Naviglio Grande, dal punto di vista geologico presenta strette analogie con la soprastante pianura asciutta. Il paesaggio agrario in quest'area è sostanzialmente omogeneo, pianeggiante, scandito da una struttura irrigua capillare derivate dai canali di adduzione del Villoresi e dagli alvei delle risorgive. Il percorso del canale principale, dei secondari e delle rogge è segnato da filari di alberi (un tempo Gelsi, attualmente prevalgono il Ciliegio Nero e la Robinia) o da boschetti laterali. Frequente è l'associazione ai corsi d'acqua di strade alberate, comunali e campestri. In tutto l'ambito territoriale sono diffuse piccole aree boschive, siepi e alberature di confine che ne contrassegnano, con i filari di ripa, la specificità. Numerosa è la presenza di cascine storiche, tipici nuclei a quadrilatero con aia interna, volte a crociera nei portici e nei piani terra dei fabbricati, spesso realizzati in mattoni a vista, e talvolta, decorati con affreschi di notevole interesse.

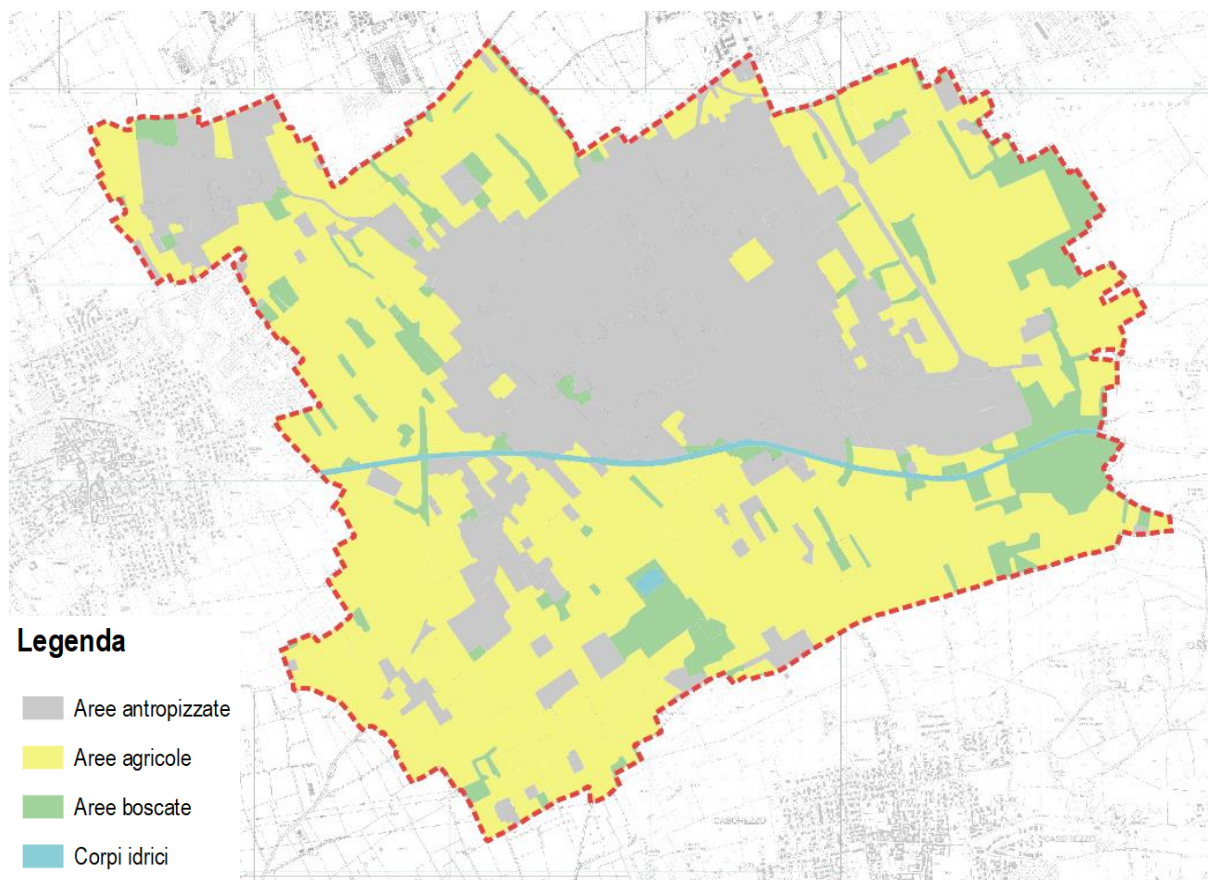
## 3.2 LA COMPOSIZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE

Il comune di Busto Garolfo, come si può evincere dall'immagine proposta, presenta un tessuto urbano alquanto compatto, stabilitosi principalmente a ridosso degli assi principali di scorrimento, ancorandosi altresì al tessuto storico cittadino e al percorso fluviale del canale Villoresi. Si vuole evidenziare come la componente predominante del territorio di Busto Garolfo sia composta soprattutto dagli elementi rurali e in parte da quelli boscati posti principalmente a cintura del contesto antropizzato, sottolineando come l'articolazione di queste componenti locali possano essere fonte di attenzione progettuale del piano.



# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale



*Immagine 3-1: Elaborazione DUSAF 2019*

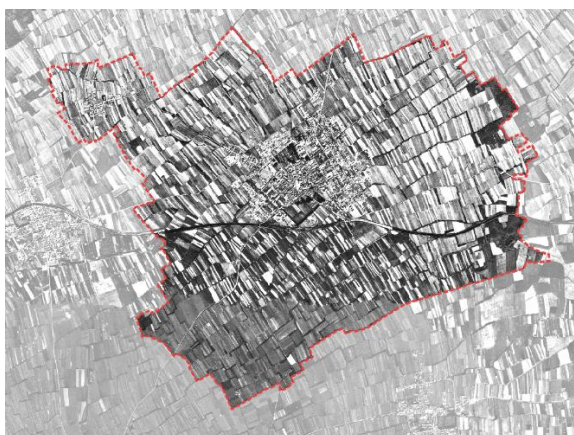
Al fine di ottenere una lettura più chiara della composizione urbana di Busto Garolfo, si individuano i tessuti prevalenti di cui il territorio si compone. Quest'analisi viene proposta con l'obiettivo di agevolare la lettura dello sviluppo urbano della città. Si individuano quattro categorie di tessuto in base al rapporto densità-volumetria, morfologia, sviluppo urbano, rapporto edificio-strada, edificio-area verde e distribuzione funzionale: la città storica; la città consolidata prevalentemente residenziale; la città della produzione e del commercio; la città dei servizi.

### 3.2.1 L'evoluzione della città

Per un corretto orientamento delle politiche future, si vuole illustrare il processo dinamico che ha coinvolto il territorio urbano, attraverso la lettura delle soglie storiche fornita dal precedente Piano di Governo del Territorio.

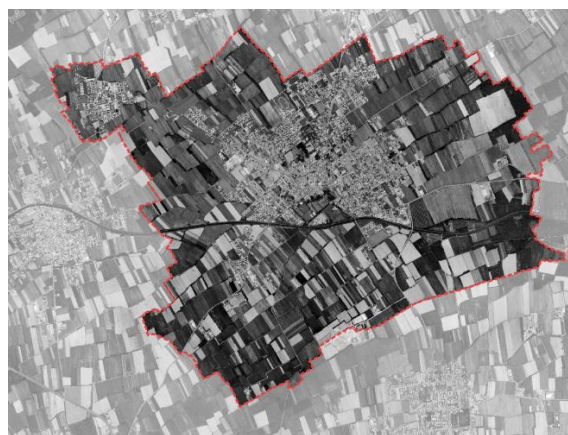
## 3.2.2 La città storica

Con lo scopo di fornire una lettura completa dello sviluppo storico comunale, s'intende restituire l'andamento evolutivo che ha coinvolto il territorio, riportando la documentazione illustrativa fornita dai voli storici (Gai 1954 – Ortofoto 1975 – ortofoto 1998 – Ortofoto 2018) e fornendo una lettura sintetica delle dinamiche insediative che hanno caratterizzato il comune.



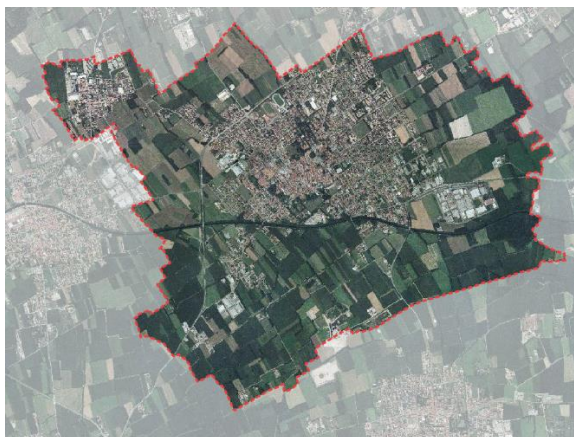
**Immagine 3-2a: Territorio comunale**

Fonte: Volo GAI 1954



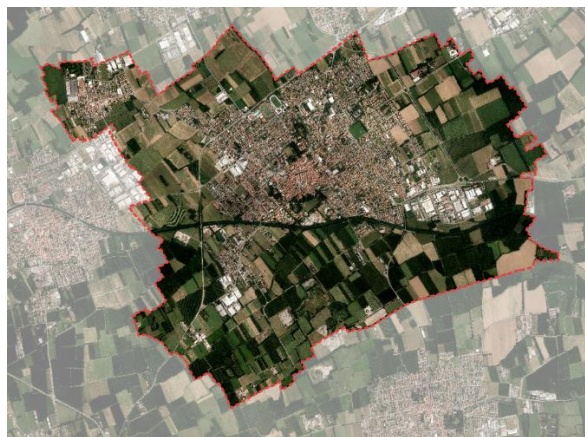
**Immagine 3-3b: Territorio comunale**

Fonte: Ortofoto 1975



**Immagine 3-4c: Territorio comunale**

Fonte: Ortofoto 1998



**Immagine 3-5d: Territorio comunale**

Fonte: Ortofoto 2018

L'importante espansione urbana, come visibile dagli estratti cartografici del volo Gai del 1954 e dell'ortofoto del 1975, si mostra soprattutto durante il periodo postbellico, registrando una dinamica evolutiva di carattere residenziale di forte impatto territoriale.

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

In tal senso, come meglio rilevabile all'interno della rappresentazione datata 1975, si può notare l'impronta espansiva che ha coinvolto il comune di Busto Garolfo e che ha trovato spazio a discapito dei grandi comparti agricoli locali. L'allargamento urbano prosegue in modo crescente fino agli anni 2000 dove matura in via definitiva la struttura territoriale, andando a compattare il tessuto residenziale comunale e progressivamente andando ad occupare i territori limitrofi al percorso del canale Villoresi. Negli ultimi vent'anni invece è possibile osservare una concreta saldatura del tessuto urbano, prevedendo alcune espansioni all'interno del nucleo residenziale e lasciando una realtà territoriale alquanto definita nelle sue componenti; così come per i vari comparti produttivi locali, che hanno visto un progressivo aumento delle urbanizzazioni, andando a costruire un'entità ben definita all'interno dei confini amministrativi.

### 3.2.3 Beni culturali del territorio

La valorizzazione delle componenti architettoniche e culturali dei luoghi urbani costituisce una componente importante per tutto il territorio lombardo, così come per il territorio comunale. Al fine di poter individuare i beni culturali e riassumerne il carattere storico-culturale, Regione Lombardia mette a disposizione tramite il portale SIRBeC avviato da Regione Lombardia nel 1992 e dal 1998 è allineato agli standard catalografici nazionali elaborati dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione. L'Istituto, nell'ambito del Ministero, ha il compito di promuovere e realizzare il catalogo unico dei beni culturali.

Grazie ad esso sono stati individuati all'interno del perimetro comunale i beni allocati al suo interno. Questi possono essere così riassunti:

#### BENI STORICI SOTTOPOSTI A VINCOLO

##### Asilo F. Naymiller

**Tipologia generale:** architettura per la residenza, il terziario e i servizi

**Tipologia specifica:** scuola

**Epoca di costruzione:** XX sec.

**Uso attuale:** intero bene: servizi

**Uso storico:** intero bene: servizi

**Condizione giuridica:** proprietà Ente pubblico territoriale

**Vincolo/i:** DM (L. n. 1089/1939, art. 4)





## **Chiesa dei SS. Salvatore e Margherita**

**Tipologia generale:** architettura religiosa e rituale

**Tipologia specifica:** chiesa

**Epoca di costruzione:** sec. XVI

**Uso attuale:** intero bene: culto

**Uso storico:** intero bene: culto

**Condizione giuridica:** proprietà Ente religioso cattolico

**Vincolo/i:** ope legis (L. n. 1089/1939, art. 4)



## **Chiesa di S. Maria della Neve**

**Tipologia generale:** architettura religiosa e rituale

**Tipologia specifica:** chiesa

**Epoca di costruzione:** 1933

**Uso attuale:** intero bene: culto

**Uso storico:** intero bene: culto

**Condizione giuridica:** proprietà Ente religioso cattolico

**Vincolo/i:** ope legis (L. n. 1089/1939, art. 4)



## **Chiesa di S. Remigio**

**Tipologia generale:** architettura religiosa e rituale

**Tipologia specifica:** chiesa

**Epoca di costruzione:** fine sec. XVIII – sec. XX

**Uso attuale:** intero bene: culto

**Uso storico:** intero bene: culto

**Condizione giuridica:** proprietà Ente pubblico territoriale

**Vincolo/i:** ope legis (L. n. 1089/1939, art. 4)



# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

### Cimitero Viale dei Tigli

**Tipologia generale:** architettura religiosa e rituale

**Tipologia specifica:** cimitero

**Epoca di costruzione:** ante 1885

**Uso attuale:** intero bene: cimitero

**Uso storico:** intero bene: cimitero

**Condizione giuridica:** proprietà Ente pubblico territoriale

**Vincolo/i:** ope legis (L. n. 1089/1939, art. 4)



### Palazzo Molteni

**Tipologia generale:** architettura per la residenza, il terziario e i servizi

**Tipologia specifica:** palazzo

**Epoca di costruzione:** fine sec. XVIII

**Uso attuale:** intero bene: servizi

**Uso storico:** intero bene: abitazione

**Condizione giuridica:** proprietà Ente pubblico territoriale

**Vincolo/i:** ope legis (L. n. 1089/1939, art. 4)



### Ponte Canale Villoresi

**Tipologia generale:** Infrastrutture e impianti

**Tipologia specifica:** ponte

**Epoca di costruzione:** sec. XIX

**Uso attuale:** intero bene: altro uso

**Uso storico:** intero bene: altro uso

**Condizione giuridica:** proprietà Ente pubblico territoriale

**Vincolo/i:** ope legis (L. n. 1089/1939, art. 4)





## **Scuola elementare G. Tarra**

**Tipologia generale:** architettura per la residenza, il terziario e i servizi

**Tipologia specifica:** scuola

**Epoca di costruzione:** sec. XX

**Uso attuale:** intero bene: servizi

**Uso storico:** intero bene: servizi

**Condizione giuridica:** proprietà Ente pubblico territoriale

**Vincolo/i:** ope legis (L. n. 1089/1939, art. 4)



## **Villa Arconati, Battaglia**

**Tipologia generale:** architettura per la residenza, il terziario e i servizi

**Tipologia specifica:** villa

**Epoca di costruzione:** fine sec. XVII – sec. XVIII

**Uso attuale:** intero bene: abitazione

**Uso storico:** intero bene: abitazione

**Condizione giuridica:** proprietà Ente pubblico territoriale

**Vincolo/i:** ope legis (L. n. 1089/1939, artt. 2, 21, 3)



## **Villa Brentano, Litta Modignani, Sala, Rondanini**

**Tipologia generale:** architettura per la residenza, il terziario e i servizi

**Tipologia specifica:** villa

**Epoca di costruzione:** sec. XVIII

**Uso attuale:** ala ottocentesca: uffici comunali; corpi su via Magenta: non utilizzato; corpo principale: biblioteca/centro specializzazione università

**Uso storico:** intero bene: abitazione

**Condizione giuridica:** proprietà Ente pubblico territoriale

**Vincolo/i:** ope legis (D.Lgs. 490/1999, art. 4)



# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

### Villa Rescalli, Belotti, Villoresi

**Tipologia generale:** architettura per la residenza, il terziario e i servizi

**Tipologia specifica:** villa

**Epoca di costruzione:** sec. XVII

**Uso attuale:** intero bene: abitazione/eventi culturali

**Uso storico:** intero bene: abitazione

**Condizione giuridica:** proprietà privata

**Vincolo/i:** ope legis (D.Lgs. 1089/1939, art. 2, 3)



Allo stesso modo, tramite la consultazione del sito regionale è stato possibile ricostruire l'individuazione degli elementi di pregio storico architettonico anche se non direttamente sottoposti a tutela e vincolo.

## BENI DI INTERESSE STORICO, ARCHITETTONICO ED AMBIENTALE

### Casa Piazza Lombardia

**Tipologia generale:** architettura per la residenza, il terziario e i servizi

**Tipologia specifica:** edificio a blocco

**Epoca di costruzione:** XX sec.

**Uso attuale:** intero bene: abitazione/altro uso

**Uso storico:** intero bene: abitazione/altro uso

**Condizione giuridica:** -



### Casa Via Parrocchiale 1

**Tipologia generale:** architettura per la residenza, il terziario e i servizi

**Tipologia specifica:** villa

**Epoca di costruzione:** ante 1722

**Uso attuale:** intero bene: abitazione

**Uso storico:** intero bene: abitazione

**Condizione giuridica:** -



## Casa Via della Libertà 6

**Tipologia generale:** architettura per la residenza, il terziario e i servizi

**Tipologia specifica:** palazzo

**Epoca di costruzione:** XX sec.

**Uso attuale:** intero bene: abitazione

**Uso storico:** intero bene: abitazione

**Condizione giuridica:** -



## Cascina Gadda

**Tipologia generale:** architettura rurale

**Tipologia specifica:** cascina

**Epoca di costruzione:** XIX sec.

**Uso attuale:** intero bene: abitazione

**Uso storico:** intero bene: abitazione/attività produttive agricole

**Condizione giuridica:** -



## Cascina Roccolo

**Tipologia generale:** architettura rurale

**Tipologia specifica:** cascina

**Epoca di costruzione:** ante 1885

**Uso attuale:** intero bene: abitazione

**Uso storico:** intero bene: abitazione/attività produttive agricole

**Condizione giuridica:** -



# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

### Cascina S. Gerolamo

**Tipologia generale:** architettura rurale

**Tipologia specifica:** cascina

**Epoca di costruzione:** ante 1885

**Uso attuale:** intero bene: abitazione

**Uso storico:** intero bene: abitazione/attività produttive agricole

**Condizione giuridica:** -



### Cascina S. Remigio

**Tipologia generale:** architettura rurale

**Tipologia specifica:** cascina

**Epoca di costruzione:** ante 1722

**Uso attuale:** intero bene: abitazione

**Uso storico:** intero bene: abitazione/attività produttive agricole

**Condizione giuridica:** -



### Torre acquedotto

**Tipologia generale:** architettura per la residenza, il terziario e i servizi

**Tipologia specifica:** villa

**Epoca di costruzione:** sec. XVII

**Uso attuale:** intero bene: abitazione/altro uso

**Uso storico:** intero bene: abitazione/altro uso

**Condizione giuridica:** -





## **Villa Fossati, Litta Modigliani**

**Tipologia generale:** architettura per la residenza, il terziario e i servizi

**Tipologia specifica:** villa

**Epoca di costruzione:** sec. XVII

**Uso attuale:** intero bene: abitazione/altro uso

**Uso storico:** intero bene: abitazione/altro uso

**Condizione giuridica:** -



## **Villa Lucca, Piazzoli, Morandi**

**Tipologia generale:** architettura per la residenza, il terziario e i servizi

**Tipologia specifica:** villa

**Epoca di costruzione:** sec. XVIII

**Uso attuale:** intero bene: abitazione

**Uso storico:** intero bene: abitazione

**Condizione giuridica:** -



## **Villa Via S.Remigio 32**

**Tipologia generale:** architettura per la residenza, il terziario e i servizi

**Tipologia specifica:** villa

**Epoca di costruzione:** sec. XX

**Uso attuale:** intero bene: abitazione

**Uso storico:** intero bene: abitazione

**Condizione giuridica:** -





# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

### 3.2.4 La città consolidata prevalentemente residenziale

La città consolidata riguarda quella parte della città esistente stabilmente configurata e definita nelle sue caratteristiche morfologiche di tipologia edilizia; essa è sostanzialmente il prodotto dell'attuazione degli strumenti urbanistici a partire dal dopo-guerra: s'intendono per tessuti della città consolidata gli isolati o parti di isolati, costituiti dall'aggregazione di edifici, con i relativi spazi aperti di pertinenza e con l'esclusione delle sedi viarie pubbliche, riconducibili a regole omogenee d'impianto, suddivisione del suolo, disposizione e rapporto con i tracciati viari. La città esistente consolidata è considerata, nella prassi della pianificazione urbanistica, quella parte sostanzialmente priva di valori storici, edificata con continuità e con una struttura urbana compatta. Il territorio di Busto Garolfo sotto questo punto di vista comprende al suo interno diverse realtà, le quali si contraddistinguono secondo caratteri diversi, che dalla localizzazione alla polifunzionalità articolano l'intero tessuto urbano locale.

#### 3.2.4.1 *Tessuto urbano storico a corte*

Il tessuto urbano considerato compone la parte più storica della città consolidata. Fanno parte di questa tipologia numerose costruzioni basate su una densità medio – alta, formate da edifici disposti su 2 – 3 piani adibiti ad uso prettamente residenziale, in qualche occasione al pian terreno lasciano spazio alla parte di commercio al vicinato. Si riscontra inoltre, come nei tipici complessi a corte interna, uno spazio adibito a giardino o a spiazzo, oltre a presentare la facciata principale lungo il fronte stradale.



**Immagine 3-6: Tessuto storico a corte**

Fonte: Google Maps



**Immagine 3-7: Tessuto storico a corte \_ livello stradale**

Fonte: Google Maps



# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

### 3.2.4.2 Tessuto urbano consolidato

Si vuole evidenziare come la maggior parte del tessuto urbano del comune di Busto Garolfo sia caratterizzato dalla presenza di costruzioni edilizie tipiche della tradizione urbanistica italiana. Si distinguono in tal senso edificazioni composte da ville singole ad uso uni – bi familiare su lotto strutturato, rispettando un fronte stradale sul quale si localizzano parcheggi non contrassegnati da apposita segnaletica. Tali costruzioni sono la componente locale con maggiore varietà per composizioni e caratteristiche degli stessi edifici, andando a costituire la parte fondamentale del tessuto stesso.



**Immagine 3-8: Tessuto uni-bi familiare**

Fonte: Google Maps



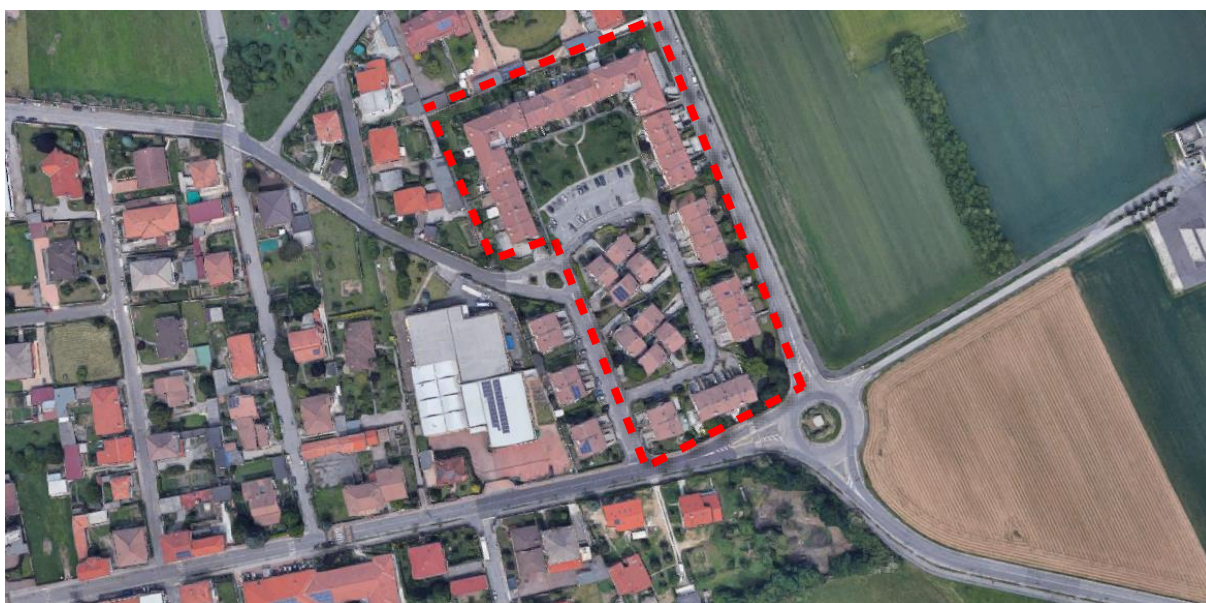
**Immagine 3-9: Tessuto uni-bi familiare \_ livello stradale**

Fonte: Google Maps



## 3.2.4.3 Progetti urbanistici unitari

Gli ambiti, in prevalenza di media densità, sono composti da residenze di grandi dimensioni, spesso prodotte da un'unica visione progettuale, al fine di accogliere nuova popolazione all'interno del comune. Queste realtà sono composte da palazzine da 3 – 4 piani, spesso con garage o cantine al piano inferiore, e spesso munite di balcone. In tali composizioni urbane si riscontra sempre un giardino adibito ad uso dei residenti e dei posti macchina lungo le strade d'affaccio.



**Immagine 3-10: Tessuto edilizia uni-bi familiare**

Fonte: Google Maps



**Immagine 3-11: Tessuto uni-bi familiare \_ visione stradale**

Fonte: Google Maps

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

### 3.2.5 la città della produzione e del commercio

Il paesaggio della produzione si struttura all'interno del tessuto urbano di carattere residenziale, tendenzialmente incorporato dalle più recenti trasformazioni urbane avvenute all'interno del comune di Busto Garolfo. Tale paesaggio è localizzato in porzioni più o meno ampie del territorio comunale, specialmente concentrato lungo la zona sud-est del paese, lungo il tracciato di Via Parabiago (SP 109). Il tessuto si articola principalmente su una rete viaria propria, con assi stradali rettilinei e con apposita dimensione per permettere il passaggio di mezzi di trasporto. La tipologia edilizia tipica di questo paesaggio urbano è principalmente quella dei "grandi contenitori" industriali, terziari e commerciali. Per quanto concerne il commercio, alcune parti di tessuto si insinuano nelle vicinanze delle infrastrutture di scorrimento principale, sia interne che lungo i perimetri che circoscrivono il contesto urbano del comune.



**Immagine 3-12: Tessuto produttivo**

Fonte: Google Maps

#### 3.2.5.1 Attività produttive: censimento e grado di compatibilità urbana e territoriale

Secondo quanto richiesto dal Piano Territoriale Metropolitano (PTM) della città Metropolitana di Milano, al fine di supportare la valutazione complessiva territoriale delle attività produttive, come esplicitato dall' Art. 28 delle NTA del PTM, si riportano i comparti produttivi individuati all'interno del comune di Busto Garolfo. Allo scopo di attuare quanto previsto, la legislazione richiede un censimento delle attività produttive esistenti ed una verifica del grado di compatibilità con il contesto urbano e territoriale, utilizzando i criteri elencati all'interno del Comma 1 – art. 28 delle NTA, oltre a promuoverne interventi necessari volti al miglioramento ambientale e territoriale.



## Localizzazione

Il comparto industriale-produttivo del comune di Busto Garolfo ricopre un ruolo importante all'interno del territorio, soprattutto per quanto concerne il settore economico. Il tessuto evidenziato all'interno dell'apposita mappa redatta evidenzia in modo netto la localizzazione delle varie attività, mettendo in mostra l'addensamento polarizzato nella zona sud-est del comune milanese. L'importante nucleo produttivo si organizza principalmente lungo via Parabigo, il quale essendo direttamente collegato alla struttura viaria dell'SP128 garantisce un flusso veicolare costante e lineare. Osservando la dislocazione dei vari lotti si possono evidenziare piccole aree disposte nei pressi dei nuclei residenziali locali, soprattutto lungo Via Curiel e Via Fosse Ardeatine, così come all'interno della frazione comunale di Olcella, che completano il quadro territoriale generale.

Si vuole inoltre riportare sinteticamente la superficie urbana occupata dalle varie attività produttive: più di 1.006.000 mq sono occupati dalle attività sparse nel comune di Busto Garolfo, prendendo in considerazione tutti i comparti appartenenti al territorio preso in analisi.

Secondo quanto richiesto dalla normativa, al fine di procedere ad una valutazione esaustiva delle attività produttive sono state individuate tutte le unità immobiliari interessate dall'analisi, cercando di ottenere dei gradi discretizzati secondo una scala qualitativa (è stata utilizzata una sequenza di valori: ottimo, buono, sufficiente, scarso, critico) sulla base delle caratteristiche del territorio comunale dai seguenti punti di vista:

- **urbanistico:** relativo agli impatti o agli effetti di disturbo delle attività sulle strutture confinanti o limitrofe;
- **ambientale:** in relazione all'impossibilità di rispettare limiti e prescrizioni delle normative vigenti sugli aspetti ambientali e di rischio;
- **paesaggistico:** in relazione all'interferenza con zone di interesse paesaggistico, o di manufatti di interesse storico architettonico, o di zone a rischio archeologico;
- **ecologico:** in relazione all'interferenza del sito produttivo con importanti aree e connessioni naturalistiche;
- **rischio idrogeologico:** in relazione alla localizzazione in zone di potenziale esondazione dei corsi d'acqua o a rischio di allagamento;
- **accessibilità:** in relazione all'interferenza tra transito di mezzi pesanti e flussi di traffico locale, e ai maggiori rischi indotti di incidentalità stradale.

Successivamente alla determina dei caratteri di valutazione, sono stati presi in esame tutti gli edifici industriali presenti sul territorio, valutandone i gradi di compatibilità per ogni singola categoria. Per ognuno di questi è stata redatta una cartografia critica degli aspetti esposti, con una restituzione testuale per fasce urbane emerse, provando a ricostruire un quadro complessivo territoriale. Le qualità di ogni singolo corpo industriale hanno permesso

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

di concludere questo processo con una restituzione di sintesi, permettendo di evidenziare le diversità tra le realtà locali. Di seguito si esplicitano le valutazioni relative ai comparti produttivi esistenti nel territorio.

### Valutazione urbanistica

Al fine di migliorare gli aspetti negativi riguardanti il carattere urbanistico, si vogliono evidenziare delle proposte progettuali correttive applicabili alle varie zone urbane. Come riportato dalla cartografia redatta, nella totalità la maggior parte dei valori assunti dagli edifici industriali posti a nord-est oscillano tra valutazioni buone - scarse, data la mancanza di uniformità dei comparti urbani evidenziati. Invece, per quanto riguarda i piccoli addensamenti allocati lungo Via Olcella, vengono attribuite delle valutazioni ottime data la loro lontananza rispetto al tessuto residenziale comunale, provocando potenzialmente meno disagi alla cittadinanza limitrofa. Questi valori infatti rispondono alle caratteristiche poste alla base dell'analisi, che identificano nella localizzazione delle industrie il fattore preponderante della valutazione.

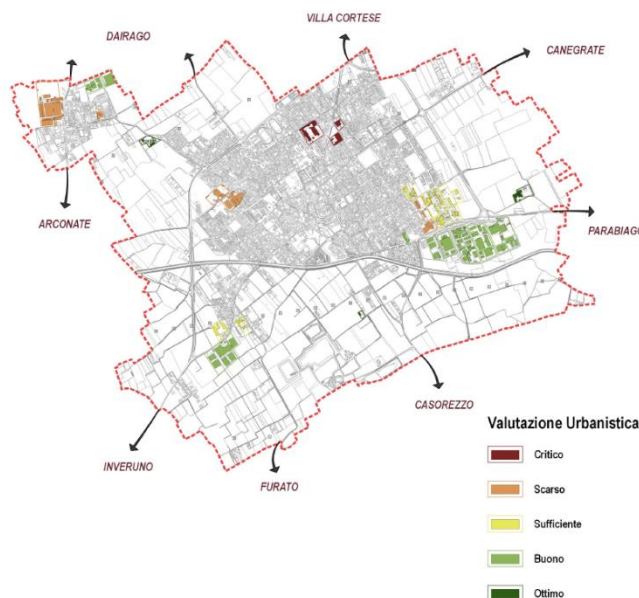


Immagine 3-13: Stralcio valutazione urbanistica

In seguito alla catalogazione che è stata indicata come "Valutazione dei comparti produttivi", si riportano le possibili soluzioni progettuali attuabili per i vari comparti urbani. In tal senso, per quanto concerne il tessuto produttivo nord, il conseguimento di un adeguato equilibrio tra volumi edificati e spazi aperti, attraverso l'incremento ed il miglioramento degli stessi spazi, si pone come migliore soluzione da trovare per il consolidamento delle funzioni produttive, con l'obiettivo di (ri)organizzare modalità di fruizione di interesse pubblico o collettivo.

Ponendo l'attenzione invece sulle possibilità di intervento migliorativo per i lotti situati nei pressi dei vari tessuti residenziali urbani, si riconosce la necessità di intervenire e regolare gli eventuali ampliamenti degli stabili, assicurandosi una certa continuità e rispetto del contesto urbano limitrofo, cercando un adeguato equilibrio tra volumi edificati e spazi aperti, attraverso l'incremento ed il miglioramento degli stessi; allo stesso modo si prevede l'adozione di misure mitigative e comportamentali per riportare i livelli di rumore entro quelli previsti dal piano di zonizzazione acustica.

Infine, per il sostanzioso comparto sud-est e i differenti lotti poste nelle piccole espansioni urbane situate lungo la fascia sud del canale Villoresi, vengono auspicati interventi volti alla realizzazione degli ampliamenti produttivi, in continuità stretta con quelli esistenti e con il tessuto urbanizzato.

In sintesi, si raccolgono le soluzioni introdotte dal PTM\_ Norme di Attuazione (art.28, comma 4), inerenti alla valutazione proposta:

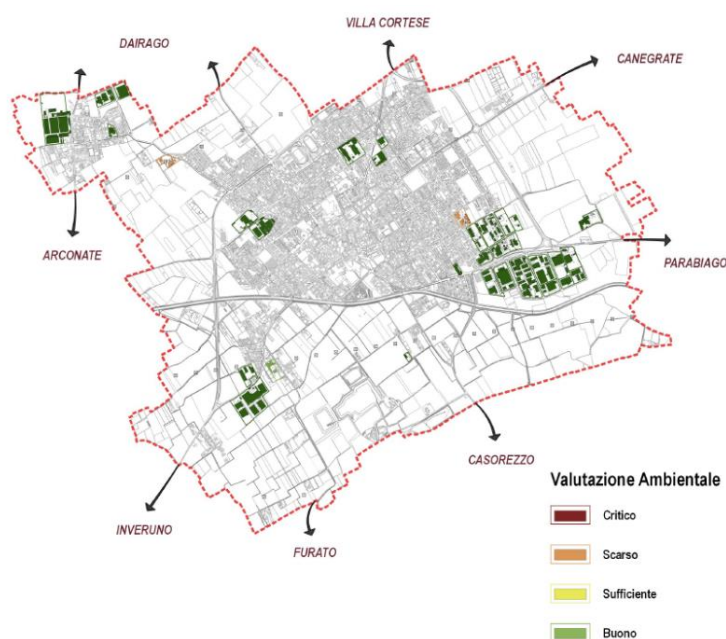
- realizzazione degli ampliamenti produttivi in continuità stretta con quelli esistenti e con il tessuto urbanizzato;
- conseguimento di un adeguato equilibrio tra volumi edificati e spazi aperti, attraverso l'incremento ed il miglioramento degli spazi aperti, anche al fine di organizzare modalità di fruizione di interesse pubblico o collettivo;
- adozione di misure mitigative e comportamentali per riportare i livelli di rumore entro quelli previsti dal piano di zonizzazione acustica comunale;

## Valutazione ambientale

Nel suddetto paragrafo si riporta la valutazione ambientale del tessuto produttivo locale, restituendo un quadro di analisi e di azione. Potendo osservare il territorio comunale interessato dalla classificazione si può notare come il risultato complessivo mostri un quadro alquanto unitario, ove si identificano preponderanti porzioni di territorio qualitativamente ottimi. Osservando più specificatamente i vari tessuti industriali del comune si possono notare alcuni differenti aspetti: in primo luogo, gli edifici alla quale è stata attri-

buita la valutazione scarsa sono quelli ubicati lungo via Olcella e Noè Carlo/Fosse Ardeatine, in quanto i siti si localizzano nei pressi di alcuni pozzi di captazione dell'acquedotto comunale; la valutazione effettuata non riguarda propriamente le attività svolte ad oggi ma tiene conto della posizione che questi lotti assumono a livello territoriale, ricadendo nella fascia di tutela e additando così un grado maggiore di attenzione. Allo stesso modo, la valutazione effettuata per il complesso di edifici posti lungo via Inveruno/per Furato consegue valutazioni buone riguardanti l'impatto ambientale: tali valori vengono attribuiti in quanto la fascia di rispetto del pozzo di captazione comprende una piccola parte del lotto analizzato, garantendogli un grado qualitativo buono.

In seguito alla descrizione dei valori attribuiti, si prospettano interventi locali volti alla realizzazione di misure mitigative, riorganizzative dei cicli produttivi o comportamentali volti a ridurre le varie emissioni e impatti locali, cercando così di rientrare nei limiti di attenzione previsti dalla legge. Questa previsione viene consigliata principalmente per quelle attività che creano maggiore impatto, cercando di limitare o prevenire le possibili ripercussioni ambientali sul



**Immagine 3-14: Stralcio valutazione ambientale**

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

territorio. Inoltre secondo quanto previsto all'interno del suddetto piano, si incentiva l'uso di tecnologie volte al miglioramento energetico degli edifici, attraverso l'implementazione degli impianti fotovoltaici e geotermici.

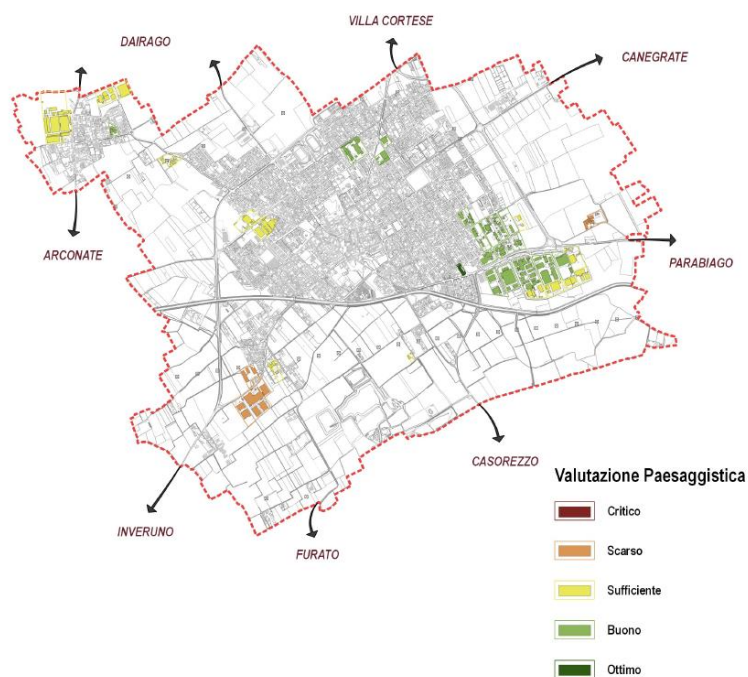
In sintesi, si raccolgono le soluzioni introdotte dal PTM\_ Norme di Attuazione (art.28, comma 4):

- a. adozione di modalità di raccolta delle acque piovane per usi secondari non potabili, preferibilmente attraverso la realizzazione di bacini con caratteri semi-naturali, adeguatamente inseriti nella sistemazione paesaggistica e naturalistica dell'area;
- b. utilizzo delle migliori tecnologie disponibili nei cicli produttivi per limitare il consumo idrico potabile e la captazione dalle falde destinate alla ricarica degli acquiferi per uso potabile e per uso irriguo agricolo;

### Valutazione paesistica

Osservando il risultato complessivo della mappatura prodotta, è possibile notare la varietà dei risultati. Si notano all'interno della sezione nord-ovest alcuni edifici ai quali sono stati assegnati gradi qualitativi sufficienti, causati dalla mancanza lungo i perimetri di quei sistemi di copertura (filari alberati, siepi, pareti verdi...) che permettano una mitigazione dell'impatto paesaggistico, così come la presenza di gradi buoni, in quanto la posizione centrale delle industrie e le volumetrie esistenti non impattano significativamente sul paesaggio del contesto locale. Spostandoci più a sud, sono state analizzate le industrie poste lungo Via Inveruno: queste mostrano limitate attitudini ai caratteri paesaggistici, portando ad una valutazione qualitativamente medio – scarsa, ipotizzando maggiori azioni volte alla mitigazione degli impatti paesistici sul territorio. In ultima parte, i lotti identificati nella sezione centro-nord e sud-est del comune di Busto Garolfo mostrano una situazione mediamente accettabile, tranne per il comparto posto nei pressi del confine comunale, il quale essendo ubicato all'interno del territorio rurale locale si auspicano azioni volte alla mitigazione degli impatti.

Nella totalità, i caratteri qualitativi urbani dei comparti industriali risultano medi date le misure urbane in parte già adottate in alcuni comparti e riscontrabili dall'analisi locale. All'interno di una eventuale prospettiva di lavoro volta



**Immagine 3-15: Stralcio valutazione paesistica**

all'attenuazione degli impatti sul paesaggio locale, si prevede la possibile attuazione di interventi volti alla realizzazione di fasce arboree che riducano la visibilità dei luoghi urbani di contrasto.

In sintesi, si raccolgono le soluzioni introdotte dal PTM\_ Norme di Attuazione (art.28, comma 4):

- a. realizzazione di fasce arboreo/arbustive con funzione di mitigazione paesistico/ambientale di almeno 20 metri di ampiezza lungo i lati prospicienti aree con destinazione agricola o residenziale.

## Valutazione ecologica

Si riporta di seguito il valore ecologico ricoperto dalle attività produttive locali. Secondo quanto emerso dall'elaborato grafico DT02 – schema della rete ecologica del suddetto piano, viene mostrato come Busto Garolfo sia interessato nella quasi totalità della sua estensione da elementi appartenenti alle varie reti ecologiche sovracomunali (RER e RVM)

Sovrapponendo la lettura cartografica regionale con il tessuto sottoposto a valutazione qualitativa, sono stati attribuiti valori scarsi a tutti quegli edifici ricadenti all'interno di più elementi ecologici, per i quali si ritiene necessario porre maggiore attenzione agli

aspetti ecosistemici del territorio. Suddividendo maggiormente i lotti industriali e incrociando tutti gli elementi utili, sono stati attribuiti gradi buoni per quei comparti che ricadono solo in minima parte all'interno dei fattori utilizzati per l'analisi, in quanto la presenza di tali elementi sovraordinati rimane limitata principalmente ai contesti limitrofi escludendo lo stesso comparto. Al contrario, per i vari comparti situati lungo la frangia esterna del tessuto industriale posto a sud-est del tessuto residenziale locale, viene attribuita una valutazione che oscilla dal valore scarso a quello critico, data la presenza di elementi principali delle diverse reti regionali e provinciali.

Quanto esposto sottolinea il bisogno integrativo di questi spazi con il contesto ecologico a più scale, dato principalmente dalla grande mole degli spazi interessati. Una delle possibili soluzioni contenute all'interno della normativa di riferimento suggerisce delle azioni positive volte alla moderazione degli ambienti negativi.

In sintesi, si raccolgono le soluzioni introdotte dal PTM\_ Norme di Attuazione (art.28, comma 4):

- a. adozione di soluzioni del tipo "tetti verdi", "pareti verdi", macchie e filari alberati con funzioni di inserimento visivo, mitigazione microclimatica, e laminazione delle acque meteoriche.

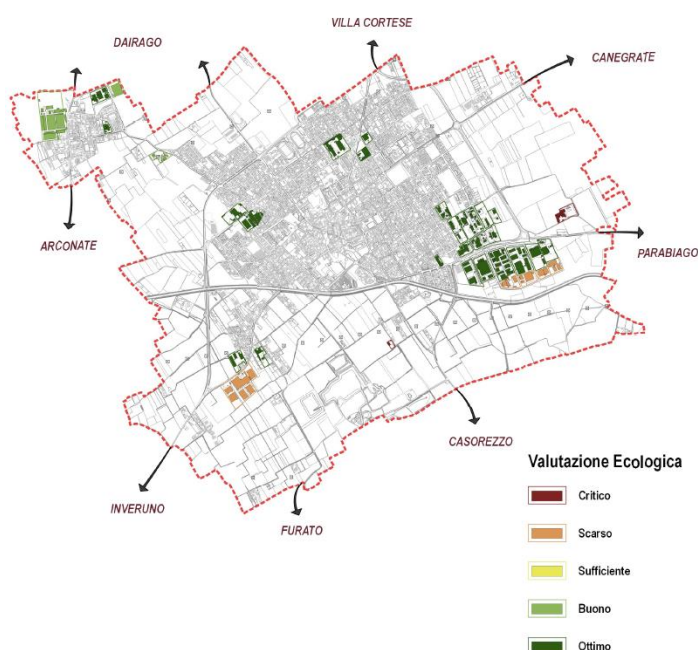


Immagine 3-20: Stralcio valutazione ecologica

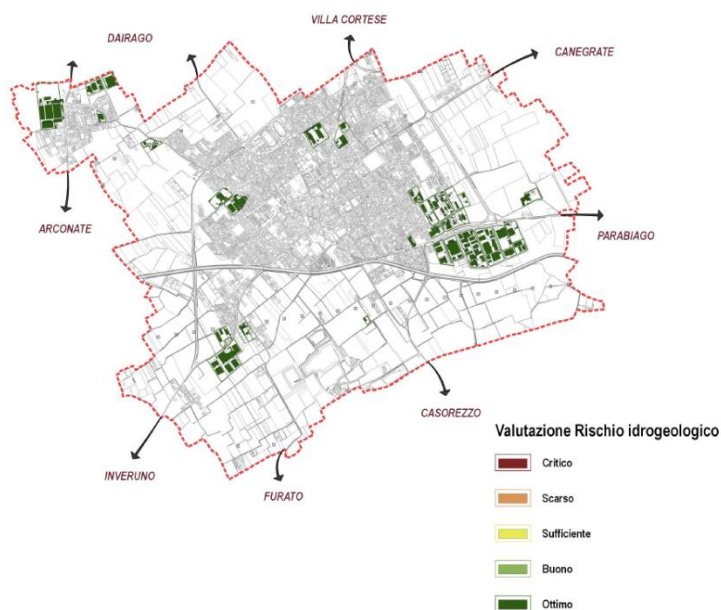


# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

### Valutazione rischio idrogeologico

In questa sezione viene trattato il possibile impatto che i corsi d'acqua principali possono avere sugli edifici. Per la composizione territoriale del comune e la sua organizzazione spaziale si può osservare una mancanza di rischio idrogeologico causato da eventi atmosferici.

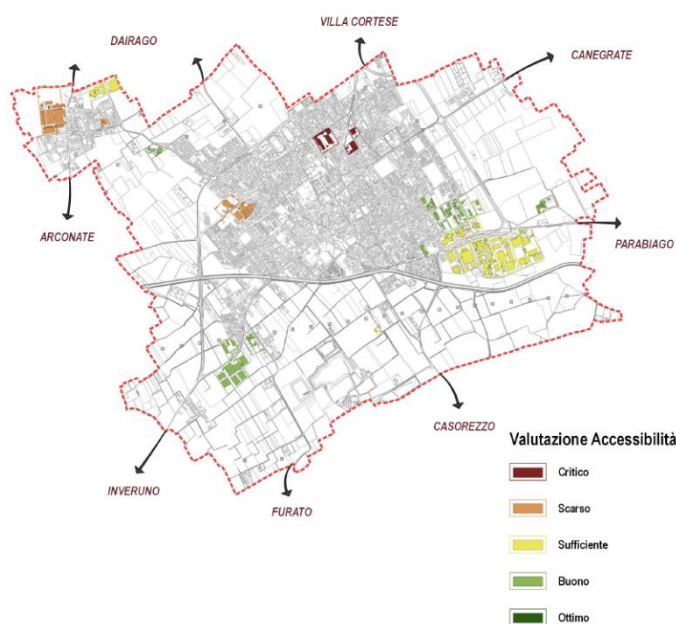


**Immagine 3-21: Stralcio valutazione rischio idrogeologico**

### Valutazione accessibilità

La lettura riportata all'interno dell'estratto mappa prodotto mostra un territorio alquanto settorializzato. Focalizzandosi sulla zona nord del comune si mostra come l'addensamento industriale si attesti su valori medio-scarso, strutturandosi comunque su viabilità importanti come Via S. Geltrude, Via Olcella e Via dei Mille, che pur possedendo ampi spazi di manovra concentrano flussi di traffico residenziale locale e di passaggio, portando ad una concentrazione veicolare di maggiore rilevanza rispetto ad alcuni altri ambiti riscontrati.

Osservando invece la strada provinciale che collega la frazione di Olcella con il centro di Busto Garolfo, così come Via Inveruno posta più a sud del tessuto consolidato locale, si evidenziano edifici che



**Immagine 3-22: Stralcio valutazione accessibilità**

presentano criticità minori: tali comparti, attestandosi su infrastrutture importanti per lo spostamento locale, si posizionano ai margini della struttura residenziale locale non impedendo in modo significativo i normali flussi di scorrimento.

Osservando invece le zone industriali inglobate nel tessuto residenziale cittadino, si denotano gradi scarsi e critici attribuiti agli edifici posti rispettivamente lungo Arconate, Via Curiel e Via Legnano, per i quali si considerano fattori negativi sia la posizione centrale (e quindi un carico maggiore sulla mobilità locale) che le dimensioni dei corpi industriali (soprattutto per l'attività Rondanini situata lungo via Curiel), attribuendo una valutazione critica di sintesi. Dello stesso avviso il complesso di Via Arconate, circondato in parte da residenze e servizi pubblici (Parco comunale): ad essa infatti viene accreditato un valore scarso, in quanto sebbene la marginalità dell'ambito viene compensata dai maggiori flussi di traffico locale dovuti anche dalla nuova struttura commerciale (Coop) posta nelle immediate vicinanze.

Infine, focalizzandosi sulla fascia sud-est, vengono attribuiti valori buoni di accessibilità per gli edifici con accesso lungo Via Fosse Ardeatine-Via I Maggio: per questi lotti viene valutato positivamente il collegamento alla SP109, oltre alla loro posizione defilata rispetto al tessuto cittadino e al traffico transitorio che grava sulla stessa strada provinciale. Di differente valutazione invece intercorrono gli edifici situati proprio su quest'ultima, in quanto gli elevati flussi di traffico intercomunale e comunale possono creare situazione di media criticità lungo l'infrastruttura. Pertanto a tali aree vengono attribuiti valori di sufficiente accessibilità.

In estrema sintesi, le azioni che possono essere attuate per mitigare gli impatti dei differenti flussi veicolari, così come vengono introdotte dal PTM\_ Norme di Attuazione (art.28, comma 4), sono:

- m. miglioramento dell'accessibilità con interventi di razionalizzazione delle immissioni finalizzate a risolvere eventuali situazioni di pericolosità degli incroci o a contenere gli impatti sui flussi di traffico della viabilità principale;
- n. realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili protetti di collegamento verso le zone residenziali e commerciali, verso i centri urbani, e verso le fermate del trasporto pubblico.

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

### 3.2.6 La città dei servizi

La città dei servizi è quella parte di città caratterizzata dalla presenza di una pluralità di servizi esistenti e funzionanti, individuati all'interno del Piano dei Servizi. Le concentrazioni con maggiore presenza di attrezzature sono riscontrabili nella zona centrale del comune, così come lungo l'asse viario di Via Correggio e Via Canegrate, oltre alla presenza di alcune importanti attrezzature lungo Via Isonzo e via di Dio Alfredo. Altri servizi, prettamente di vicinato, sono disseminati nel territorio comunale.



*Immagine 3-23: Stralcio della città dei servizi*

*Fonte: Google Maps*

### 3.3 LA CARTA CONDIVISA DEL PAESAGGIO

L'importanza attribuita alla conoscenza ed alla interpretazione del Paesaggio rappresenta la più evidente ed importante soluzione di continuità della l.r.12/2005 rispetto alla pianificazione precedente.

Gli elaborati che compongono questa sezione di Piano hanno un duplice scopo: fornire un'adeguata base conoscitiva delle componenti in cui si articola il paesaggio e completare le indicazioni progettuali fornite nelle tavole di azionamento e nelle norme tecniche di attuazione. L'elaborato progettuale fondamentale è rappresentato dalla Carta Condivisa del Paesaggio ed il titolo che la legge le assegna evidenzia il ruolo che essa deve assumere all'interno del Piano di Governo del Territorio. Un documento che racchiuda l'interpretazione del paesaggio e dei valori che esso contiene, che la comunità riconosce e che si impegna a preservare nei processi di trasformazione piccoli o grandi che il Piano individua o consente.

Una base informativa ed allo stesso tempo una scala di valori con cui confrontarsi per tutti gli interventi di progettazione grandi e piccoli che interesseranno la città. L'analisi del contesto, le relazioni morfologiche tra le parti del tessuto urbano, il riconoscimento dei valori paesaggistici ed architettonici rappresentano infatti un elemento imprescindibile della progettazione architettonica che potrà e dovrà avvalersi delle informazioni contenute in questa Carta. Ogni intervento infatti determina trasformazioni nel complesso sistema di segni, relazioni spaziali e visive che costituiscono l'immagine della città e ne determinano la sua qualità complessiva e la sua identità.

Il PGT governa questo processo attraverso norme prescrittive che stabiliscono volumi altezze e destinazioni ed indirizza i progetti, per mezzo di norme prestazionali che mettono in luce specifici elementi da tutelare, salvaguardare o con i quali relazionarsi. In entrambi i casi si tratta di regole che di fatto condizionano i nuovi interventi ed hanno lo scopo di garantire la qualità della città esistente favorendone, se possibile, l'innalzamento. Naturalmente le norme prestazionali hanno, per loro natura, spazi di interpretazione che vanno salvaguardati e che la legge riconosce implicitamente indirizzando l'approfondimento paesistico e la sua verifica verso gli aspetti compositivi piuttosto che quelli linguistici; dove per compositivo si intendono i fondamentali assetti morfo-tipologici dell'edificio in relazione al contesto mentre per linguistico si intendono i connotati più propriamente stilistici che contraddistinguono l'oggetto architettonico.

In questo capitolo, che vuole essere un supporto per l'analisi del paesaggio prima della definizione del progetto e prima della sua valutazione, si descrivono i paesaggi che costituiscono Busto Garolfo, affinché si abbia cura della loro conservazione, a tutela della ricchezza significativa del paesaggio nel suo complesso, proponendo una metodologia di analisi che intende riconfermare il criterio del preventivo percorso conoscitivo del contesto paesaggistico in ogni processo di trasformazione territoriale, sia nel momento di ideazione del progetto, che in quello della sua valutazione ed approvazione, a fondamentale garanzia di salvaguardia e conservazione dei valori paesistici.

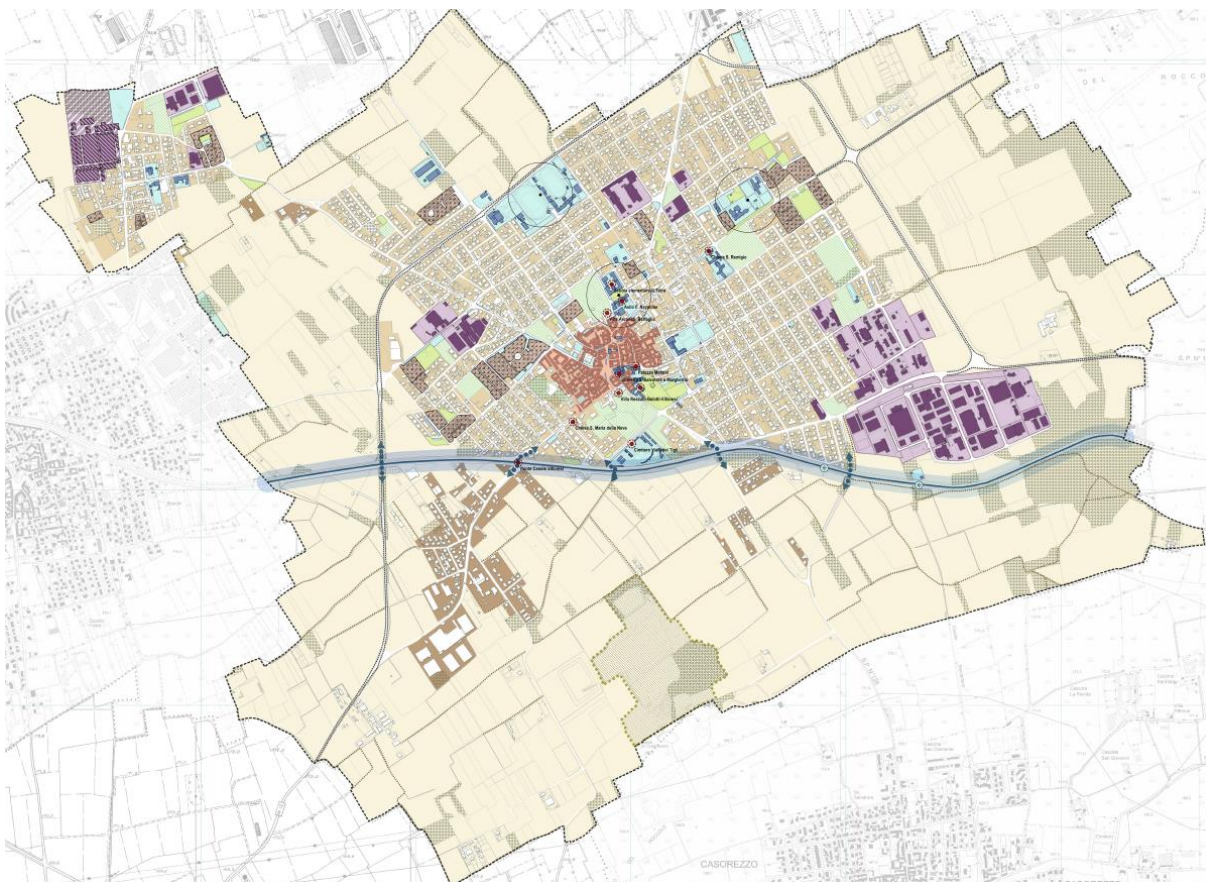
La necessità di dedicare una parte specifica alla componente paesaggistica di livello comunale deriva dalla notevole importanza che questo tema riveste per la pianificazione. La componente paesaggistica traduce in elaborati grafici e testuali non soltanto un'istantanea del territorio, ma anche un processo in atto di continua trasformazione. Fortemente orientato alle relazioni tra ambiente (naturale e antropico) e l'attività umana, il paesaggio non può tradursi semplicemente in un mero "repertorio di beni", ma ampliarsi ad una visione più articolata e complessa. Una sua descrizione prende in esame l'evoluzione storico-morfologica (per comprendere le trasformazioni, costantemente in atto di compromissione del paesaggio tradizionale) e nello stesso repertorio dei beni storico – architettonici e ambientali, al fine di individuare particolarità puntuali.

Tutto ciò, però, necessita di un'ulteriore interpretazione a scala locale e non unicamente un approfondimento di scelte compiute dagli atti di programmazione dei livelli superiori di governo del territorio. Uno degli elementi più importanti di questa componente è senza dubbio la Carta condivisa del paesaggio, da costruirsi secondo i principi di rilevanza e integrità più avanti descritti.



# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale



*Immagine 3-24: Carta condivisa del paesaggio*

Una prima lettura interpretativa del territorio evidenzia le caratteristiche degli usi del suolo riconducibile a cinque fondamentali classi di ambito: dai caratteri prettamente naturali e della tradizione agraria, alla struttura urbana, la quale viene suddivisa nei suoi caratteri contemporanei, nelle testimonianze storiche e dai paesaggi delle emergenze, andando a completare la lettura territoriale. All'interno di ciascun ambito si sono sottolineati i principali fattori strutturanti ciascuna differente tipologia di paesaggio riconoscibile.

Il paesaggio urbano antropizzato, assieme alle componenti naturali ed agrarie, rappresenta la componente preponderante del territorio comunale. Esso si articola in numerose forme dove, ognuna di esse, rappresenta un diverso paesaggio. Il paesaggio urbano, come messo in evidenza nelle sezioni precedenti, rappresenta ambiti di difficile lettura in quanto creato da sovrapposizioni di differenti elementi urbani: l'eterogeneità funzionale, storica e architettonica di tale ambito ha richiesto una lettura più specifica con lo scopo di far emergere le singole qualità.

In sintesi, dalla descrizione dei diversi ambiti di paesaggio è possibile comprendere non soltanto lo stato, l'integrità e la rilevanza del paesaggio di Busto Garolfo, ma anche procedere con una prima categorizzazione degli stessi. Lo scopo della variante del PGT è fornire una classificazione in base alla sensibilità del paesaggio, attribuendo



valori crescenti proprio a quegli ambiti ritenuti maggiormente “integri” e “rilevanti”, al fine di preservare e valorizzare il paesaggio a essi connesso.

## *Elementi del paesaggio - Paesaggio delle testimonianze storiche*

Si vuole evidenziare in questa categorizzazione la presenza di nuclei essenziali al fine di preservare la storia e le memorie del passato pervenute fino ad oggi. In tale soluzione sono stati inseriti i beni vincolati di carattere sovra-comunale e gli edifici appartenenti al NAF, i quali definiscono i caratteri storici della città.



*Immagine 3-25: Piazza Lombardia, elementi del paesaggio delle testimonianze storiche*

## *Elementi del paesaggio - Paesaggio della quotidianità*

Il paesaggio urbano più consistente, in termini quantitativi, è rappresentato da quello che è stato denominato “il paesaggio della quotidianità”. Per questa ragione, appare importante analizzarlo e scoprire quegli elementi che lo caratterizzano poiché, pur non rappresentando situazioni di particolare attenzione o tutela, qualificano il paesaggio urbano quotidiano. Tralasciando quindi la componente storica e tradizionale dei primi insediamenti, ci si accorge di come la maggior parte del territorio urbanizzato di Busto Garolfo sia caratterizzata dalla diffusione, senza soluzione di continuità, di un tessuto residenziale a bassa densità, risultante dalla sedimentazione di politiche di azionamento funzionale dettate dall’evoluzione urbanistica nel tempo.

Questo paesaggio si estende in una ampia porzione del territorio urbano costituita da una maglia infrastrutturale ortogonale che definisce isolati regolari al cui interno, in maniera altrettanto regolare, le proprietà private si è strutturata nel più semplice dei binomi “casa-giardino”: gli spazi collettivi di socialità non trovano adeguati luoghi se non in vicinanza al centro cittadino o in comparti appositamente dedicati.

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale



*Immagine 3-26: Ambiti eterogenei lungo l'SP198, elementi del paesaggio della quotidianità*

### *Elementi del paesaggio – Paesaggio industriale*

Incorpora al suo interno la dimensione industriale che si localizza nella zona sud del comune. Essa rappresenta per la città un paesaggio rilevante, in cui si concentrano le attività lavorative principali.



*Immagine 3-27: Ambiti industriali lungo viale delle industrie, elementi del paesaggio industriale*

### *Elementi del paesaggio – Paesaggio delle emergenze*

Tra gli elementi emergenti del territorio urbano è possibile riconoscere alcuni ambienti che spiccano per la loro particolarità morfologico-paesaggistica. Le risultanze messe in rilievo all'interno dell'apposita cartografia mettono in mostra alcune emergenze tipiche delle trasformazioni dettate dall'utilizzo urbanistico del territorio, coinvolgendo sia spazi rurali che urbani. All'interno di tale categoria, infatti, vengono messi in evidenza tutti gli spazi con singolari specificità territoriale, come il grande impianto industriale (parzialmente dismesso) localizzato all'interno della frazione urbana di Olcella, i numerosi "vuoti urbani" incastrati nel paesaggio delle quotidianità e i grandi comparti di



lavorazione come la cava estrattiva, situata nel cuore del tessuto agricolo a sud del territorio comunale, che rompono le tradizionali maglie del paesaggio agrario insieme ad alcune infrastrutture viabilistiche.



*Immagine 3-28: Emergenze urbane, elementi del paesaggio delle emergenze*

### *Elementi del paesaggio – Paesaggio agrario tradizionale*

Il paesaggio agrario tradizionale si compone di differenti realtà di carattere paesaggistico e di prevalente valore agrario-naturale. Gran parte delle aree agricole sono riconosciute come rilevante d'interesse naturalistico e paesaggistico, in parte identificate all'interno della perimetrazione del Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) del Parco del Roccolo. Si riscontrano differenti qualità del paesaggio che variano in base ai differenti elementi del territorio, da quelli strettamente legati all'ambiente agricolo tradizionale a quelli legati ai tessuti residenziali periurbani riscontrati soprattutto lungo la porzione sud del canale Villoresi. Nella suddivisione si può notare come la presenza di elementi appartenenti alla rete ecologica, i paesaggi delle aree boscate e le realtà agricole compongano un pattern ecologico rilevante, componente da non sottovalutare in fase di sviluppo delle politiche del piano.



*Immagine 3-29: Ambiti agricoli locali, elementi del paesaggio agrario tradizionale*

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

### *Elementi del paesaggio – Paesaggio dell'acqua*

Il paesaggio complessivo riferente all'idrografia si caratterizza principalmente dalla presenza del canale Villoresi, il quale suddivide e delimita in maniera longitudinale il territorio comunale. Esso si presenta come importante zona di testimonianze da preservare come traccia storica e paesaggistica, supportando attivamente la pratica agricola locale e fornendo un attivo supporto alla mobilità dolce sovralocale. All'interno di tale paesaggio è possibile riscontrare un sistema composto da zone boscate che ne accompagnano il percorso, conservandone la dimensione naturale.



*Immagine 3-30: Canale Villoresi, elementi del paesaggio dell'acqua*

## 3.4 STRUTTURA VIARIA

Il territorio di Busto Garolfo, sito a nord-ovest del capoluogo milanese, si sviluppa storicamente lungo le infrastrutture dell'SP128 e il corso del Canale Villoresi che, insieme ad altre infrastrutture locali, costituiscono ancora oggi alcune delle principali strutture di collegamento con i territori provinciali. Secondo quanto è stato possibile ricostruire dalle cartografie, questi tracciati hanno per lungo tempo fornito una struttura sulla quale appoggiare, e in parte contenere, lo sviluppo locale del contesto cittadino, diventando in epoca contemporanea gli assi su cui è possibile scorgere i principali elementi di valore culturale-paesaggistico del territorio.

Osservando le caratteristiche fisico-morfologiche assunte da ogni singolo tracciato riscontrato è possibile riportare quanto segue:



- L'SP128: la strada, che si sviluppa in direzione del comune di Dairago a nord e del comune di Inveruno a sud, ad oggi viene principalmente utilizzata per lo spostamento urbano nei territori limitrofi, lungo la quale si localizzano differenti tessuti urbani, da quello residenziale a quello industriale e agricolo, instaurando rapporti con alcuni importanti servizi pubblici locali, oltre che ad essere la principale arteria di movimento per il centro storico comunale. È possibile osservare lungo lo sviluppo della strada l'assenza di viali alberati strutturati, bensì presenti diverse sezioni stradali, ad eccezione di una limitata presenza di vegetazione nei pressi dell'incrocio con il canale Villoresi;
- Canale Villoresi: il tracciato, che percorre il territorio comunale in direzione est-ovest, si pone come importante elemento territoriale, sia per le sue proprietà connettive che per quelle paesaggistiche-ambientali. Il corso, che segna in modo marcato il perimetro sud del nucleo urbano residenziale, offre una serie di servizi urbani essenziali per le attività locali, da quelle agricole (grazie ad una rete di canali disseminati all'interno del territorio agricolo) a quelle turistico-sociali e culturali, grazie ad una serie di spazi fruibili per i cittadini. L'importante ciclabile, che si sviluppa lungo la sezione sud del corso con una sufficiente ampiezza per il movimento ciclabile e pedonale, è strutturato per offrire un buon grado di accessibilità sia agli spazi limitrofi che di collegamento con il contesto urbano, anche grazie alle apposite strutture di attraversamento. Oltremodo, gli elementi ambientali presenti ad oggi lungo le sponde del canale si mostrano in uno stato qualitativo medio-basso data l'alta frequentazione degli spazi e la limitata manutenzione degli ambienti.

### 3.4.1 Mobilità

Per quanto riguarda la viabilità comunale, è possibile osservare gli elementi strutturanti della viabilità territoriale che interessano il territorio di Busto Garolfo, facendo riferimento alle strade di importanza sovralocale, così come le strade di maggiore interesse locale.

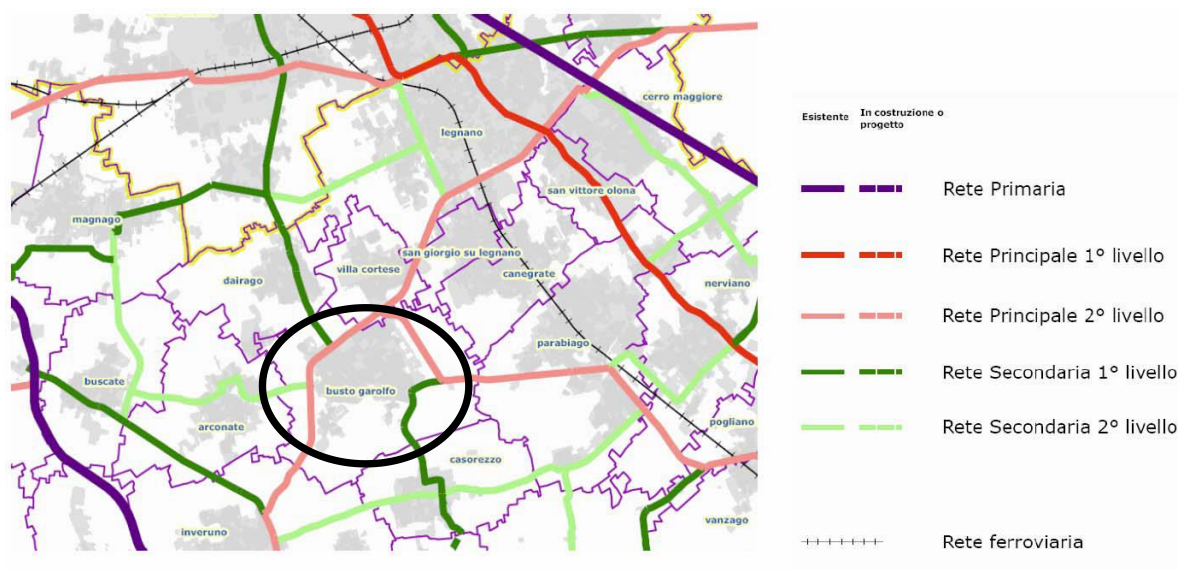
Il territorio comunale si trova in prossimità di infrastrutture rilevanti per il territorio lombardo: a nord-est l'autostrada A8 Milano-Laghi e la Strada Statale 33 del Sempione, a sud l'autostrada A4 Milano - Torino; l'aeroporto intercontinentale di Malpensa si trova a 20 km; l'asse ferroviario si trova a nord-est, con la stazione ferroviaria più vicina di Canegrate a 4 km.

A livello sistemico, non sono presenti all'interno del territorio comunale di Busto Garolfo strade statali, autostrade o reti di trasporto pubblico in sedi fisse, bensì è possibile identificare una struttura articolata di infrastrutture secondarie. La rete viaria extraurbana primaria, infatti, è costituita a nord - ovest dalla SP 12 che svolge funzione di

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

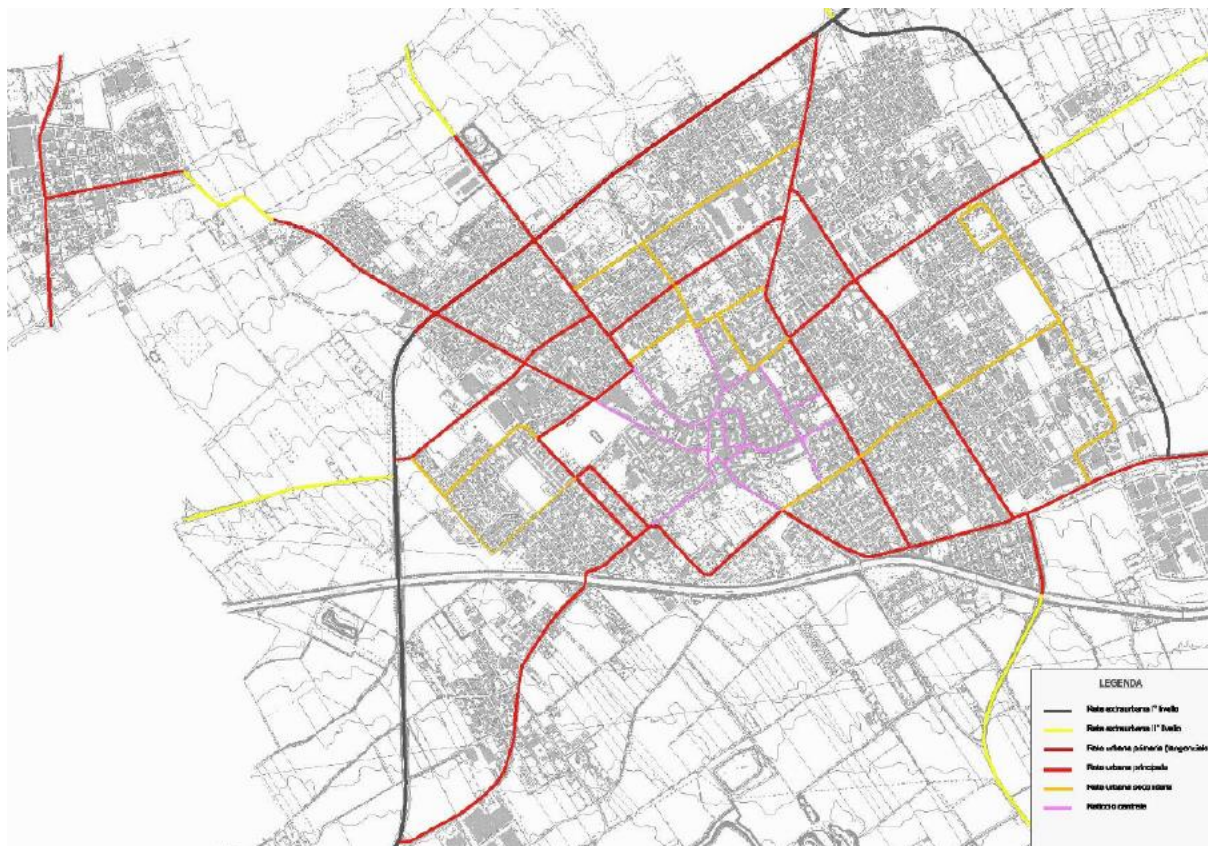
circonvallazione e di collegamento con i centri urbani di Legnano ed Inveruno, mentre a est dalla circonvallazione che collega la SP 12 alla SP 109 in direzione Parabiago. Tali arterie sono classificate come “Rete Principale di 2° livello” nella classificazione gerarchica della rete stradale provinciale. La rete extraurbana secondaria invece è costituita ad ovest dalla SP 198 in direzione Arconate e Buscate, mentre a nord-ovest dalla via per Olcella e dalla via per Dairago e Busto Arsizio; a sud, invece, la presenza della SP 109 costituisce un importante collegamento con il territorio di Casorezzo. Il sistema, che funge da “tangenziale” urbana, riesce comunque a proteggere con validità il centro urbano, smistando volumi di traffico decisamente inferiori alle capacità tecniche delle strade.



Fonte: Provincia di Milano – Direzione centrale trasporti e viabilità  
*Classificazione gerarchica della rete stradale sovracomunale – aprile 2008*  
(Deliberazione del Consiglio Provinciale n.63 del 13-12-2007)

**Immagine 3-25: Struttura extraurbana territoriale**

Osservando nello specifico la maglia stradale locale è possibile osservare una struttura complessivamente ancorata al nucleo centrale di Busto Garolfo. La viabilità che circonda il tessuto urbano locale offre opportune infrastrutture di scorrimento, garantendo un buon collegamento con tutti i comuni limitrofi; allo stesso modo, la conformazione geometrica è molto differenziata in quanto dipende dalle esigenze presenti all'epoca in cui le varie strade sono state realizzate: dai vicoli estremamente angusti di talune zone del centro storico, alle vie di calibro adeguato con marciapiedi da ambo i lati realizzati in concomitanza dei nuovi insediamenti residenziali. Complessivamente la rete comunale è costituita da vie asfaltate ed illuminate, anche se non sempre dotati di marciapiedi o comunque da banchine transitabili dai pedoni.



*Immagine 3-26: Struttura urbana locale*

### 3.4.2 Sistemi della viabilità storico-paesistica

Il valore storico-paesistico dei territori, con il passare degli anni, ha visto incrementare il proprio peso specifico all'interno dei processi di pianificazione urbana. Soprattutto in epoca contemporanea, il valore espresso dai luoghi di interesse storico, culturale e turistico rappresenta uno dei temi maggiormente discussi all'interno degli atti pianificatori dei vari organi istituzionali, da quelli regionali sino a quelli comunali.

Infatti, secondo quanto individuato nella tavola 3 del Piano Territoriale Metropolitano (PTM) della provincia di Milano è possibile identificare ed osservare gli elementi appartenenti ai sistemi della viabilità storico-paesistica insiti all'interno del territorio di Busto Garolfo, per i quali diventa necessario osservare e specificare a scala di maggiore dettaglio le caratteristiche di maggiore pregio.

In riferimento a quanto contenuto nel capo III – Ambiti ed elementi di prevalente valore storico e culturale, art. 59, si redige l'analisi dei sistemi della viabilità storico-paesaggistica, allo scopo di fornire una lettura completa delle componenti storiche del territorio.



# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale



*Immagine 3-31: Canale Villoresi, elementi del paesaggio dell'acqua*

### 3.4.3 Viste panoramiche

Così come esplicitato all'interno del PTM, al fine di compiere una lettura completa della dimensione paesistica dei tracciati rilevati, si predispongono alcune vedute lungo i percorsi di importanza paesaggistica, al fine di indirizzare e identificare i luoghi di particolare interesse e valore.

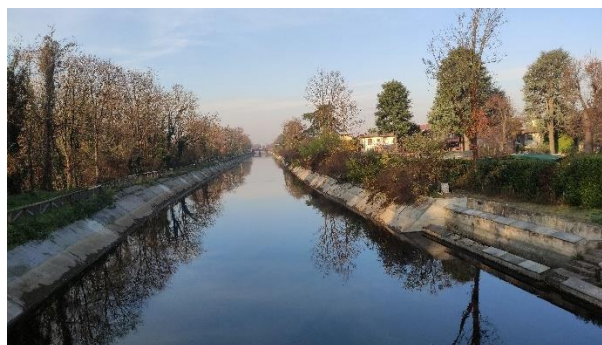
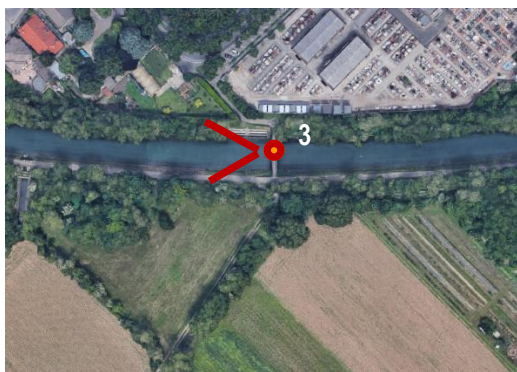


*Immagine 3-25: Inquadramento territoriale viste panoramiche*





*Immagine 3-27: Inquadramento locale, rotatoria Piazza Lombardia*



*Immagine 3-28: Inquadramento locale, canale Villoresi – veduta ovest*



*Immagine 3-29: Inquadramento locale, canale Villoresi – veduta est*

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale



*Immagine 3-230: Inquadramento locale, via Inveruno*

### 3.5 IL SISTEMA AGRICOLO

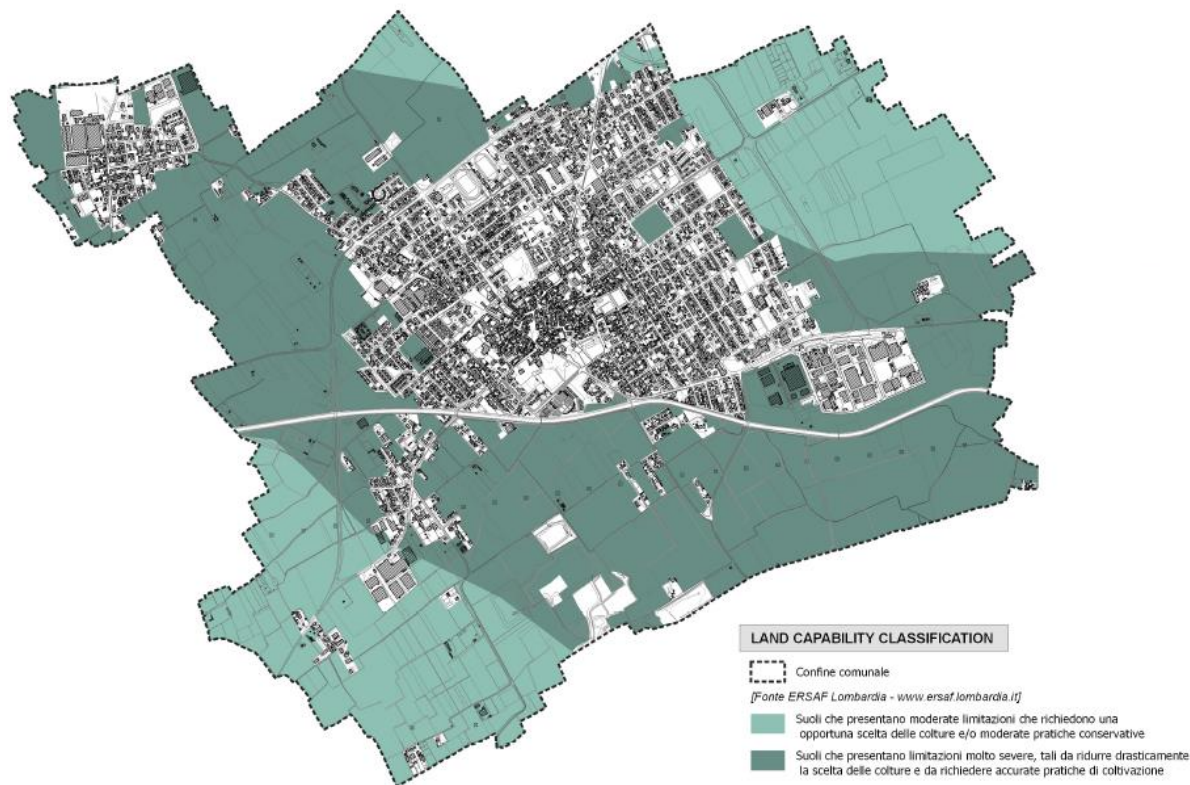
Il paesaggio agricolo viene definito in letteratura, da alcuni studiosi, come *“quella forma che l'uomo nel corso ed ai fini delle sue attività produttive agricole coscientemente e sistematicamente imprime al paesaggio naturale”*. Rappresenta il risultato di un lungo processo di “addomesticamento” della natura da parte dell'uomo, è un paesaggio dinamico che si evolve nel tempo, e che pertanto va indagato partendo dallo studio dell'evoluzione del suolo: la conoscenza delle dinamiche passate consente, attraverso il confronto con la situazione attuale, di effettuare previsioni per il futuro, utili per la gestione e pianificazione dello stesso.

La L.R. 12/2005 attribuisce un peso sempre maggiore al contesto agricolo assegnandogli una valenza strategica: da un lato tutela dal punto di vista paesistico ed ambientale e dall'altro ostacolo al progressivo consumo di suolo. Ne consegue che gli ambiti destinati all'agricoltura negli ultimi anni sono stati inseriti all'interno della normativa dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali come strategici e di livello provinciale in modo che la pianificazione comunale ne tenga in debito conto, evitandone l'erosione.

Il sistema agricolo, pertanto, rappresenta nella realtà di Busto Garolfo una componente importante di progetto territoriale, data la sua costituzione e importanza in termini dimensionali e ambientali.



Per una comprensione e conoscenza del territorio agricolo possono essere fatte una serie di analisi utilizzando le banche date regionali e nazionali disponibili.



*Immagine 3-27: Land Capability Classification (LCC)*

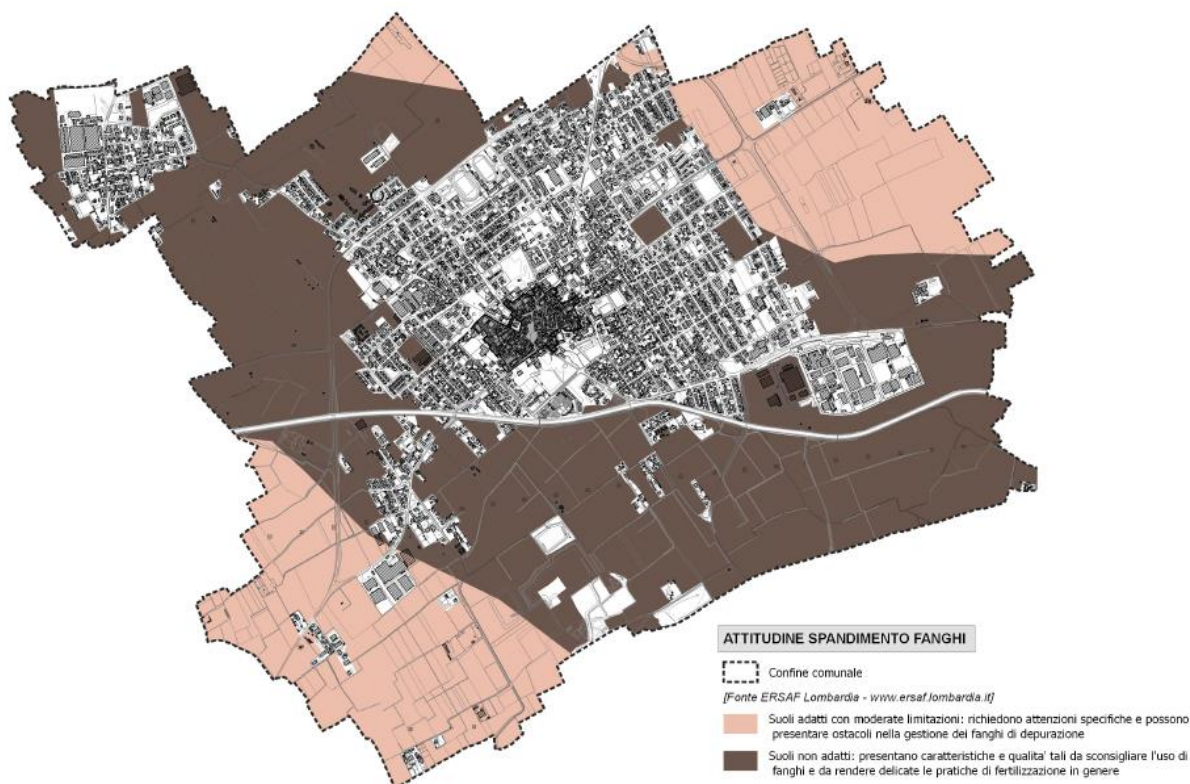
La prima analisi avviene attraverso la classificazione **Land Capability Classification (LCC)**: è una classificazione finalizzata a valutarne le potenzialità produttive -per utilizzazioni di tipo agro-silvo-pastorale sulla base di una gestione sostenibile, cioè conservativa della risorsa suolo. La cartografia relativa a questa valutazione è un documento indispensabile alla pianificazione del territorio in quanto consente di operare le scelte più conformi alle caratteristiche dei suoli e dell'ambiente in cui sono inseriti. I suoli vengono classificati essenzialmente allo scopo di metterne in evidenza i rischi di degradazione derivanti da usi inappropriati. Tale interpretazione viene effettuata in base sia alle caratteristiche intrinseche del suolo (profondità, pietrosità, fertilità), che a quelle dell'ambiente (pendenza, rischio di erosione, inondabilità, limitazioni climatiche), ed ha come obiettivo l'individuazione dei suoli agronomicamente più pregiati, e quindi più adatti all'attività agricola, consentendo in sede di pianificazione territoriale, se possibile e conveniente, di preservarli da altri usi.

La seconda analisi riguarda **l'attitudine dei suoli allo spandimento dei fanghi di depurazione urbana**, disciplinato dal Decreto Legislativo n.99/92, che recepisce a livello nazionale la Direttiva CEE n.278/86 stabilendo, fra gli altri, i requisiti che devono possedere i fanghi per essere sparsi e i suoli per riceverli. Proprio in dipendenza dei

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

requisiti di idoneità richiesti per i suoli dalla legge, lo spandimento dei fanghi è “realizzabile” in parte del territorio, adottando in alcune sezioni lievi e/o moderate limitazioni sulle azioni di spandimento dei fanghi.



*Immagine 3-28: Attitudine spandimento dei fanghi*

Sulla base di alcune caratteristiche dell'area (quali inondabilità e pendenza media) e sulla base delle caratteristiche fisiche ed idrogeologiche locali (quali permeabilità, granulometria, profondità della falda e una valutazione della tendenza del suolo ad ostacolare fenomeni di percolazione e runoff superficiale) è disponibile una **valutazione circa l'attitudine dei suoli allo spandimento di liquami zootecnici**.





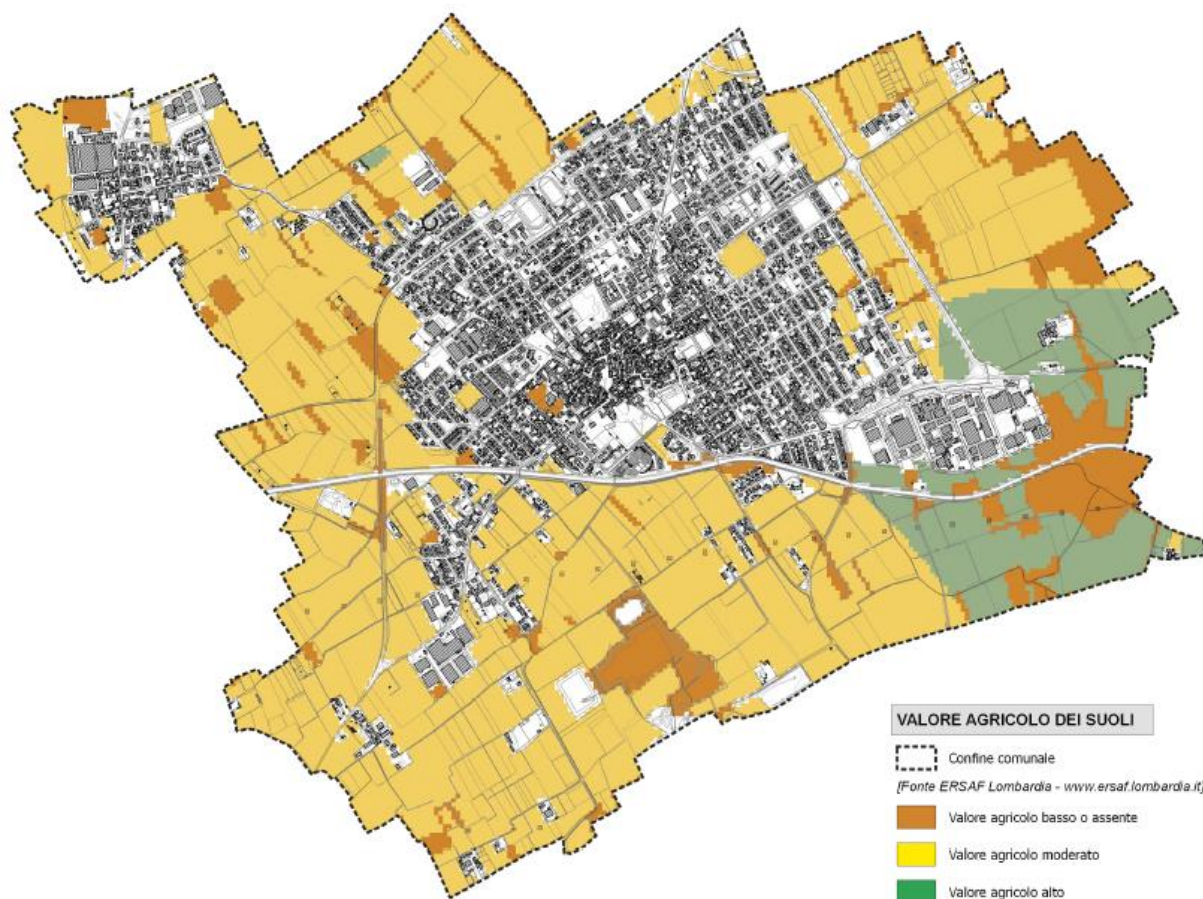
*Immagine 3-29: Attitudine spandimento dei reflui zootecnici*

Sulla base dell'incrocio dei dati dell'analisi LCC e dell'uso del suolo in atto, Regione Lombardia ha prodotto una cartografia che restituisce sinteticamente il **valore agricolo dei suoli**, secondo le seguenti classi:

- valore agricolo alto comprende suoli caratterizzati da una buona capacità d'uso, adatti a tutte le colture o con moderate limitazioni agricole e/o dalla presenza di colture redditizie (seminativi, frutteti, vigneti, prati e pascoli, colture orticole e ortoflorovivaistiche, ecc.). La classe comprende quindi i suoli ad elevato e molto elevato valore produttivo, particolarmente pregiati dal punto di vista agricolo.
- Valore agricolo moderato: vi sono compresi suoli adatti all'agricoltura e destinati a seminativo o prati e pascoli, ma con limitazioni colturali di varia entità e soggetti talvolta a fenomeni di erosione. La classe comprende quindi i suoli a minore valore produttivo, sui quali peraltro l'attività agrosilvopastorale svolge spesso importanti funzioni di presidio ambientale e di valorizzazione del paesaggio.
- Valore agricolo basso o assente: comprende le aree naturali, non interessate dalle attività agricole (quali i boschi, i castagneti, i cespuglietti e tutte le restanti aree naturali in genere) e quelle abbandonate o in via di abbandono non aventi una significativa potenzialità di recupero all'attività agricola stessa.

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione generale



*Immagine 3-30: Valore agricolo dei suoli*



# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione generale

Il percorso partecipativo per la redazione del PGT si è sviluppato in sinergia con il percorso tecnico-politico e con il percorso di VAS: è iniziato con la raccolta dei contributi iniziali, proseguito con la definizione degli obiettivi di Piano e la prima conferenza di VAS, con l'obiettivo di mettere a punto di strategie per il territorio.

Infine il progetto di Piano sarà presentato in un confronto pubblico al fine di raccogliere ulteriori spunti e arricchire la proposta progettuale.



## 4.1 LE RICHIESTE DELLA CITTADINANZA

Con Deliberazione di Giunta Comunale n°50 del 11/05/2021 l'Amministrazione Comunale ha dato **avvio al procedimento** di redazione di variante urbanistica, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005, finalizzata alla variante del vigente Piano di Governo del Territorio (**PGT**), per la quale chiunque avesse qualche richiesta, consiglio, proposta in materia urbanistica, ha potuto presentare un proprio contributo iniziale.

Come verrà successivamente analizzato e valutato, sono pervenuti 21 contributi che saranno valutati e analizzati nel panorama più generale degli obiettivi specifici che il Piano si proporrà di perseguire.

### I CONTRIBUTI PERVENUTI

I contributi pervenuti da parte di cittadini, imprenditori, operatori locali e enti sono 21: di seguito viene proposta una tabella nella quale tali contributi sono stati organizzati e sintetizzati secondo le tipologie di richiesta.

| RIEPILOGO CONTRIBUTI PRESENTATI DIVISI PER CATEGORIA | NUM. | %   |
|------------------------------------------------------|------|-----|
| 1 – AMBITI DI PROGETTAZIONE COORDINATA               | 4    | 19  |
| 2 – CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO                     | 10   | 48  |
| 3 - MODIFICHE NORMATIVE                              | 3    | 14  |
| 6 - ALTRE (CARATTERE GENERALE)                       | 4    | 19  |
| TOTALE                                               | 21   | 100 |

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione generale



# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione generale

Di seguito vengono presentati ed illustrati gli obiettivi di politica urbanistica che l'Amministrazione Comunale intende perseguire con la stesura del Piano di Governo del Territorio. Gli obiettivi hanno rappresentato la rotta per la pianificazione urbanistica individuata nel Piano, determinando le strategie da perseguire e le possibili azioni da mettere in atto.



## 5.1 OBIETTIVI E STRATEGIE DI PIANO

### 5.1.1 Gli obiettivi dell'amministrazione comunale

Di seguito vengono illustrati gli obiettivi, suddivisi per tematiche, di politica urbanistica che l'Amministrazione Comunale intende perseguire con la stesura della variante generale al PGT. Gli obiettivi tracciano la rotta per la pianificazione urbanistica che individuerà, all'interno del Piano, le strategie da perseguire e le possibili azioni da mettere in atto.

#### 1. CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO

Il PGT rappresenta lo strumento operativo con il quale deve avvenire la progressiva riduzione del consumo di suolo. Tale obiettivo, esplicitato dalla Commissione europea, declinato all'interno della legge regionale 31/2014 e normato all'interno del PTM, deve essere fatto proprio dai Comuni all'interno del Piano urbanistico che avrà il compito, non solo di non consumare nuovo suolo ma di procedere verso una progressiva riduzione.

#### **STRATEGIA 1.A: DETERMINARE LA QUALITÀ DEI SUOLI COME SUPPORTO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO**

La qualità dei suoli liberi nello stato di fatto, indipendentemente dalle previsioni dei PGT, è atta a restituire il grado di utilizzo agricolo, la qualità ambientale e il valore paesaggistico e le loro peculiarità ecosistemiche. Il fine dell'analisi è quello di fornire gli elementi di valutazione utili, a supporto dell'Amministrazione, nella valutazione delle previsioni di Piano, nei confronti del valore ecosistemico dei suoli su cui insistono, per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo e il raggiungimento della soglia di riduzione.

#### **STRATEGIA 1.B: VALORIZZARE LE AREE AGRICOLE**

Il territorio non costruito deve divenire la base fondativa su cui pianificare il governo del territorio. Per tale ragione, puntare alla valorizzazione dei suoli agricoli affinché tornino a rappresentare un vero elemento utile e qualificante per il territorio diventa prioritario. La loro utilità dovrebbe essere "sfruttata", oltre che per la produzione alimentare, anche attraverso: il potenziamento a fini energetici (con i servizi ecosistemici); l'utilizzo dei suoli per il controllo e la gestione delle acque, al fine del raggiungimento dell'invarianza idraulica; la riqualificazione di tipo ambientale-ecologico attraverso piantumazioni e rimboschimenti.

#### **2. FAVORIRE I PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA E RIDURRE L'INQUINAMENTO ATTRAVERSO L'INCENTIVO AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZO DI FONTI ALTERNATIVE**

Favorire i processi di rigenerazione urbana significa governare il patrimonio edilizio esistente al fine di facilitarne il completamento, lo sviluppo, la valorizzazione e la riqualificazione energetica del tessuto urbano, basandosi su elementi cardine capaci di rappresentare il volano per il rilancio della città. Uno degli obiettivi principali concentra la propria attenzione sull'individuazione delle potenzialità locali per accrescere la sensibilità locale verso lo sfruttamento delle fonti rinnovabili tale da rappresentare una significativa alternativa al sistema energetico tradizionale,

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

limitando gli impatti ambientali e favorendo uno sviluppo più sostenibile, “a energia 0”, così come previsto dalla direttiva europea.

### **STRATEGIA 2.A: INCENTIVARE IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEL NUCLEO STORICO**

Il centro storico rappresenta una grande risorsa: un luogo connotato da una forte identità ma anche da un equilibrio fragile, minato da fenomeni di abbandono, allontanamento delle attività economiche. Affinché possa sopravvivere e mantenere la propria vitalità, il cuore del paese necessita di una gestione attenta e di cure continue. Il dovere di conservare la storia e di tramandare la cultura non può essere messo in discussione ma, al tempo stesso, può e deve coniugarsi con l'esigenza di investimenti sulla ricettività, le reti commerciali, la residenza, divenendo anche una fonte interessante di investimenti economici.

### **STRATEGIA 2.B: INDIVIDUARE ALL'INTERNO DEL PIANO DIFFERENTI TIPOLOGIE DI AREE DI RIGENERAZIONE URBANA**

Individuare, secondo quanto previsto dalla L.R 31/2014, le aree di rigenerazione urbana, prevedendo specifiche modalità d'intervento e adeguate misure d'incentivazione, risulta essenziale per dare avvio ai processi di rigenerazione urbana e territoriale.

### **STRATEGIA 2.C: INCENTIVARE L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ANCHE ATTRAVERSO INTENSIFICAZIONI EDILIZIE CHE NON COMPORTINO CONSUMO DI SUOLO**

È importante mettere a punto nuove regole che favoriscano la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e, al contempo, puntino al risparmio e all'efficientamento energetico. L'obiettivo, pertanto, è quello di definire le modalità di incentivazione alla rigenerazione, attraverso politiche e azioni attente e mirate. L'efficientamento energetico, derivante dalla riqualificazione, potrebbe diventare uno dei motori economici per diffondere la rigenerazione diffusa.

## **3. INCREMENTARE IL VALORE DEL SISTEMA URBANO E MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA**

La qualità della vita è strettamente legata alla soddisfazione dei bisogni quotidiani: un ambiente urbano dove le attività di vicinato funzionano, l'offerta dei servizi è soddisfacente e il territorio è attrattivo migliora la qualità della vita di chi vi abita.

### **STRATEGIA 3.A: RIORGANIZZARE E QUALIFICARE IL SISTEMA DEGLI SPAZI PUBBLICI**

Affinché il sistema dei servizi pubblici mantenga un buon livello qualitativo, lo strumento urbanistico, oltre che a valutare lo stato e il funzionamento dei servizi esistenti, individua le aree di proprietà pubblica sottoutilizzate, al fine di definirne possibili modalità di utilizzo e di riorganizzazione per migliorare l'offerta complessiva dell'intero sistema.

### **STRATEGIA 3.B: POTENZIARE L'ATTRATTIVITÀ DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ATTRAVERSO L'AUMENTO PONDERATO DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO**

L'aumento dell'attrattività del patrimonio immobiliare avviene anche attraverso un aumento del verde nel sistema urbano residenziale e produttivo, lungo i viali e, in generale, negli spazi pubblici. Questo "biglietto da visita verde", oltre a rappresentare un miglioramento ecologico, garantisce anche l'aumento economico dell'immobile e della zona circostante. Prevedere piantumazioni funzionali al sistema in cui si inseriscono, pertanto, diventa obiettivo comune degli interventi di rigenerazione urbana.

### **STRATEGIA 3.C: POTENZIARE IL SISTEMA DEGLI SPAZI CENTRALI PER AUMENTARE L'ATTRATTIVITÀ DEGLI ESERCIZI DI VICINATO**

Il sistema degli spazi pubblici centrali presenta già un buon livello qualitativo. La sfida principale è quindi sviluppare un sistema di manutenzione tale da garantire l'innescio di fenomeni, seppur minimali, che possono portare alla risoluzione di micro-aree di degrado. Un sistema centrale d'eccellenza favorisce infatti, le attività economiche esistenti e attrae l'iniziativa di nuovi operatori.

### **STRATEGIA 3.D: MIGLIORARE LA SICUREZZA URBANA**

Una città è sicura se è vitale, se le strade sono frequentate, gli spazi pubblici sono curati, i luoghi che la costituiscono sono sentiti come propri dagli stessi abitanti e, per questo, salvaguardati. L'obiettivo è quindi quello di definire semplici criteri urbanistici, di concezione e di gestione degli spazi, in grado di promuovere una maggiore sicurezza urbana degli spazi pubblici.

## **4. MIGLIORARE LA QUALITÀ PAESAGGISTICA ED AMBIENTALE**

Migliorare la qualità paesaggistica ed ambientale ripensando alle politiche urbane in funzione della costruzione di uno scenario territoriale in grado di definire le condizioni per un equilibrio tra sistema antropico e l'ecosistema su cui si poggia. Le aree verdi urbane costituiscono una risorsa fondamentale per la sostenibilità e la qualità della vita in città e, per liberarne appieno le potenzialità, è necessario superare la loro considerazione tradizionale all'interno dei piani come mero dato statistico (mq/ab, standard) per considerarne le funzioni potenziali come "servizi ambientali", risorsa strategica per rafforzare le politiche di sostenibilità urbana.

### **STRATEGIA 4.A: FORESTAZIONE URBANA**

Le aree verdi, soprattutto se alberate, possono fornire numerosi benefici sia ecologici (quali la connettività ecologica, la tutela della biodiversità, la mitigazione dell'isola di calore urbana, il sequestro del carbonio, la cattura delle polveri sottili e di altri inquinanti aerodispersi, la protezione del territorio, etc.) sia sociali ed economici (benessere psico-fisico, educazione ambientale, riqualificazione edilizia, risparmio energetico, turismo, rivalutazione del patrimonio storico-artistico, contatto con la natura, etc.). Diventa necessario pertanto attuare un'azione di "forestazione urbana", coordinata con il progetto "FORESTAMI" a cui il Comune ha aderito, non solamente per le aree pubbliche ma anche per le aree private, che sia sostenibile, anche economicamente.

### **STRATEGIA 4.B: EVITARE LA SALDATURA URBANA DOVUTA A NUOVE PREVISIONI DI ESPANSIONE**

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

La previsione di nuove espansioni può, in taluni casi, portare a fenomeni di saldatura urbana. A tale scopo, necessarie azioni volte a mantenere la forma dell'edificato compatta e riconoscibile e prevedere interventi di ricomposizione urbana allo scopo di creare un limite definito tra città e campagna, anche dove non risulta percepibile.

### 5. INCREMENTARE IL LIVELLO E LA QUALITÀ DEI COLLEGAMENTI URBANI ED EXTRAURBANI

La rigenerazione urbana non può prescindere dal tema della mobilità: particolare attenzione viene posta alle componenti legate alla mobilità dolce e alla mobilità sostenibile, sia all'interno del tessuto urbano consolidato sia nella fascia più prettamente agricola.

#### STRATEGIA 5.A: POTENZIARE LA STRUTTURA CICLOPEDONALE INTERNA

La prima, e più importante, questione che le azioni per la diffusione della mobilità dolce urbana devono affrontare è la costruzione di un contesto favorevole in cui le utenze "deboli" possano muoversi in modo confortevole e sicuro. Significa pensare alla strada urbana non soltanto come asse di scorrimento del traffico veicolare ma come spazio di relazione tra una pluralità di utenti e di funzioni.

#### STRATEGIA 5.B: FACILITARE LA MOBILITÀ DOLCE A LIVELLO SOVRACOMUNALE

Al fine di invertire l'attuale tendenza che privilegia l'automobile come mezzo principale di trasporto, si deve agevolare e incentivare l'utilizzo della mobilità dolce anche per raggiungere servizi localizzati nei comuni limitrofi, anche attraverso il prolungamento della rete verso "l'esterno".

#### STRATEGIA 5.C: RENDERE PROGRESSIVAMENTE FRUIBILI LE AREE AGRICOLE

Rendere fruibili le aree agricole attraverso il recupero della mobilità dolce, con semplici azioni di manutenzione dei sentieri sterrati di maggiore estensione, anche in collaborazione con l'Ente Parco.

#### STRATEGIA 5.D: COLLEGAMENTI CICLOPEDONALI COME OCCASIONI DI ATTRATTIVITÀ

Al fine di rendere più attrattivo il comune, anche intercettando il turismo ciclopedonale, risulta importante prevedere spazi adeguatamente strutturati per la sosta lungo il canale Villoresi. Ripensare il rapporto tra nucleo urbano e corso d'acqua diventa occasione per favorire momenti di sosta e opportunità per scambi diretti tra fruitori del sistema ciclopedonale sovralocale e mobilità locale.



## 6. IL PROGETTO DI PIANO

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione generale

Gli obiettivi del nuovo PGT, esplicitati nel capitolo precedente, sono sostanziati da strategie e da azioni che il Piano mette in campo: il fine è la costruzione di un progetto strutturato che si faccia espressione delle potenzialità del territorio. Le strategie sono pertanto tradotte in una serie di azioni mirate, rivolte non soltanto alla risoluzione di alcune criticità della realtà di Busto Garolfo, ma anche alla valorizzazione delle peculiarità territoriali esistenti.

## 6.1 LA CITTÀ CONSOLIDATA: SUPPORTO ALLA RIGENERAZIONE URBANA E AUMENTO DELLA QUALITÀ URBANA E DELLA VITA

Lo sviluppo di politiche di riqualificazione e rigenerazione urbana è un tema fondamentale del progetto di Piano per rispondere alla volontà di recuperare da condizioni di degrado alcune parti di città, aumentarne la sicurezza e la vivibilità e, al tempo stesso, per limitare il consumo di suolo.

### RIQUALIFICAZIONE DEL NUCLEO DI ANTICA FORMAZIONE



La città storica è uno dei luoghi dove è prioritario facilitare la rigenerazione urbana e, per questa ragione, una delle prime azioni intrapresa dal Piano, poiché necessaria per la corretta gestione degli interventi sul patrimonio edilizio esistente, è stata l'identificazione puntuale del perimetro del Nucleo di Antica Formazione. Tale passaggio consente di prevedere idonee modalità di intervento per quegli ambiti edificati che costituiscono la formazione storica della città e mantengono, ancora oggi, quelle caratteristiche morfo-tipologiche ed identitarie del patrimonio storico locale. Queste modalità non mirano ad essere eccessivamente limitative e vincolante, bensì a stimolare la trasformazione e il recupero di parti di città, nel rispetto delle peculiarità esistenti; si tratta oggi di continuare questo percorso e di stimolare interventi edilizi che

siano capaci di conservare questi ambienti (rendendo compatibile la storicità del luogo con le nuove esigenze del vivere contemporaneo). Al fine di incentivare la riqualificazione del Nucleo di Antica Formazione, il Piano predispone modesti interventi di riorganizzazione dello spazio pubblico (DT05.2 – Analisi del centro storico) che mirano, da un lato, alla sicurezza dei pedoni e, dall'altro, alla rivitalizzazione delle attività. Le misure di sicurezza per i pedoni, infatti, migliorano l'ambiente "pedonale" e contribuiscono alla riqualificazione urbanistica, alla crescita economica locale e alla coesione sociale. Inoltre, tali interventi predispongono degli spazi nei quali nuove attività di vicinato possono trovare un utile ubicazione, incrementando l'attrattività degli spazi centrali cittadini.

L'immagine seguente ripropone la parte centrale del nucleo storico evidenziandone l'asse principale che permette il collegamento da una parte all'altra del centro e che, se riqualificato e riprogettato in alcuni suoi punti strategici, permetterà di vivere maggiormente il centro, e le sue attività, in sicurezza e piacevolmente.

Vengono individuati tre punti principali su cui il Piano suggerisce l'intervento pubblico, delineando alcune possibili scenari progettuali che vogliono essere un'indicazione della "direzione" in cui un eventuale progetto di rigenerazione dovrà vertere.

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale



Al fine di raggiungere l'obiettivo comune della proposta progettuale, **“mettere il pedone al centro”** e non l'auto, i principali interventi proposti si dovranno concentrare lungo Corso Milano.



Nello specifico il progetto prevede la rimodulazione degli spazi veicolari puntando a ricucire e riorganizzare le ampie aree esistenti, ricercando una soluzione di maggiore continuità dello spazio pubblico. La riorganizzazione dei flussi veicolari attraverso la creazione di una rotatoria di limitate dimensioni (la quale permetterà il regolare movimento viabilistico e al contempo dando maggiori sicurezze agli spostamenti pedonali), è orientata ad una miglior definizione degli spazi viabilistici, pur non riducendo le aree di sosta, permettendo di creare un luogo di migliore comfort



urbano, consentendo l'insediamento di nuove attività all'interno degli spazi inutilizzati e organizzare nuovi punti di sosta cittadina



Un secondo ambiente analizzato all'interno del tessuto storico comunale riprende la dimensione urbana esistente situata all'incrocio tra l'SP198 e Piazza Concordia.

La dimensione attuale vede una prevalenza degli spazi di movimento veicolare, dove le possibilità per i pedoni rimangono limitate agli spazi antistanti le abitazioni. Le attività, principalmente situate alla base degli edifici, si concentrano lungo la sezione nord della piazza che si compone in prevalenza di stalli per la sosta veicolare. Le alberature esistenti, invece, situate lungo la sezione sud organizzano uno spazio prevalentemente di passaggio.

Tali elementi nel complesso identificano una realtà organizzata sul movimento veicolare e pedonale, rilevando la mancanza di elementi tipici dell'arredo urbano pubblico.

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale



In osservanza a quanto emerso nell'analisi dell'ambiente esistente, si vuole proporre una nuova lettura dello spazio urbano. I principali interventi di trasformazione si concentrano sulla riduzione dello spazio carrabile (in particolare sul lato orientale) dove lo sviluppo di uno spazio pubblico di maggiore impatto diventa essenziale per una diversa vocazione urbana: l'ampliamento del passaggio pedonale esistente e la conseguente creazione di uno spazio volto all'accoglimento/favoreggiamento di nuove attività di vicinato/somministrazione può giovare in modo positivo allo sviluppo locale, sviluppando inoltre una nuova identità locale.



Tali ampliamenti, opportunamente delimitati, offriranno inoltre una soluzione di continuità con gli attuali spazi pubblici esistenti, rigenerando il centro storico nel suo complesso.

In ultima analisi è stata presa in considerazione l'area urbana posta più a sud del centro storico comunale, ovvero la congiunzione stradale tra Via V. Monti e Piazza Lombardia. L'attuale infrastruttura è organizzata prevalentemente in funzione della mobilità veicolare, con ampia carreggiata e sosta lungo i margini di Via V. Monti.

Caratterizzata dalla presenza di numerose residenze, tale infrastruttura garantisce un importante collegamento veicolare e, in parte, ciclabile con il territorio sud-est del comune, offrendo un buon supporto agli spostamenti locali. Osservando la dimensione urbana, è importante notare come la strettoia creatasi tra le due viabilità esistenti pone un limite al normale flusso veicolare, oltre che evidenziare l'assenza di una continuità pedonale e ciclabile con il territorio.



# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione generale



L'azione progettuale concentra l'attenzione all'ampliamento dello spazio pedonale, introducendo il prolungamento ciclopedonale necessario per collegare le differenti aree urbane esistenti. Queste nuove linearità appositamente delimitate, andranno a ridefinire gli spazi adibiti alla sosta veicolare, senza impattare negativamente sui bisogni esistenti.





Oltre alla città storica Busto Garolfo possiede un ampio tessuto residenziale costruito a partire dagli anni '50 e che ha visto, negli ultimi anni,

## TESSUTO RESIDENZIALE DA EFFICIENTARE ENERGETICAMENTE

### STRATEGIE PER LA RIGENERAZIONE

solamente pochi interventi di ricostruzione o di ammodernamento. Appare quanto mai necessario considerare questo tessuto, che corrisponde alle aree azionate come tessuto *Tessuto urbano consolidato con funzione residenziale* come un ambito di rigenerazione e prevedere delle strategie di in-



tervento capaci di innescare processi di adeguamento tecnologico. Attuare **BUSTO GAROLFO + 1**, ovvero dare la possibilità di elevare di un piano questi edifici, dando così la possibilità di incrementare il numero di unità immobiliari, tenta di perseguire più obiettivi contemporaneamente: limitare il consumo di suolo, poiché prevedendo nuove abitazioni in aggiunta a quelle già presenti rappresentando una densificazione verticale e non un utilizzo di suolo vergine per le edificazioni; l'essere legato ad interventi di efficientamento energetico dell'edificio esistente (specificatamente a 2 classi aggiuntive) permette di apportare alle strutture esistenti tutte quelle migliorie tecniche e tecnologiche che permettono una drastica riduzione dei consumi, delle emissioni inquinanti e una qualificazione complessiva dello stabile e dell'involucro edilizio; al tempo stesso permette di "offrire" maggiori possibilità di rimanere a Busto Garolfo per tutta quella popolazione che, ogni anno, si sposta verso altre realtà (laddove questo spostamento non sia dovuto ad altri fattori esterni, è possibile offrire l'occasione di rimanere nel luogo in cui si è vissuto e in cui, probabilmente, risiede il proprio nucleo familiare).

All'interno della città consolidata vi è altresì un patrimonio edilizio in stato di dismissione o sottoutilizzo per il quale è prioritario attivare azioni che facilitino un processo di rigenerazione, anche con funzioni diverse.

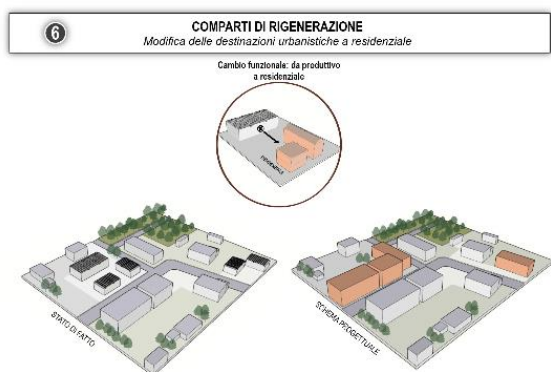
# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

La legge sulla Rigenerazione Urbana (L.r. 18/19), che ha modificato la L.R. 12/2005, prevede alcuni benefici per la rigenerazione di aree dismesse, vantaggiosi da un lato ma che potrebbero avere alcune ripercussioni critiche sul territorio comunale. Il Piano, pertanto, partendo dall'analisi della città e delle criticità gestisce in un unico disegno



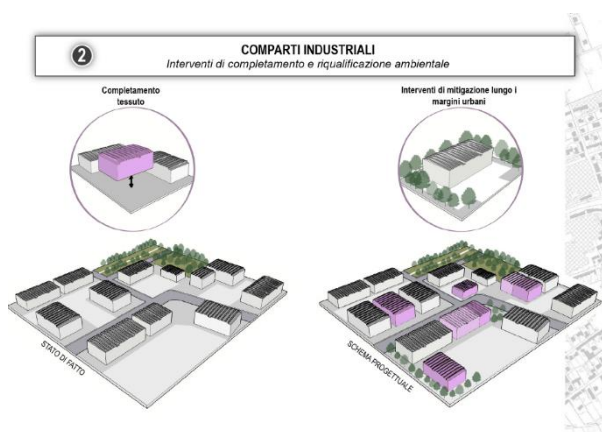
coordinato i processi di rigenerazione interni al comune al fine di apportare benefici a tutta la collettività, individuando i vari ambiti da rifunzionalizzare e rigenerare. Per le 3 principali aree da rifunzionalizzare, cui si fa riferi-



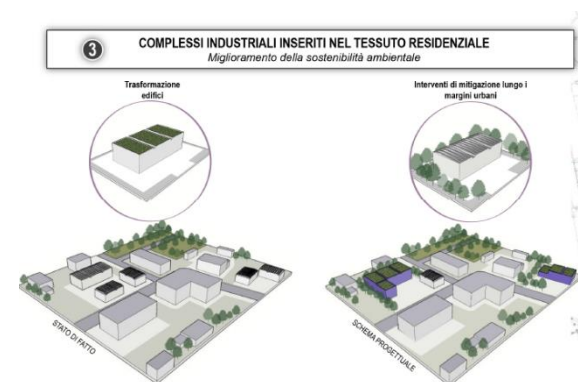
mento all'interno dell'apposita cartografia ("DT05.1 – Carta della rigenerazione") e conseguente normativa (art. 20 - 21 del PdR), si prevede l'inserimento di funzioni maggiormente consone con la riqualificazione e il reinserimento con il tessuto urbano stesso, in modo tale da instaurare un'entità urbana più adeguata al contesto esistente.

Allo stesso modo, il Piano propone per gli ambiti di rigenerazione urbana degli schemi di intervento volti al reinserimento urbano delle aree, allo scopo di incrementare la qualità urbana locale, adeguandola ai bisogni contemporanei del territorio di Busto Garolfo.

Al fine di garantire gli opportuni spazi di continuità agli ambienti di lavoro situati all'interno del tessuto consolidato locale, sono state individuate quelle piccole realtà artigianali ed industriali che si insinuano tra i tessuti residenziali locali. La strategia di intervento prevista per queste realtà frammentate si organizza principalmente su interventi volti a migliorare il loro impatto paesaggistico, aumentando conseguenzialmente l'impatto della qualità urbana e garantendo una continuità della fase produttiva di questi ambienti, dando la possibilità tramite appositi incentivi di adeguare le strutture esistenti. Queste modalità introdotte a livello pianificatorio hanno lo scopo di sviluppare in maniera coordinata con gli altri interventi previsti l'abbattimento di consumo di suolo urbano, evitando l'aumento delle superfici lorde.



alla presenza di aree poco qualificanti.



Sulla stessa linea di intervento, la strategia individuata per gli ambiti interessati dalle attività lavorative diffuse sul territorio locale si focalizza essenzialmente sulla qualità che questi comparti devono rivolgere al contesto territoriale, in tutte le sue sfumature. Al fine di garantire la compatibilità ambientale, paesaggistica e della qualità di vita delle varie attività lavorative l'obiettivo delle azioni di piano punta alla riqualificazione delle aree produttive, in modo da attenuare gli effetti di degrado dovuti

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

### SICUREZZA DEL TERRITORIO E QUALITÀ DELLA

Oltre a quanto descritto, il Piano vuole migliorare anche la sicurezza del territorio e degli abitanti.

La sicurezza del territorio è certamente uno degli obiettivi più trasversali, il quale si traduce nell'importanza di adattare il territorio comunale ai recenti fenomeni di intensificazione degli eventi atmosferici e cambiamenti climatici. La sicurezza del territorio passa necessariamente anche dalla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e naturalistico, la quale garantisce presidio in un contesto in forte trasformazione.

### AUMENTO DELLA QUALITÀ

Una città è sicura se è vitale, se le strade sono frequentate, gli spazi pubblici curati, i luoghi che la costituiscono vissuti. L'obiettivo è quindi quello di definire, all'interno del Piano, semplici criteri urbanistici di concezione e di gestione degli spazi, in grado di promuovere una maggiore sicurezza urbana e portare ad una valorizzazione e salvaguardia gli ambiti d'intervento. Viene pertanto riconosciuto il valore sociale della riqualificazione dei luoghi, poiché il disinteresse per il contesto fisico comporta degrado, non solo fisico, ma anche sociale.

### SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ESISTENTI

Il Piano vuole supportare le attività lavorative presenti che, nelle loro diverse forme, rivestono un ruolo centrale nella vita e nella società di Busto Garolfo: il mondo delle imprese, delle attività commerciali e terziaria deve essere supportato, prevedendo azioni urbanistiche che sappiamo intercettare le mutevoli esigenze. Per tale ragione non sono stati vincolati gli interventi edilizi nei comparti produttivi, terziari e commerciali a proporzioni tra destinazioni principali e destinazioni ammesse, ma si "limita" ad escludere le attività non compatibili.

## 6.2 SALVAGUARDARE E POTENZIARE IL SISTEMA AMBIENTALE

Nella lettura del sistema ambientale e paesaggistico è stato possibile apprezzare il grande valore che questo sistema riveste all'interno della realtà di Busto Garolfo: la presenza del Parco del Roccio, così come la presenza del Canale Villoresi, degli ambiti boscati locali e i tessuti agricoli a cintura dell'urbano, costituiscono gli elementi più identificativi del territorio. La componente ambientale e "naturalistica" rappresenta, inoltre, uno degli elementi cardini della composizione del paesaggio comunale, evidenziato e valorizzato dalla carta condivisa del paesaggio "DT04 – Carta condivisa del paesaggio" e dalla derivata carta della sensibilità paesistica "DT06 – Sensibilità paesaggistica".



Il progetto di Piano ha come uno degli obiettivi cardine l'aumento della qualità urbana e il conseguente aumento della qualità della vita, attraverso la riqualificazione ambientale della città. A questo scopo sono state previste,

## RICONOSCERE LE VALENZE AMBIENTALI ED ECOSISTEMICHE

all'interno del PGT, una serie di azioni di seguito esplicitate.

Per salvaguardare e potenziare le valenze ambientali ed ecosistemiche di un territorio è importante, innanzitutto, avere un dettagliato quadro conoscitivo dello stato di fatto. La valutazione delle modifiche che le trasformazioni previste apportano a tale sistema (così come spiegato al capitolo seguente) è risultato fondamentale nell'accompagnamento delle scelte da intraprendere.

Nella città della rigenerazione urbana, allo spazio rurale deve essere attribuito un ruolo che, oltre ad avere una valenza produttiva, abbia anche la capacità di ridurre le criticità ambientali attraverso la fornitura di servizi ecosistemici. La stessa prospettiva deve essere assegnata a tutti quei servizi di carattere pubblico presenti all'interno del territorio comunale, improntando una visione ecosistemica integrata tra spazi agricoli e urbani. Comprendendo questa dimensione, il Piano si pone come obiettivo prioritario lo sviluppo di politiche urbane e azioni volte alla messa in rete dei fattori ambientali, inserendo tra gli elementi conoscitivi del territorio studi specifici su questi fattori.

La previsione dei corridoi ecologici comunali ha come scopo principale la connessione visivo/percettiva delle aree

## PROGETTO DI RETE ECOLOGICA COMUNALE

e degli spazi verdi urbani, rafforzando così il fruire dei servizi ecosistemici urbani. L'obiettivo posto dal Piano non è incentrato soltanto su un singolo piano di connessione ma sviluppa differenti classi di collegamento: da una connessione sociale, attraverso progetti diffusi di spazi, consentendo una frequentazione più stimolante alla popolazione; una connessione ambien-

tale che inglobi un progetto di rete verde comprendente le aree verdi urbane disseminate all'interno del territorio di Busto Garolfo; una connessione urbana, capace di connettere il territorio in tutta la sua complessità, appoggiandosi principalmente sui grandi corridoi di collegamento previsti. Questi obiettivi vengono raggiunti attraverso azioni improntate dal piano sul collegamento fisico/percettivo, capace di sviluppare nell'intero la complessa rete di connessioni. Si sviluppano differenti tipologie di aree all'interno della tavola di riferimento ("ST03 – Strategie per la realizzazione della rete ecologica comunale") dove vengono individuate le specificità di ogni area, dal caposaldo del sistema ambientale fino all'identificazione dei corridoi ecologici primari e secondari. Osservando in ottica comunale, i corridoi rappresentano la connessione locale più importante della rete, permettendo un collegamento fisico tra le varie aree naturali insite all'interno del tessuto urbanizzato; il ruolo principale di tali percorsi si concentra sugli attraversamenti ecologici trasversali che gli stessi tracciati evidenziano rispetto all'abitato, andando a creare possibili e necessari collegamenti tra le aree agricole poste ai lati opposti del territorio urbanizzato.

I diversi elementi identificati consentono di definire una rete senza elementi di discontinuità che si caratterizza per l'elevata eterogeneità dei valori ambientali delle aree verdi attraversate e si prefigura con un "percorso verde" di connessione tra le emergenze ambientali. Contribuiscono alla Rete Ecologica Comunale anche le aree di proprietà

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

privata che rappresentano ambiti di tutela dei corridoi ecologici e che, per tale ragione, vengono individuate all'interno dell'azzoneamento del Piano delle Regole.

### 6.2.1 Miglioramento delle aree lungo il Canale Villoresi e miglioramento dell'intero territorio comunale

#### Progetto territoriale urbano

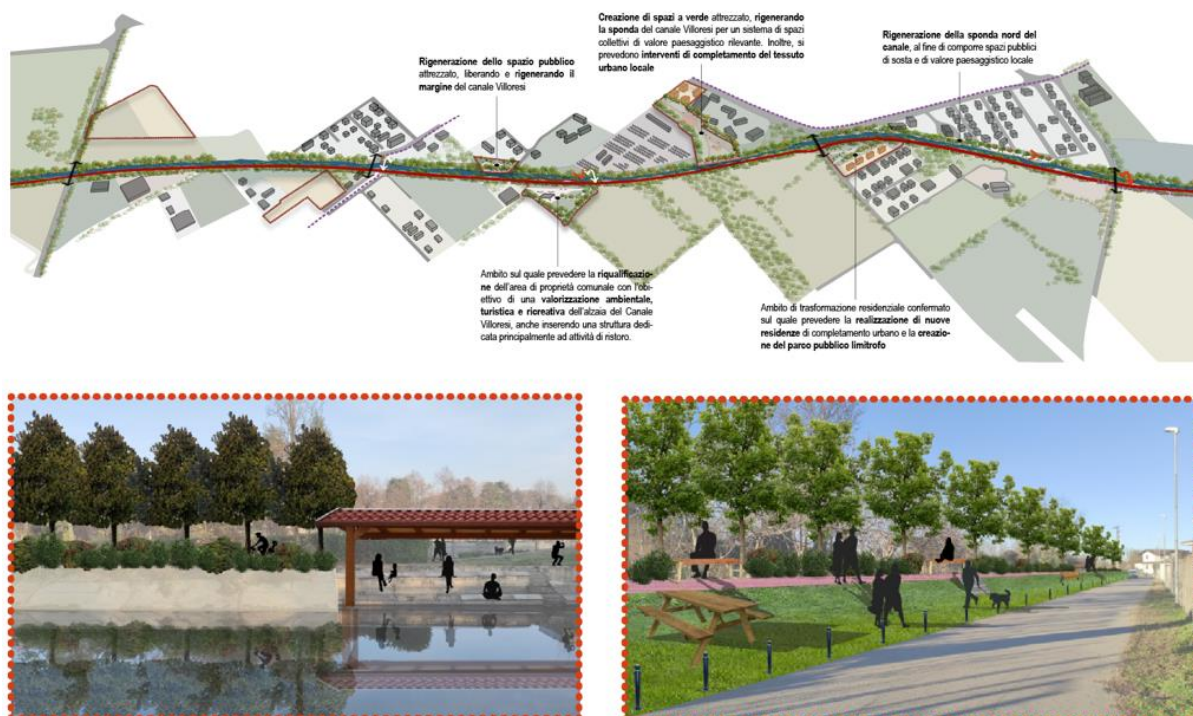
*Sviluppo progettuale delle possibili connessioni tra i servizi, la mobilità lenta, il canale Villoresi e il centro storico*



Uno degli obiettivi che il Piano pone al centro dello sviluppo ambientale urbano si concentra essenzialmente sulla programmazione di interventi volti al miglioramento degli spazi situati lungo il canale Villoresi, proponendo, sulla base di analisi territoriali, alcune suggestioni progettuali. L'identificazione dei principali elementi di rilievo territoriale allo stato attuale ha garantito una base solida su cui sviluppare le possibili strategie di azione, che sottolineano come i servizi, la mobilità "dolce", la struttura del canale e il centro storico possono essere un importante motore di sviluppo dei valori ecosistemici del territorio comunale. Le diverse azioni intraprese tendono a riorganizzare le diverse connessioni urbane, sia fisiche che ecologiche, proponendo delle soluzioni perseguibili sia a livello economico che sociale, con ricadute locali e sovralocali, così come definito all'interno della tavola 5.3 Tavola di analisi degli interventi lungo il Canale e sviluppato all'interno del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole.

Nell'immagine vengono evidenziate le principali strategie lungo il canale con alcune suggestioni progettuali di come potrebbe essere migliorata la situazione attuale, attraverso interventi volti alla miglior fruibilità.

Nello specifico si evidenzia la necessità di realizzare uno spazio pubblico dedicato alla sosta a supporto della mobilità ciclabile e la ri-progettazione delle sponde al fine di creare un grande parco lineare.



## 6.2.2 Agricoltura e servizi ecosistemici

Il sistema agricolo rappresenta certamente un elemento fondamentale del territorio che il PGT tutela e valorizza.

A tale scopo il Piano innanzitutto riconosce gli Ambiti agricoli e gli Ambiti agricoli strategici promuovendone, all'interno del Piano delle Regole, azioni di tutela e riqualificazione. Inoltre, per il sistema agricolo limitrofo, dove si riconoscono elementi di pregio, propone una disciplina specifica al fine della ricomposizione paesaggistica.

La città è sorgente di pressioni che superano i limiti della città stessa e generano impatti sia sul suo interno sia sul territorio. In questo modo, la città esternalizza buona parte dei problemi ambientali, coinvolgendo ambiti locali e di area vasta.

Al sistema agricolo va dunque riconosciuto il compito di provvedere alla riduzione degli impatti della città. Di fatto, l'agricoltura ha sempre funzionato da metabolizzatore svolgendo un'importante funzione di "buffer-filtro territoriale" traendone spesso anche alcuni vantaggi ed instaurando quindi un nuovo equilibrio con la città. Questa funzione è stata possibile fintantoché il sistema agricolo era in grado di ottenere vantaggi produttivi dai metaboliti della città. Quando la quantità e la qualità dei metaboliti ha superato la capacità portante del sistema agricolo, questa funzione si è spezzata.

Il ruolo del comparto agricolo rispetto alla città si è fortemente indebolito, venendo a troncarsi la cooperazione storicamente instaurata tra città e campagna. La relazione energetica, economica e sociale tra città - in trasforma-

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

zione - e la campagna – non più vista come elemento contrapposto ma come sistema antropico-ambientale integrato con la città - viene riproposta nel Piano, il quale vuole riportare l'agricoltura periurbana ad assumere il suo importante compito.

Fondamentale è il ruolo di connettore tra sistema urbano e sistema naturale. Il Piano riconosce, pertanto, la connessione ecologica ambientale che i sistemi agricoli esercitano con quelli naturali e con le aree a verde interne alla città. Essi diventano un elemento strutturale per la costruzione del sistema ambientale ecologico comunale, caratterizzato, altresì, dalla presenza del Parco del Roccio.

Il PGT incentiva, a tale scopo, l'utilizzo dello spazio agricolo al fine della fornitura di servizi ecosistemici, attribuendogli un ruolo non produttivo ma territoriale, ovvero di riduzione delle criticità ambientali.

Di seguito viene mostrata una sintesi degli interventi di miglioramento ambientale e paesaggistico previsti dal PGT che portano ad un miglioramento della città dal punto di vista ecosistemico.

### **1- Sistemazione a verde di strade campestri**

Il Piano prevede, all'interno del Piano dei Servizi, la sistemazione a verde di alcune strade campestri, da realizzarsi secondo capitolo 2 dell'elaborato DR02 – Norme di Attuazione del Documento di Piano "Modalità di realizzazione degli interventi ambientali".

### **Criteri generali di messa a punto**

Il completamento del sistema della mobilità dolce ha, come fine ultimo, oltre quello di collegare meglio i diversi luoghi della città, quello di diffondere un sistema di spostamento differente, capace di soddisfare in modo ottimale anche gli spostamenti sistematici casa-scuola e casa-lavoro e di accesso ai servizi, e non solo quelli ricreativi o sportivi o di brevissimo raggio.

Il progetto di sviluppo della rete ciclabile prevede la ramificazione e la saldatura dei collegamenti ciclabili e pedonali che garantiscano un'alternativa di collegamento all'interno del territorio.

Successivamente al progetto della rete sarà necessario, in base al sistema di viabilità attuale, definire i principali passaggi operativi per la realizzazione delle reti ciclabili (tra cui una fondamentale importanza è rivestita proprio dalla definizione dei riferimenti tecnici essenziali per garantire una maggiore qualità ed omogeneità formale e funzionale alla progettazione di settore).



## 2 - Realizzazione di margini urbani

La consistenza delle aree agricole crea un ampio paesaggio di confine che definisce il territorio di Busto Garolfo. Alcuni spazi a confine tra l'agricolo e l'urbanizzato evidenziano, già oggi, la presenza di margini verdi ben definiti e completi: margini capaci di mitigare il passaggio improvviso tra campagna e città e di ridurre l'impatto paesistico degli edifici più impattanti. Nonostante questa presenza positiva (lungo parte dei bordi est e ovest) rimangono numerose aree urbanizzate, composte da tessuti perlopiù produttivi, che non presentano alcun elemento di filtro ed evidenziano, in molti casi, una relazione incompleta tra questi due elementi.

### Criteri generali di messa a punto

Il Piano propone di intervenire in alcuni di questi luoghi di confine tra urbanizzato e agricolo attraverso la piantumazione. Pertanto, gli interventi che riguardino aree del comparto produttivo, prossime al territorio agricolo, dovranno prevedere un adeguato margine verde.

La realizzazione dei margini verdi dovrà realizzarsi secondo il capitolo 2 dell'elaborato DR02 – Norme di Attuazione del Documento di Piano “Modalità di realizzazione degli interventi ambientali”, al fine di accogliere alcune caratteristiche specifiche: attenta selezione delle specie vegetali più adatte; realizzazione di filari omogenei e continui; rispetto delle distanze con i fabbricati. La realizzazione, nel tempo, di un sistema organico di margini verdi contribuirà non solo al miglioramento ambientale ma anche alla riqualificazione di quegli spazi ora indefiniti.

### 6.2.3 Connettere e qualificare il sistema dei servizi

Il Piano promuove una soluzione “in rete” della città pubblica: attraverso tale politica, i servizi distribuiti sul territorio saranno in grado di interconnettere le proprie valenze urbane con le risorse ambientali presenti nell'area vasta agricola che si estende attorno a Busto Garolfo. La sommatoria di spazi aperti e a verde, la rete infrastrutturale e i servizi generali costituiscono gli elementi portanti su cui sviluppare la struttura della città pubblica. Applicando questa strategia il sistema degli spazi aperti diviene il tessuto connettivo urbano essenziale e il presupposto principale per ripensare una città costruita intorno all'uomo e alla qualità urbana. Il nuovo PGT in tal senso identifica e promuove l'integrazione tra i differenti servizi, sia di carattere urbano che di carattere ecologico/ambientale, creando una maggior fruizione degli spazi di vita pubblica. Esso infatti individua le aree strategiche nelle quali promuovere processi rigenerativi urbani e sociali, allocando quantitativamente parte di questi spazi a funzioni pubbliche in dialogo grazie ad una rete infrastrutturale dolce ponderata e ben strutturata.

#### 6.2.3.1 Valutazione del sistema dei servizi esistenti e di progetto

Il Piano dei Servizi applica i contenuti previsti nel decreto dell'11 ottobre 2017 (Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici) valutando, quindi, sia i servizi di progetto che quelli esistenti anche sotto il profilo delle dotazioni ambientali presenti. A questo scopo è stata redatta la valutazione di tutte le componenti pubbliche, secondo parametri quantitativi e qualitativi. La lettura più interessante proposta all'interno della relazione del Piano dei Servizi – paragrafo

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

4.3 – identifica cinque parametri qualitativi degli spazi pubblici (qualità ambientale, congruità degli spazi sterna, funzionalità, flessibilità, efficienza) corrispondendo ad ogni categoria di spazio un valore di scala crescente – da INSUFFICIENTE a OTTIMO – ricostruendo un quadro valutativo completo ed efficace, capace di riassumere le valutazioni dell'offerta di servizi comunali e degli spazi pubblici.

### 6.2.3.2 *Migliorare il sistema della mobilità*

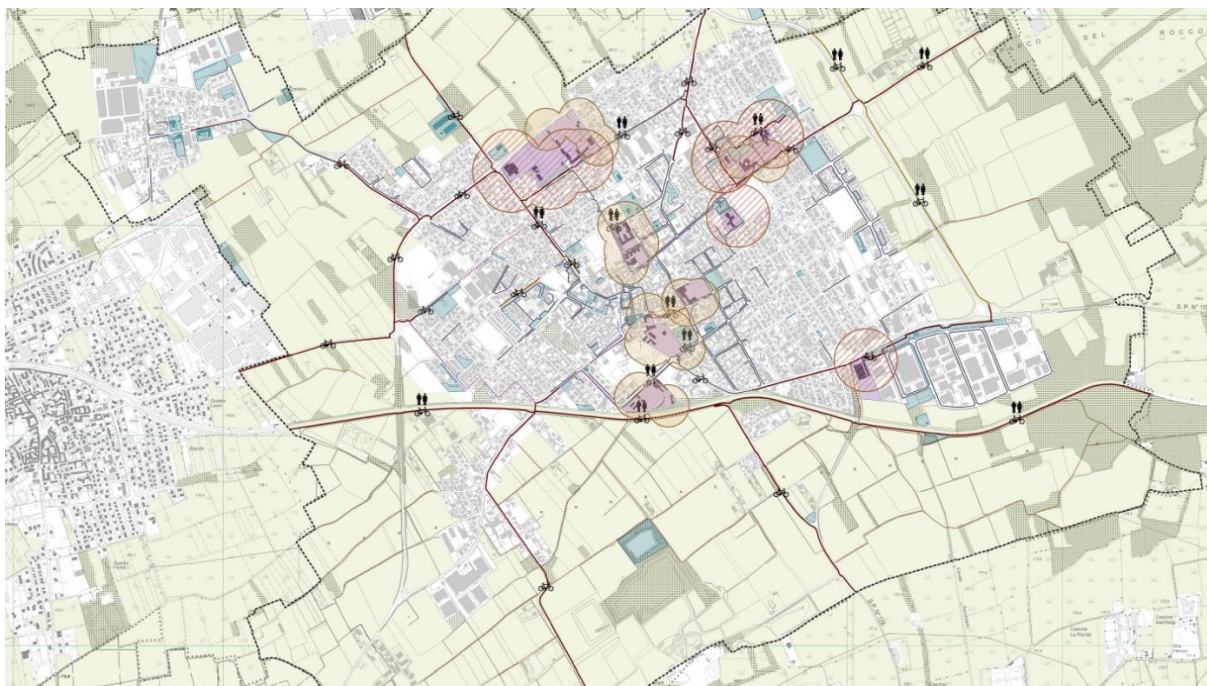
La progettazione e il governo dello spazio urbano legato alle infrastrutture per la mobilità necessitano di una nuova visione che sia in grado di garantire un corretto sistema di gestione della viabilità, ma anche gradevolezza e vivibilità per chi utilizza quegli ambiti come percorsi pedonali o momenti di socialità. Anche in questo campo i grandi principi ispiratori sono basati sull'ambiente e la salute, l'inclusività, la sicurezza e la qualità del paesaggio urbano.

Lo sviluppo della rete della mobilità, collettiva e individuale, apre alle relazioni policentriche con il territorio circo-

## CONNETTERE LA CITTÀ ATTRAVERSO UNA MO- BILITÀ SOSTENIBILE

stante ed individua nuove potenzialità di sviluppo urbano connesse ad un'idea di mobilità trasversale e tangenziale. La struttura di città a rete permette una ridistribuzione del sistema dei servizi, come espresso anche in precedenza, legato alle effettive necessità delle differenti parti di città. La connettività degli spazi legati al tempo libero

e delle aree dedicate al lavoro, servizi attraverso l'utilizzo della mobilità lenta agevolata dalle politiche e previsioni integrate di piano, costruisce una base di partenza per la riduzione degli spostamenti ed una correlata riduzione delle emissioni. Nello specifico il PGT identifica e classifica i percorsi ciclabili, inserendo una visione integrata con il territorio circostante. Le differenti analisi territoriali hanno permesso di porre in rilievo specifici elementi urbani, andando ad individuare le soluzioni locali necessarie alla fruizione degli ambienti di maggiore flusso urbano, come si può evincere all'interno della "ST03 – Analisi della mobilità ciclabile e pedonale". Il progetto promosso dal Piano stesso ha lo scopo di rendere fruibile una rete integrata di percorsi, implementando la struttura attraverso collegamenti logici e funzionali al suo sfruttamento, apportando miglioramenti non solo infrastrutturali ma fondati sul miglioramento degli spazi pubblici, attraverso l'utilizzo di spazi di sosta, alberature, nuovi tracciati, rafforzando inoltre il collegamento tra l'ambiente urbano e quello ambientale, strettamente correlato al corso del canale Villoresi e degli spazi agricoli circostanziali. I percorsi pedonali dovranno, inoltre, fungere da collante tra i differenti percorsi, consentendo il passaggio e la sosta di persone con disabilità e ove possibile il transito lento dei mezzi di emergenza e, sotto il profilo materico, dovranno mantenere la continuità con i materiali degli spazi aperti connessi ai percorsi. Per i tracciati insiti nell'area urbana e in particolare nei tessuti della città storica e consolidata, i percorsi e le piste ciclabili o ciclopedonali potranno essere realizzati nelle sedi viarie esistenti, marciapiedi compresi, ricadendo all'interno dell'ambito degli interventi di riqualificazione della viabilità urbana nonché nelle aree destinate a servizi.



# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione generale





# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione generale

## 7.1. LE DETERMINAZIONI DEL PIANO

Il presente capitolo definisce gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del Piano di Governo del Territorio considerando, così come prevede la normativa regionale, non solo le nuove trasformazioni che interessano il territorio comunale ma anche le porosità derivanti dalla mancata attuazione dello strumento urbanistico previgente.

È da queste analisi che ne deriva il dimensionamento di Piano ed il calcolo della capacità insediativa.

### 7.1.1 Dimensionamento di piano: calcolo della capacità insediativa

Il calcolo che è stato preso in considerazione non si identifica attraverso una metodologia improntata sull'attribuzione di indici di riduzione apportati ai comparti di azionamento urbano, ben consolidato nelle pratiche urbanistiche tradizionali, bensì ci si concentra su un'attenta analisi volta allo studio della dimensione reale del costruito residenziale. Questa variazione è stata opportuna e doverosa all'interno dello specifico caso del territorio di Busto Garolfo, in quanto l'assegnazione di ipotetici valori omogenei sui lotti si discosta dalla reale dimensione del costruito che avrebbe conseguentemente portato ad una errata espressione della capacità insediativa.

In tal senso, al fine di produrre un risultato utile ad una corretta lettura quantitativa, si è improntata perciò un'analisi articolata su differenti piani di ricerca, trovando in essa una più corretta interpretazione del reale aspetto evolutivo del territorio. Con l'intento di produrre una base conoscitiva esaustiva sono stati presi in considerazione i dati appartenenti alle zone censuarie di Busto Garolfo, mettendo in luce la popolazione residente censita dall'Istat durante l'ultima campagna di rilevamento (Basi territoriali e variabili censuarie – Sezioni di censimento) che individuava nell'anno 2011 un totale di **13.478 abitanti** all'interno dei confini amministrativi. Di seguito si vuole riproporre il calcolo la popolazione totale suddivisa per anno rilevati dal 2011 ad oggi (i dati complessivi dell'andamento demografico sono raccolti all'interno del capitolo 1.1.1 - Composizione e dinamica della popolazione), cercando di ricostruire la crescita locale:

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

| POPOLAZIONE TOTALE SUDDIVISA PER ANNO <small>Nota: i dati sono elaborati sulla popolazione totale residente al 31.12</small> |                    |     |         |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|-----|---------|
| ANNO                                                                                                                         | Popolazione totale | +/- | (%)     |
| 2011                                                                                                                         | 13.478             | -   | - 0,26% |
| 2012                                                                                                                         | 13.494             | +   | 0,12%   |
| 2013                                                                                                                         | 13.727             | +   | 1,73%   |
| 2014                                                                                                                         | 13.785             | +   | 0,42%   |
| 2015                                                                                                                         | 13.838             | +   | 0,38%   |
| 2016                                                                                                                         | 13.850             | +   | 0,09%   |
| 2017                                                                                                                         | 13.851             | +   | 0,01%   |
| 2018                                                                                                                         | 13.865             | +   | 0,10%   |
| 2019                                                                                                                         | 13.863             | -   | - 0,01% |
| 2020                                                                                                                         | 13.991             | +   | 0,92%   |
| 2021                                                                                                                         | 14.043             | +   | 0,37%   |

Questa prima parte dell'osservazione ci permette di constatare come ci sia stata nel decorso degli ultimi 11 anni una crescita variabile della popolazione, valutando complessivamente una crescita della popolazione residente di circa 4,20 punti percentuali durante il periodo preso in considerazione.

Conseguentemente a tale impostazione, si è svolta un'operazione pratica più specifica, ponendo lo sguardo alla materialità dei luoghi che sono presenti ad oggi e che strutturano il contesto urbano. Osservando infatti l'odierno tessuto cittadino e messo a confronto con le sezioni censuarie identificate dall'Istat si denota l'accostamento frequente di edifici monofamiliari, disposti generalmente su due piani fuori terra e con possibili volumetrie realizzabili, a costruzioni di più piani nelle quali è già stata raggiunta la saturazione edilizia. Un altro esempio può essere identificato nelle residenze ricadenti all'interno del perimetro NAF: queste, costituite da edifici di due-tre piani fuori terra, mostrano un'alta mixité interna che comprende funzioni residenziali, funzioni pubbliche e commerciali/terziarie, per le quali non è possibile appurare un indice significativo che renda giustizia alla varietà locale.

In estrema sintesi, a conclusione di questa metodologia esposta, si vuole pertanto considerare per il dimensionamento complessivo del Piano una base di partenza costituita da:

| Situazione abitanti teorici insediati                        |                                   |                           |
|--------------------------------------------------------------|-----------------------------------|---------------------------|
|                                                              | Superficie Lorda insediabile (mq) | Abitanti teorici (n. ab.) |
| Popolazione insediata (2021)                                 |                                   | 14.043                    |
| Lotti liberi residenziali interni al TUC                     | 61.224                            | 1.224                     |
| Piani attuativi incorso di realizzazione (anche se decaduti) | 5.736                             | 114                       |
| TOTALE                                                       | 85.120                            | 15.381                    |



## 7.1.2 Progetto

Il Documento di Piano e il Piano delle Regole, confermano solo parzialmente le previsioni di ampliamento del tessuto urbano già individuate nel PGT previgente apportando, anche, alcune modifiche alle destinazioni d'uso. Tali previsioni determinano un incremento potenziale di carico antropico rispetto alla capacità insediativa del Tesuto Consolidato (così come calcolata).

| CALCOLO DELLA CAPACITÀ INSEDIATIVA |                         |                              |               |                                   |                      |
|------------------------------------|-------------------------|------------------------------|---------------|-----------------------------------|----------------------|
| Ambito                             | Destinazione principale | Superficie territoriale (mq) | SL tot (mq)   | SL residenziale realizzabile (mq) | Abitanti insediabili |
| APC1                               | Produttivo              | 16.954                       | 10.172        | -                                 | -                    |
| APC2                               | Residenziale            | 11.112                       | 4.410         | 4.410                             | 88                   |
| APC3                               | Residenziale            | 4.745                        | 1.566         | 1.566                             | 31                   |
| APC4                               | Residenziale            | 10.484                       | 3.498         | 3.498                             | 70                   |
| APC5                               | Residenziale            | 17.991                       | 5.937         | 5.937                             | 119                  |
| APC6                               | Residenziale            | 5.856                        | 1.955         | 1.955                             | 39                   |
| APC7                               | Residenziale            | 6.717                        | 3.358         | 3.358                             | 67                   |
| APC8                               | Residenziale            | 26.747                       | 4.500         | 4.500                             | 90                   |
| APC9                               | Residenziale            | 16.686                       | 5.400         | 5.400                             | 108                  |
| APC10                              | Residenziale            | 3.200                        | 1.056         | 1.056                             | 21                   |
| APC11                              | Residenziale            | 7.709                        | 2.575         | 2.575                             | 51                   |
| APC12                              | Residenziale            | 10.839                       | 3.577         | 3.577                             | 71                   |
| APC13                              | Residenziale            | 12.626                       | 4.166         | 4.166                             | 83                   |
| APC15                              | Residenziale            | 9.304                        | 3.270         | 3.270                             | 65                   |
| APC16                              | Residenziale            | 8.255                        | 2.724         | 2.724                             | 55                   |
| APC17                              | Residenziale            | 2.955                        | 2.590         | 2.590                             | 52                   |
| APC18                              | Residenziale            | 4.050                        | 600           | 600                               | 12                   |
| APC19                              | Produttivo              | 5.300                        | 5.300         | -                                 | -                    |
| <b>Totale</b>                      |                         | <b>181.530</b>               | <b>66.654</b> | <b>51.181</b>                     | <b>1.023</b>         |

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

Per quanto concerne gli incrementi di popolazione dovuti alle politiche di rigenerazione e miglioramento energetico del Tessuto Urbano Consolidato residenziale, si sono valutati differenti scenari di realizzazione: partendo alle superfici occupate dagli edifici esistenti sono stati applicati diversi fattori di riduzione in merito agli edifici potenzialmente idonei e un secondo fattore di riduzione in merito alle superfici da escludere (superfici per spazi tecnici o non utilizzabili per la sopraelevazione). Alla fine di questa valutazione si è optato per una soluzione intermedia: si è ritenuto che solamente il 40% degli edifici possa effettivamente godere delle possibilità del Busto Garolfo + 1 (per via di possibili problemi di distanze dagli edifici vicini, disponibilità dei condomini alla realizzazione dell'intervento, ...); di questi la superficie utilizzabile, da computare, dovrebbe rappresentare circa il 50% dell'attuale sviluppo dell'ultimo piano abitabile (dovuto essenzialmente alla creazione di vani ascensori e alle superfici "perse" dall'altezza della falda). Infine, per ottenere un valore verosimile del potenziale carico insediativo aggiuntivo, è da considerare che non tutti i "potenziali" interventi vengano realizzati in un medio termine utile per il dimensionamento del Piano (si stima che nel corso di 10 anni il patrimonio edilizio effettivamente coinvolto sarà circa il 30% di quello "utile"). Pertanto:

Abitanti teorici insediabili con il Busto Garolfo + 1:  $529.774 \times 40\% \times 50\% \times 30\% =$  Superficie Lorda potenzialmente insediabile / 50 =  $31.786 / 50 =$  **635 abitanti teorici.**

Al fine di determinare il carico insediativo del Piano vengono sommati gli abitanti teorici allo stato di fatto (quelli insiti del Tessuto consolidato) e quelli del progetto di Piano. La capacità insediativa del PGT che ne deriva è di 3.093 abitanti teorici insediabili dall'attuazione complessiva del PGT. La popolazione prevista è pertanto di 17.136 abitanti.

| CARICO INSEDIATIVO PREVISTO DAL PGT |                            |                              |                                    |
|-------------------------------------|----------------------------|------------------------------|------------------------------------|
| Abitanti residenti (2021)           | Abitanti teorici insediati | Abitanti teorici di Progetto | CARICO INSEDIATIVO teorico del PGT |
| <b>14.043</b>                       | <b>1.338 (1.224+114)</b>   | <b>1.658 (1.023+635)</b>     | <b>17.039</b>                      |

### 7.1.2.1 Coerenza dimensionamento di piano con il fabbisogno insediativo del comune

Il dimensionamento di Piano è stato confrontato con stima della proiezione futura della popolazione e, di conseguenza, con il fabbisogno insediativo.

Attraverso l'analisi dell'andamento demografico passato è possibile proiettare tali tendenze al futuro utilizzando un modello di crescita esponenziale discreta in base al quale si ipotizza che sia possibile calcolare la popolazione futura in base alla formula  $P_n = P_0 \cdot (1+r)^n$  dove  $r$ , detto saggio di variazione, è la variazione media annua di popolazione rapportata al valore iniziale.

Applicando il valore medio di  $r$  calcolato nell'ultimo ventennio, tra il 2001 ed il 2021 pari a 0,59% la proiezione della popolazione è pari a circa 14.463 abitanti al 2026 e a 14.983 abitanti al 2032.

| Andamento popolazione suddiviso per anno (storico e proiezione) |                    |
|-----------------------------------------------------------------|--------------------|
| ANNO                                                            | Popolazione totale |
| 2001                                                            | 12.512             |
| 2002                                                            | 12.620             |
| 2003                                                            | 12.719             |
| 2004                                                            | 12.772             |
| 2005                                                            | 12.864             |
| 2006                                                            | 13.042             |
| 2007                                                            | 13.082             |
| 2008                                                            | 13.239             |
| 2009                                                            | 13.300             |
| 2010                                                            | 13.513             |
| 2011                                                            | 13.478             |
| 2012                                                            | 13.494             |
| 2013                                                            | 13.727             |
| 2014                                                            | 13.785             |
| 2015                                                            | 13.838             |
| 2016                                                            | 13.850             |
| 2017                                                            | 13.851             |
| 2018                                                            | 13.865             |
| 2019                                                            | 13.863             |
| 2020                                                            | 13.991             |
| 2021                                                            | 14.043             |
| <b>2022</b>                                                     | <b>14.126</b>      |
| 2023                                                            | 14.209             |
| 2024                                                            | 14.293             |
| 2025                                                            | 14.378             |
| 2026                                                            | 14.463             |
| 2027                                                            | 14.548             |
| 2028                                                            | 14.634             |
| 2029                                                            | 14.721             |
| <b>2030</b>                                                     | <b>14.808</b>      |
| <b>2031</b>                                                     | <b>14.895</b>      |
| <b>2032</b>                                                     | <b>14.983</b>      |

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

Il superamento delle previsioni di Piano, rispetto alla proiezione tendenziale della popolazione riferita al trend abituale, può essere adeguatamente inserito nel cambio di paradigma che il Piano persegue con le proprie strategie: oggi la realtà è profondamente cambiata e l'affermarsi della riduzione, per non dire eliminazione tendenziale, del consumo di suolo porta inevitabilmente a concentrare le politiche urbanistiche sulla rigenerazione interna, di ciò che è già edificato: come evidenziato nei capitoli precedenti è ciò a cui punta la nuova proposta di PGT, e pertanto il futuro andamento della popolazione non può essere "ipotizzato" utilizzando gli stessi modelli del passato.

In secondo luogo è difficile immaginare che tutte le previsioni del PGT, in particolare Busto Garolfo + 1 trovino piena e diffusa attuazione. La strategia è quella di stimolare le zone residenziali ad una riqualificazione energetica, diffusa e indistinta (non è oggettivamente possibile stabilire a priori quali siano gli edifici meritevoli di efficientamento energetico e quali invece no, o stabilirne una classifica) ma è supponibile che solamente alcuni degli edifici attueranno tale intervento. Pertanto i 635 abitanti teorici insediabili appare esclusivamente una quantificazione "teorica".

Ulteriore elemento di valutazione decisivo per la coerenza del dimensionamento rispetto al fabbisogno insediativo è il prendere in considerazione il movimento interno della popolazione: un dato non conteggiato a livello statistico ma sempre fondamentale per una comunità. Il fatto, ad esempio, di cambiare il proprio alloggio verso altre soluzioni (più ampie o più ristrette) in funzione di mutate esigenze e/o disponibilità crea la messa a disposizione dei medesimi spazi per altri cittadini. Il saldo effettivo rimane invariato pur andando a occupare superfici calcolate nel conteggio del dimensionamento (come se accogliessero nuovi cittadini "esterni", non residenti). In questo ragionamento si inserisce la tendenza, storicamente accertata a livello nazionale, regionale e valevole anche per Busto Garolfo, della tendenziale diminuzione dei componenti dei nuclei familiari: a Busto Garolfo nel 1991 il valore era di 2,9 persone per nucleo familiare, sceso a 2,6 nel censimento 2001 e ulteriormente ridotto a 2,4 nel 2011 (censimenti ISTAT). In sostanza, aumentata la popolazione ma ridotto il numero di componenti dei nuclei familiari vuol dire aumento esponenziale degli spazi residenziali necessari per accogliere nuclei familiari più piccoli.

Un ulteriore elemento di valutazione è rappresentato dal tentativo, del Piano, di trattenere all'interno del comune quella quota di cittadini, circa 500 persone, che ogni anno si trasferiscono in altri comuni: offrire loro la possibilità di intensificare l'edificazione già esistente per trovare le superfici necessarie per una propria abitazione o per una propria attività professionale (compatibile con la residenza) appare una condizione dell'abitare da perseguire e stimolare.

Si ritiene, in conclusione, che le politiche messe in atto dal PGT siano compatibili con il tessuto urbano di Busto Garolfo, con il suo trend demografico e con gli obiettivi che persegue lo stesso strumento urbanistico.



## 7.1.3 Bilancio ecologico – L.r. 31/2014

Al fine di rispondere alle indicazioni regionali e metropolitane viene computato il Bilancio ecologico delle previsioni del PGT, secondo quanto previsto dall'art. 2 della L.R. 31/2014 (come individuato all'interno della tavola DT08 – Carta del bilancio ecologico). Come precisato all'art. 2 della Legge Regionale 31/2014 il bilancio ecologico del suolo corrisponde alla differenza tra la superficie agricola che viene trasformata per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio e la superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata, nel medesimo strumento urbanistico, a superficie agricola. Se il bilancio ecologico del suolo è pari a zero, il consumo di suolo è pari a zero.

Di seguito si riporta la tabella quantificativa finale allegata alla tavola DT08 – Carta del bilancio Ecologico.

| AREE URBANIZZABILI<br>(art. 2 comma 1.b L.R. 31/14) |            | AREE CHE CONCORRONO AL BILANCIO ECOLOGICO COMUNALE                             |           |
|-----------------------------------------------------|------------|--------------------------------------------------------------------------------|-----------|
|                                                     | 181.530 mq |                                                                                |           |
| APC1                                                | 16.945 mq  | AREE CHE CONSUMANO<br>SUOLO AGRICOLO<br>(art. 2 comma 1.c L.R. 31/14)          | 5.300 mq  |
| APC2                                                | 11.112 mq  | APC19                                                                          | 5.300 mq  |
| APC3                                                | 4.745 mq   |                                                                                |           |
| APC4                                                | 10.484 mq  | AREE RETROCESSE ALLA DESTINAZIONE<br>AGRICOLA<br>(art. 2 comma 1.a L.R. 31/14) | 43.881 mq |
| APC5                                                | 17.991 mq  |                                                                                |           |
| APC6                                                | 5.856 mq   | 1 (ex APC25)                                                                   | 3.121 mq  |
| APC7                                                | 6.717 mq   | 2 (ex APC13a)                                                                  | 2.450 mq  |
| APC8                                                | 26.747 mq  | 3 (ex APC13b)                                                                  | 2.850 mq  |
| APC9                                                | 16.686 mq  | 4 (ex APC18 parte)                                                             | 19.134 mq |
| APC10                                               | 3.200 mq   | 5 (ex ATU6)                                                                    | 13.710 mq |
| APC11                                               | 7.709 mq   | 6 (ex APC16)                                                                   | 2.616 mq  |
| APC12                                               | 10.839 mq  |                                                                                |           |
| APC13                                               | 12.626 mq  |                                                                                |           |
| APC15                                               | 9.304 mq   |                                                                                |           |
| APC16                                               | 8.255 mq   |                                                                                |           |
| APC17                                               | 2.955 mq   |                                                                                |           |
| APC18                                               | 4.050 mq   |                                                                                |           |
| APC19                                               | 5.300 mq   |                                                                                |           |

| BILANCIO ECOLOGICO COMUNALE                              |                    |
|----------------------------------------------------------|--------------------|
| AREE CHE CONSUMANO SUOLO AGRICOLO                        | 5.300 mq           |
| AREE RETROCESSE ALLA DESTINAZIONE AGRICOLA               | 43.881 mq          |
| <b>TOTALE</b>                                            | <b>- 38.581 mq</b> |
| (bilancio ecologico conforme all'art.5 della L.R. 31/14) |                    |

Figura 6.1.4: Tabella riassuntiva del bilancio ecologico

Dalla lettura dei risultati ottenuti va evidenziato come il bilancio ecologico sia inferiore a zero, così come previsto dalla normativa regionale di riferimento, rimanendo conforme ai valori indicati dallo strumento legislativo di riferimento.

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

### 7.2. GLI INDIRIZZI PER IL PIANO DEI SERVIZI E IL PIANO DELLE REGOLE

Il Documento di Piano definisce le strategie di evoluzione della città, individuando le modalità attuative e le principali azioni da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi individuati per la città di Busto Garolfo, ma l'attuazione del Piano avviene nel complesso dello strumento urbanistico, attraverso l'integrazione tra Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole. I due documenti, Piano delle Regole e Piano dei Servizi, introducono alcuni rinnovamenti metodologici rispetto al previgente PGT.

#### 7.2.1 Gli indirizzi per il Piano dei Servizi

Come osservato, uno degli obiettivi del nuovo strumento di pianificazione del Comune di Busto Garolfo è riferibile all'incremento del valore del sistema urbano e migliorare la qualità della vita, la quale passa necessariamente per il progetto coerente e strutturato della città pubblica. Il Documento di Piano definisce, in termini generali quello che il Piano dei Servizi sostanzia all'interno degli elaborati che lo compongono: dalla relazione, alle norme e alle cartografie. È interessante notare come a una previsione di nuovi servizi, il riconoscimento di servizi e attrezzature in via di realizzazione, vi sia poi la volontà di riorganizzare il patrimonio esistente, ragionando in termini di qualità e non soltanto di quantità. La coerenza tra i due strumenti si nota in modo particolare nelle cartografie della componente strategica e progettuale, nelle quali la città pubblica compone uno dei tasselli fondamentali per lo sviluppo di piano.

#### 7.2.2 Gli indirizzi per il Piano delle Regole

L'obiettivo della ri-costruzione e sviluppo della città esistente, più sopra esplicitato, è quello a cui fa maggiormente riferimento al contesto del Piano delle Regole. Dal riconoscimento dei tessuti storici, alla redazione del repertorio dei beni storico-architettonici e ambientali, fino alla definizione e alle regole dei tessuti moderni, questo documento costituisce l'altro importante strumento per completare il progetto per la nuova variante generale del Comune di Busto Garolfo.

## 7.3. ANALISI E VALUTAZIONE DEI CARICHI INSEDIATIVI

### 7.3.1 Carichi urbanistici sulla mobilità locale

La progettazione urbanistica promossa all'interno del nuovo PGT ha il compito di gestire e prevedere lo sviluppo del sistema insediativo locale, incorporando nella stessa visione interventi infrastrutturali capaci di assecondare i bisogni dei diversi comparti e sviluppare logiche coerenti di funzionamento dell'intero sistema viabilistico. Al fine di assecondare tale bisogno, l'integrazione dello strumento urbanistico locale con le indicazioni introdotte dalla pianificazione sovraordinata diventa necessario al fine di percepire gli impatti delle trasformazioni urbane, osservando il potenziale generativo o attrattivo delle nuove aree sul carico viabilistico locale.

Allo scopo di calcolare gli impatti delle trasformazioni derivanti dalla rigenerazione, rifunzionalizzazione e nuova previsione si riportano i dimensionamenti potenziali:

| Previsioni di sviluppo previste dal PGT |                         |            |                  |                  |
|-----------------------------------------|-------------------------|------------|------------------|------------------|
| Ambiti di Progettazione coordinata      | Destinazione funzionale | SL massima | Abitanti teorici | Addetti previsti |
| 1                                       | Produttivo              | 10.172     |                  | 203              |
| 2                                       | Residenziale            | 4.410      | 88               | -                |
| 3                                       | Residenziale            | 1.566      | 31               | -                |
| 4                                       | Residenziale            | 3.498      | 70               | -                |
| 5                                       | Residenziale            | 5.937      | 119              | -                |
| 6                                       | Residenziale            | 1.955      | 39               | -                |
| 7                                       | Residenziale            | 3.358      | 67               | -                |
| 8                                       | Residenziale            | 4.500      | 90               | -                |
| 9                                       | Residenziale            | 5.400      | 108              | -                |
| 10                                      | Residenziale            | 1.056      | 21               | -                |
| 11                                      | Residenziale            | 2.575      | 51               | -                |
| 12                                      | Residenziale            | 3.577      | 71               | -                |
| 13                                      | Residenziale            | 4.176      | 83               | -                |
| 15                                      | Residenziale            | 3.270      | 65               | -                |
| 16                                      | Residenziale            | 2.724      | 55               | -                |
| 17                                      | Residenziale            | 2.590      | 52               | -                |
| 18                                      | Residenziale            | 600        | 12               | -                |
| 19                                      | Produttivo              | 5.300      |                  | 106              |

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

Allo scopo di stimare il carico urbanistico sulla rete della mobilità pubblica e la compatibilità rispetto alla situazione esistente (ovvero dare indicazioni circa l'adeguamento della stessa rete al fine di poter assorbire le nuove previsioni urbanistiche), poiché la Città metropolitana non ha ancora formalizzato una metodologia di calcolo è possibile fare riferimento metodologico al PTCP di Monza e Brianza; all'interno dell'Allegato A - LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DEI CARICHI URBANISTICI SULLA RETE DI MOBILITÀ vengono specificate le operazioni e gli indici di calcolo necessari alla quantificazione degli impatti territoriali delle previsioni. In attesa della definizione di tali valutazioni anche per la Città Metropolitana, le linee guida monzesi risultano le più efficaci e rispondenti anche agli obiettivi di verifica e compatibilizzazione alla scala di pianificazione urbanistica sovramunicipale.

I parametri principali di calcolo, suddivisi a seconda della funzione ricoperta da ogni comparto di trasformazione, possono essere così riassunti:

### **Carico insediativo residenziale**

- Al fine di applicare il calcolo dei residenti insediabili all'interno delle nuove previsioni urbanistiche, si stima indicativamente che per la funzione residenziale si insedi 1 residente ogni 50 mq di SL.
- I parametri utilizzati per il calcolo degli spostamenti veicolari generati/attratti nelle ore di punta possono essere così calcolati:
  - 60% dei residenti calcolati è "attivo" e quindi genera uno spostamento
  - 60% degli "attivi" utilizza l'auto se è presente, in un raggio di 600 m, una stazione ferroviaria o, ad una distanza di 300 m, una linea di forza del TPL; 80% degli "attivi" utilizza l'auto negli altri casi
  - coefficiente di occupazione delle auto: 1,2 persone/veicolo
  - ora di punta del mattino 90% spostamenti in uscita e 10% in ingresso
  - ora di punta della sera 60% spostamenti in ingresso e 10 % in uscita

### **Carico insediativo produttivo**

La gamma delle attività che ricadono sotto la definizione generica di "insediamenti produttivi" è estremamente ampia, molto più ampia che nel caso delle altre destinazioni d'uso qui considerate. Conseguentemente, anche i fattori di generazione di traffico da considerare sono intrinsecamente molto variabili e incerti, soprattutto per quanto riguarda il traffico merci in generale e il traffico pesante, con autotreni, in particolare.

Per tale motivo, è possibile esprimere alcuni ragionamenti in merito alla categoria di riferimento:

- che il traffico generato sia stimabile sulla base dello spazio di parcheggio e manovra per camion presente nell'area e di tassi medi di occupazione e di turnover;
- che il numero degli stalli dipenda dalla superficie scoperta, al netto dei posti auto calcolati in base ai dipendenti;

- che la superficie scoperta dipenda dall'indice di edificabilità fondiaria e dal numero medio di piani.

Secondo quanto raccolto, è possibile ritenere accettabile che l'indice di edificabilità del 60% rappresenti una soglia, al di sopra della quale tenda a ridursi fortemente lo spazio disponibile per la sosta e la movimentazione di mezzi pesanti, mentre tenda ad aumentare rapidamente scendendo verso valori più bassi, in quanto parallelamente aumenta lo spazio libero per piazzali e diminuisce lo spazio occupato dalle auto del personale.

Alla soglia del 60% corrisponde un rapporto dell'ordine di un posto camion ogni 400 mq SL, che può essere considerato valore limite superiore, da tenere cautelativamente fisso anche per indici più elevati. Per indici più bassi, la potenziale presenza di veicoli pesanti aumenta rapidamente, cosicché si può stimare un posto ogni 200 mq di SL per valori dell'indice pari o inferiori al 40%.

Tali considerazioni definiscono i parametri di calcolo degli impatti trasformativi sulla mobilità locale:

- Per gli addetti stimati all'interno del nuovo comparto industriale:
  - 1 auto ogni 1,5 addetti;
  - ora di punta del mattino 80% spostamenti in ingresso;
  - ora di punta della sera 50% spostamenti in uscita
- Per il comparto della produzione e del trasporto merci, si identifica quanto segue:

## Generazione di traffico pesante per 1.000 mq si SLP

| Indice di edificabilità fondiaria mq/mq | Mq SL/posto camion | Tasso occupazione posti | Veicoli/ora/posto | Veicoli/giorno/1.000 mq SL | % ora di punta | veicoli/ora di punta/1000 mq SL |
|-----------------------------------------|--------------------|-------------------------|-------------------|----------------------------|----------------|---------------------------------|
| Oltre il 60% e oltre                    | 400                | 75%                     | 0,5               | 15                         | 10%            | 1,5                             |

- Indice di edificabilità fondiaria mq/mq: soglia di edificabilità del comparto
- Mq slp/posto camion: corrispondente all'indice di edificabilità, si specifica quanta SL
- Tasso occupazione posti: percentuale di stalli occupati all'interno del lotto
- Veicoli / ora / posto
- Veicoli / giorno / 1.000 mq SL: parametro utilizzato per calcolare la quantità dei mezzi che circolano al giorno per l'ambito di trasformazione osservato
- % ora di punta: percentuale di circolazione dei mezzi calcolati per l'ambito di trasformazione
- Veicoli / ora di punta / 1.000 mq SL: indice quantitativo dei veicoli attivi



# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

### Area di progettazione coordinata – APC1



L'ambito si colloca nel quadrante settentrionale del nucleo urbano di Busto Garolfo, in prossimità del tessuto urbano residenziale che compone il contesto di Olcella. L'area interessa una porzione di territorio libero a nord di Via dei Campacci, in un contesto prevalentemente industriale caratterizzato da edificazioni a medio-bassa intensità che non impattano significativamente sul contesto paesaggistico locale.

Le previsioni trasformative dell'Ambito di Progettazione Coordinata APC1 osservabili mostrano un'edificazione congrua al tessuto industriale esistente, applicando le necessarie mitigazioni per un migliore inserimento funzionale e paesaggistico. Come messo in evidenza, il nuovo impianto non prevede uno sviluppo infrastrutturale di collegamento con Via dei Campacci in quanto l'esistente fornisce un supporto sufficiente alle strutture esistenti e previste.





Per quanto è possibile evincere, il carico espresso dall'eventuale trasformazione dell'intera area non comporta particolari e significativi adeguamenti da effettuare sull'infrastruttura oggi esistente, rientrando nelle soglie di carico viabilistico.

In osservazione a quanto espresso, la possibile influenza tra le linee di mobilità pubblica e trasporti privati di carattere produttivo ricadrebbe solamente lungo i tracciati dell'SP129 e di Via Olcella, limitandosi alle coincidenze di transito veicolare di passaggio.

Maggiori specifiche devono essere fatte per tutti i lotti evidenziati, in quanto le possibili trasformazioni potrebbero incrementare il carico indotto sull'infrastrutture esistenti, incidendo negativamente sul normale flusso veicolare locale. Per tale motivo, si esprime all'interno della seguente tabella il calcolo veicolare indotto dagli interventi:



## Generazione di traffico pesante per 1.000 mq si SLP

| Indice di edificabilità fondiaria mq/mq | Mq slp/posto camion | Tasso occupazione posti | Veicoli/ora/posto | Veicoli/giorno/1.000slp | % ora di punta | veicoli/ora di punta/1000 mq slp |
|-----------------------------------------|---------------------|-------------------------|-------------------|-------------------------|----------------|----------------------------------|
| Oltre il 60%                            | 400                 | 75%                     | 0,5               | 15                      | 10%            | 1,5                              |

## Ambito di Progettazione Coordinata APC1

| SL prevista | Posto camion (1 ogni 400 mq di SL) | Occupazione posti (75%) | Veicoli/ora/posto | Veicoli al giorno | % ora di punta | Veicoli nell'ora di punta |
|-------------|------------------------------------|-------------------------|-------------------|-------------------|----------------|---------------------------|
| 10.172      | 25                                 | 19                      | 10                | 153               | 15             | 15                        |



# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

| Ambito di Progettazione Coordinata APC1 |                                |     |      |     |                     |                     |      |
|-----------------------------------------|--------------------------------|-----|------|-----|---------------------|---------------------|------|
| Addetti teorici                         | Spostamento in orario di punta |     |      |     | N° addetti per auto | Veicoli equivalenti |      |
|                                         | mattina                        |     | sera |     |                     | mattina             | sera |
|                                         | %                              | n.  | %    | n.  |                     |                     |      |
| 203                                     | 80                             | 162 | 50   | 101 | 1,5                 | 108                 | 67   |

### Area di progettazione coordinata – APC2



La progettazione prevista per il secondo ambito di progettazione interessa un'area libera nella parte nord-occidentale del territorio costruito di Busto Garolfo, ricadente all'interno della frazione di Olcetta. Essa rappresenta un ampliamento dell'ambito urbano, in prossimità di isolati prevalentemente residenziali, isolati misti ed aree agricole comunali.

Le aree, attualmente adibite ad attività agricola, sviluppano una progettazione di completamento del tessuto esistente, senza incidere sul carico viabilistico locale in modo significativo.





Osservando la posizione dell'ambito rispetto alle fermate rilevate all'interno del tessuto consolidato locale è possibile constatare come la distanza, contenuta in un raggio massimo di 700 metri all'interno della frazione di Olcella e di 1,5 km circa per la fermata di Busto Garolfo, e la rispettiva vicinanza degli assi viabilistici dell'SP129 e di Via Olcella facilitino rispettivamente l'accesso ai punti di servizio rilevati. La distanza di percorrenza tra l'ambito APC 2 e la fermata localizzata lungo Via Busto Arsizio mostra una sezione stradale adeguata allo scorrimento sia del traffico locale che per quello di transito, sviluppando parallelamente una struttura ciclopedonale capace di agevolare lo spostamento degli utenti e permettere di raggiungere i punti di servizio in totale sicurezza.





# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

Con l'obiettivo di riassumere il carico urbanistico indotto dalla trasformazione, è possibile raccogliere quanto segue:

| Calcolo urbanistico sulla rete della mobilità |                    |                     |                                |    |      |    |                      |                     |      |
|-----------------------------------------------|--------------------|---------------------|--------------------------------|----|------|----|----------------------|---------------------|------|
| Ambito di Progettazione Coordinata APC2       |                    |                     |                                |    |      |    |                      |                     |      |
| Abitanti teorici                              | % residenti attivi | N° residenti attivi | Spostamento in orario di punta |    |      |    | N° abitanti per auto | Veicoli equivalenti |      |
|                                               |                    |                     | mattina                        |    | sera |    |                      | mattina             | sera |
|                                               |                    |                     | %                              | n. | %    | n. |                      |                     |      |
| 97                                            | 58                 | 46                  | 90                             | 52 | 60   | 35 | 1,2                  | 43                  | 29   |

### Area di progettazione coordinata – APC3

L'ambito interessato dalla trasformazione si dispone su un'area libera posta ad ovest del tessuto urbano, nelle vicinanze del tessuto residenziale locale. Le previsioni organizzano uno sviluppo degli ambiti residenziali, organizzando lungo la viabilità sud già esistente l'accesso alle nuove residenze. La realizzazione di questo comparto non inciderà in modo significativo sul carico infrastrutturale, data la poca presenza di abitazioni lungo via Vittorio Alfieri e la diretta vicinanza con l'SP129.

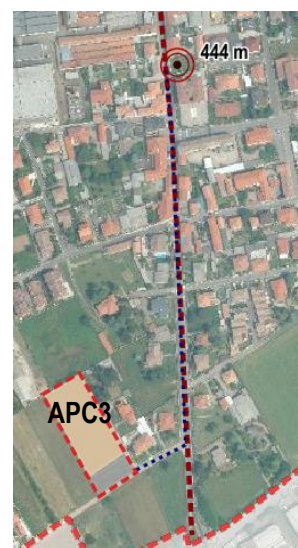






Analizzando la posizione del nuovo sistema previsto con il sistema di mobilità pubblica oggi presente, è possibile notare come all'interno di una fascia di 450 metri si localizzi una fermata del TPL, facilmente raggiungibili attraverso l'SP 129. Ampliando lo sguardo a livello territoriale invece è possibile rilevare come la distanza aumenti considerevolmente, arrivando ad una distanza di quasi 2,5 chilometri.

Nella seguente tabella si riassumono i valori riferiti al carico indotto dalla trasformazione prevista dell'ambito:

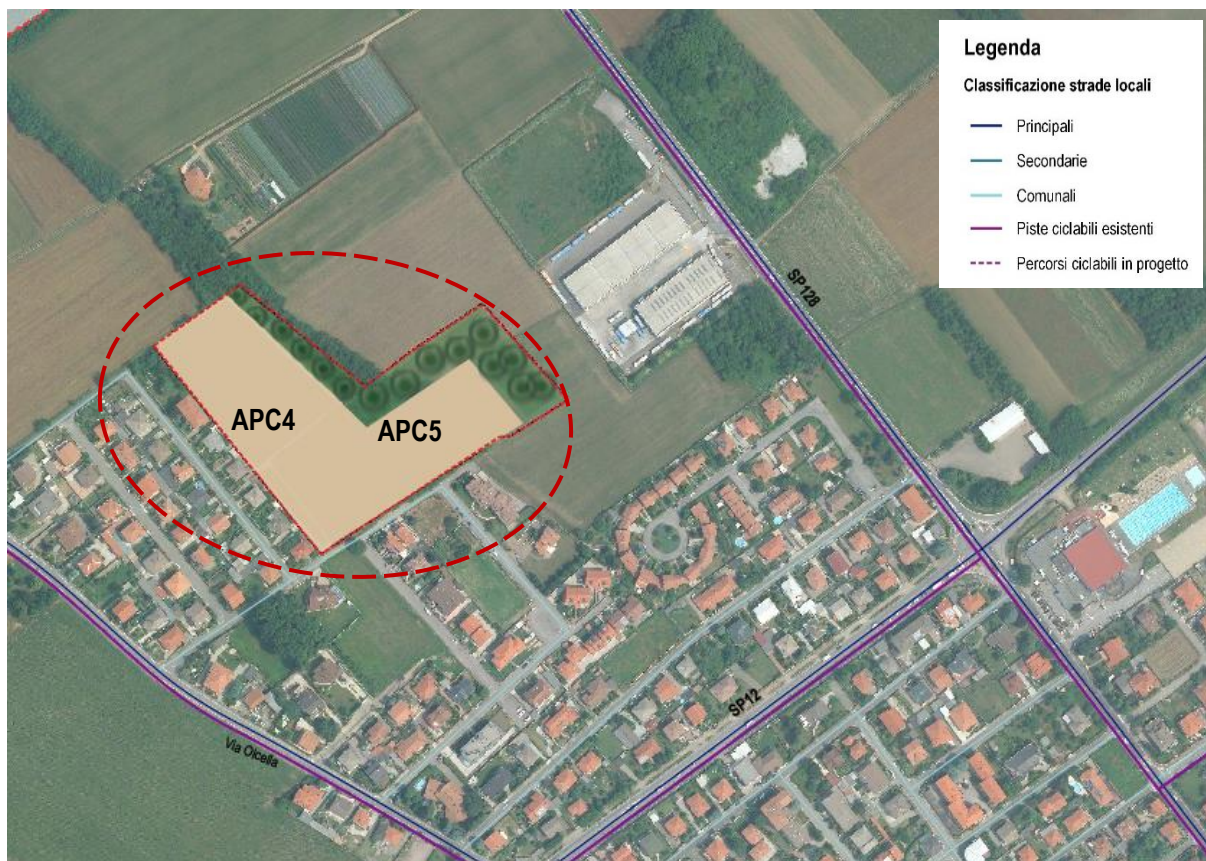


| Calcolo urbanistico sulla rete della mobilità |                    |                     |                                |    |      |    |                      |                     |      |
|-----------------------------------------------|--------------------|---------------------|--------------------------------|----|------|----|----------------------|---------------------|------|
| Ambito di Progettazione Coordinata APC3       |                    |                     |                                |    |      |    |                      |                     |      |
| Abitanti teorici                              | % residenti attivi | N° residenti attivi | Spostamento in orario di punta |    |      |    | N° abitanti per auto | Veicoli equivalenti |      |
|                                               |                    |                     | mattina                        |    | sera |    |                      | mattina             | sera |
|                                               |                    |                     | %                              | n. | %    | n. |                      |                     |      |
| 31                                            | 26                 | 21                  | 90                             | 19 | 60   | 13 | 1,2                  | 16                  | 11   |

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

### Area di progettazione coordinata – APC4 e APC5



L'ambito APC 4 e APC 5 interessano delle aree libere da edificazioni situate lungo il versante nord-occidentale del nucleo urbano di Busto Garolfo. In questo contesto, il margine urbano risulta piuttosto regolare, composto principalmente da abitazioni che si sono insediate lungo le principali direttrici urbane di collegamento.

Per tale motivo la pianificazione prevede una trasformazione ragionata del versante, andando a completare ed inglobare le parti di territorio già edificate, prevedendo un'infrastruttura di collegamento che garantisca una maggiore fruibilità al contesto e ai nuovi comparti.



La posizione del nuovo tessuto residenziale, il quale si appoggia sul percorso di Via Verbano, permette un accesso agevolato ai punti di fermata del trasporto pubblico, situandosi a meno di 1 chilometro dalle fermate del TPL locale (situate lungo l'SP128).

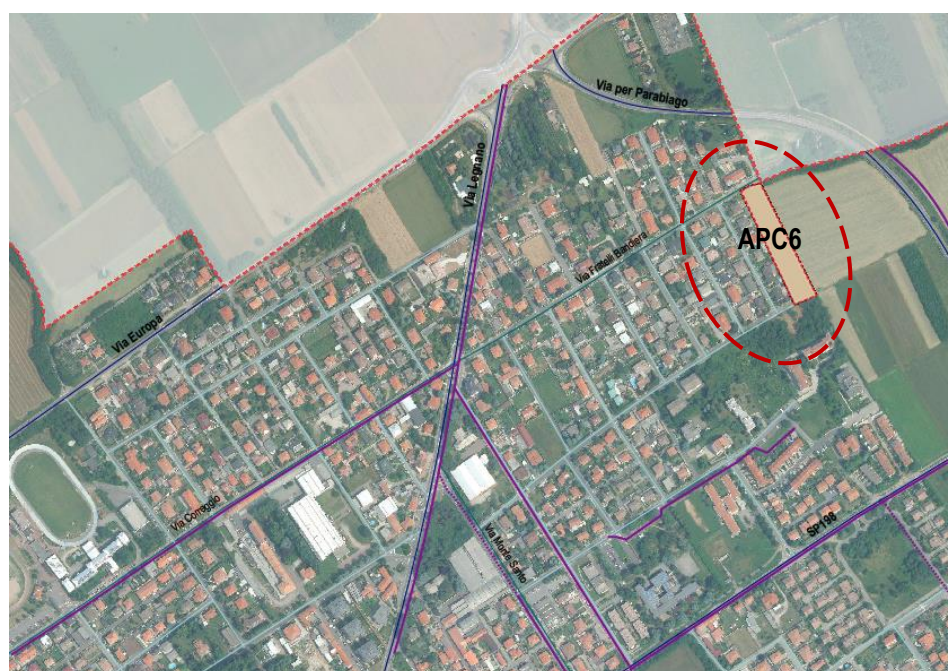


Si riportano di seguito i calcoli effettuati sul carico indotto dalla trasformazione urbanistica prevista per l'ambito  
**APC 4 e APC 5:**

| Calcolo urbanistico sulla rete della mobilità |                    |                     |                                |    |      |    |                      |                     |      |
|-----------------------------------------------|--------------------|---------------------|--------------------------------|----|------|----|----------------------|---------------------|------|
| Ambito di Progettazione Coordinata APC 4      |                    |                     |                                |    |      |    |                      |                     |      |
| Abitanti teorici                              | % residenti attivi | N° residenti attivi | Spostamento in orario di punta |    |      |    | N° abitanti per auto | Veicoli equivalenti |      |
|                                               |                    |                     | mattina                        |    | sera |    |                      | mattina             | sera |
|                                               |                    |                     | %                              | n. | %    | n. |                      |                     |      |
| 70                                            | 42                 | 34                  | 90                             | 31 | 60   | 20 | 1,2                  | 26                  | 17   |

| Calcolo urbanistico sulla rete della mobilità |                    |                     |                                |    |      |    |                      |                     |      |
|-----------------------------------------------|--------------------|---------------------|--------------------------------|----|------|----|----------------------|---------------------|------|
| Ambito di Progettazione Coordinata APC 5      |                    |                     |                                |    |      |    |                      |                     |      |
| Abitanti teorici                              | % residenti attivi | N° residenti attivi | Spostamento in orario di punta |    |      |    | N° abitanti per auto | Veicoli equivalenti |      |
|                                               |                    |                     | mattina                        |    | sera |    |                      | mattina             | sera |
|                                               |                    |                     | %                              | n. | %    | n. |                      |                     |      |
| 119                                           | 71                 | 57                  | 90                             | 51 | 60   | 34 | 1,2                  | 42                  | 28   |

## Area di progettazione coordinata – APC6



### Legenda

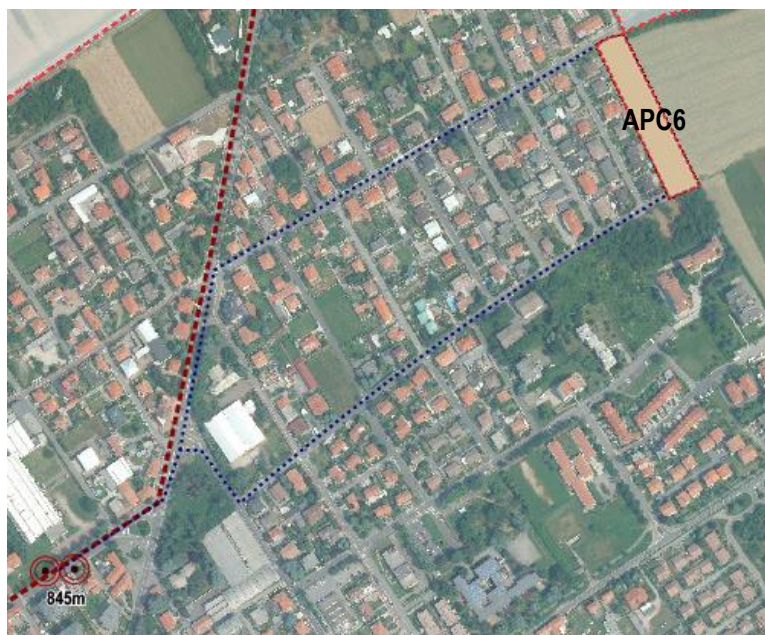
#### Classificazione strade locali

- Principali
- Secondarie
- Comunali
- Piste ciclabili esistenti
- Percorsi ciclabili in progetto

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

L'area interessata dalla progettazione si dispone su una superficie libera da edificazioni, situata lungo il versante orientale del tessuto urbano locale. Anche in questo caso, il contesto e il margine urbano risultano piuttosto regolari, dove edificazioni residenziali sono sorte in maniera coerente con una omogenea espansione della città, organizzate lungo una viabilità comunale a servizio delle residenze esistenti. Lo sviluppo del comparto, infatti, prevede una



struttura residenziale organizzata lungo una strada privata interna, la quale permetterà un agevole ingresso alle abitazioni e un diretto collegamento con Via Fratelli Bandiera. La posizione ricoperta dal lotto garantisce un buon grado di accessibilità ai punti di accesso al servizio, situati lungo Via Curiel, che distano entro un raggio di 850 metri. La posizione marginale e la fitta rete di infrastrutture di livello comunale garantisce un ottimo livello di mobilità interna ai comparti residenziali, non gravando sul carico viabilistico locale.

Si riassumono di seguito i calcoli degli impatti sul traffico locale in seguito alla realizzazione del comparto **APC6**:

| Calcolo urbanistico sulla rete della mobilità |                    |                     |                                |    |      |    |                      |                     |      |
|-----------------------------------------------|--------------------|---------------------|--------------------------------|----|------|----|----------------------|---------------------|------|
| Ambito di Progettazione Coordinata APC6       |                    |                     |                                |    |      |    |                      |                     |      |
| Abitanti teorici                              | % residenti attivi | N° residenti attivi | Spostamento in orario di punta |    |      |    | N° abitanti per auto | Veicoli equivalenti |      |
|                                               |                    |                     | mattina                        |    | sera |    |                      | mattina             | sera |
|                                               |                    |                     | %                              | n. | %    | n. |                      |                     |      |
| 39                                            | 23                 | 18                  | 90                             | 16 | 60   | 11 | 1,2                  | 13                  | 9    |



## Area di progettazione coordinata – APC7



### Legenda

#### Classificazione strade locali

- Principali
- Secondarie
- Comunali
- Piste ciclabili esistenti
- Percorsi ciclabili in progetto

L'ambito interessa un'area libera all'interno del tessuto consolidato urbano situata nella porzione occidentale, identificata dagli strumenti urbanistici come APC7. L'ambito confina a est con il tessuto prevalentemente residenziale, a sud con il tessuto industriale artigianale e a ovest con il degli spazi agricoli interni al tessuto consolidato. Le previsioni trasformatrici che interessano l'area si volgono principalmente al completamento del tessuto residenziale esistente, prevedendo un intervento infrastrutturale interno al comparto al fine di agevolare l'accesso alle nuove residenze.



Per quanto è possibile evincere, il carico espresso dall'eventuale trasformazione dell'intera area non comporta particolari e significativi adeguamenti da effettuare sull'infrastruttura oggi esistente, rientrando nelle soglie di carico viabilistico.

In osservanza a quanto espresso, la possibile influenza tra le linee di mobilità pubblica e trasporti privati ricadrebbe lungo alcuni tracciati di rilevanza secondaria e comunale, limitandosi alle coincidenze di transito veicolare di passaggio e locale. Si mette in evidenza come il comparto sia posizionato nei pressi di alcune fermate del trasporto pubblico locale, entro un limite massimo di 820 metri.



# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

Allo scopo di verificare il carico che le possibili trasformazioni apporterebbero sul carico infrastrutturale esistente, si esprime all'interno della seguente tabella il calcolo veicolare indotto dagli interventi:

| Calcolo urbanistico sulla rete della mobilità |                    |                     |                                |    |      |    |                      |                     |      |
|-----------------------------------------------|--------------------|---------------------|--------------------------------|----|------|----|----------------------|---------------------|------|
| Ambito di Progettazione Coordinata APC7       |                    |                     |                                |    |      |    |                      |                     |      |
| Abitanti teorici                              | % residenti attivi | N° residenti attivi | Spostamento in orario di punta |    |      |    | N° abitanti per auto | Veicoli equivalenti |      |
|                                               |                    |                     | mattina                        |    | sera |    |                      | mattina             | sera |
|                                               |                    |                     | %                              | n. | %    | n. |                      |                     |      |
| 67                                            | 40                 | 32                  | 90                             | 29 | 60   | 19 | 1,2                  | 24                  | 16   |

### Area di progettazione coordinata – APC8 e APC9



Gli ambiti interessano delle aree libere da edificazioni situate all'interno del contesto urbano locale, lungo il versante orientale del comune. L'ambito APC 8, che confina con un tessuto prevalentemente residenziale, si mostra in contrapposizione con l'ambito APC 9, il quale si posiziona nelle vicinanze di alcuni comparti a funzione mista situati lungo il perimetro sud, dove si evidenzia la presenza sia di funzioni abitative che di attività industriali/artigianali.



Osservando la progettazione del comparto APC 8, la realizzazione delle volumetrie residenziali prevede in contemporanea la creazione di una viabilità di accesso alle residenze, sitata in posizione centrale, andando a completare l'infrastruttura di Via Maroncelli, creando un ulteriore collegamento con Via del Roccio.

Osservando invece la posizione ricoperta dall'ambito di trasformazione rispetto alle fermate del trasporto pubblico è interessante notare come rimangono facilmente accessibili le fermate poste lungo l'SP 128, le quali si dispongono in un raggio di 800 – 1000 metri. I tracciati di minor percorrenza si sviluppano principalmente lungo una viabilità secondaria, andando ad appoggiarsi su Via di Dio Alfredo per un migliore collegamento alle fermate del TPL.

In seguito a quanto espresso, si riportano i calcoli effettuati per il comparto APC 7 e APC 8 rispetto al contesto viabilistico locale:

## Calcolo urbanistico sulla rete della mobilità

### Ambito di Progettazione Coordinata APC8

| Abitanti teorici | % residenti attivi | N° residenti attivi | Spostamento in orario di punta |    |      |    | N° abitanti per auto | Veicoli equivalenti |      |
|------------------|--------------------|---------------------|--------------------------------|----|------|----|----------------------|---------------------|------|
|                  |                    |                     | mattina                        |    | sera |    |                      | mattina             | sera |
|                  |                    |                     | %                              | n. | %    | n. |                      |                     |      |
| 90               | 54                 | 43                  | 90                             | 39 | 60   | 26 | 1,2                  | 32                  | 22   |

## Calcolo urbanistico sulla rete della mobilità

### Ambito di Progettazione Coordinata APC9

| Abitanti teorici | % residenti attivi | N° residenti attivi | Spostamento in orario di punta |    |      |    | N° abitanti per auto | Veicoli equivalenti |      |
|------------------|--------------------|---------------------|--------------------------------|----|------|----|----------------------|---------------------|------|
|                  |                    |                     | mattina                        |    | sera |    |                      | mattina             | sera |
|                  |                    |                     | %                              | n. | %    | n. |                      |                     |      |

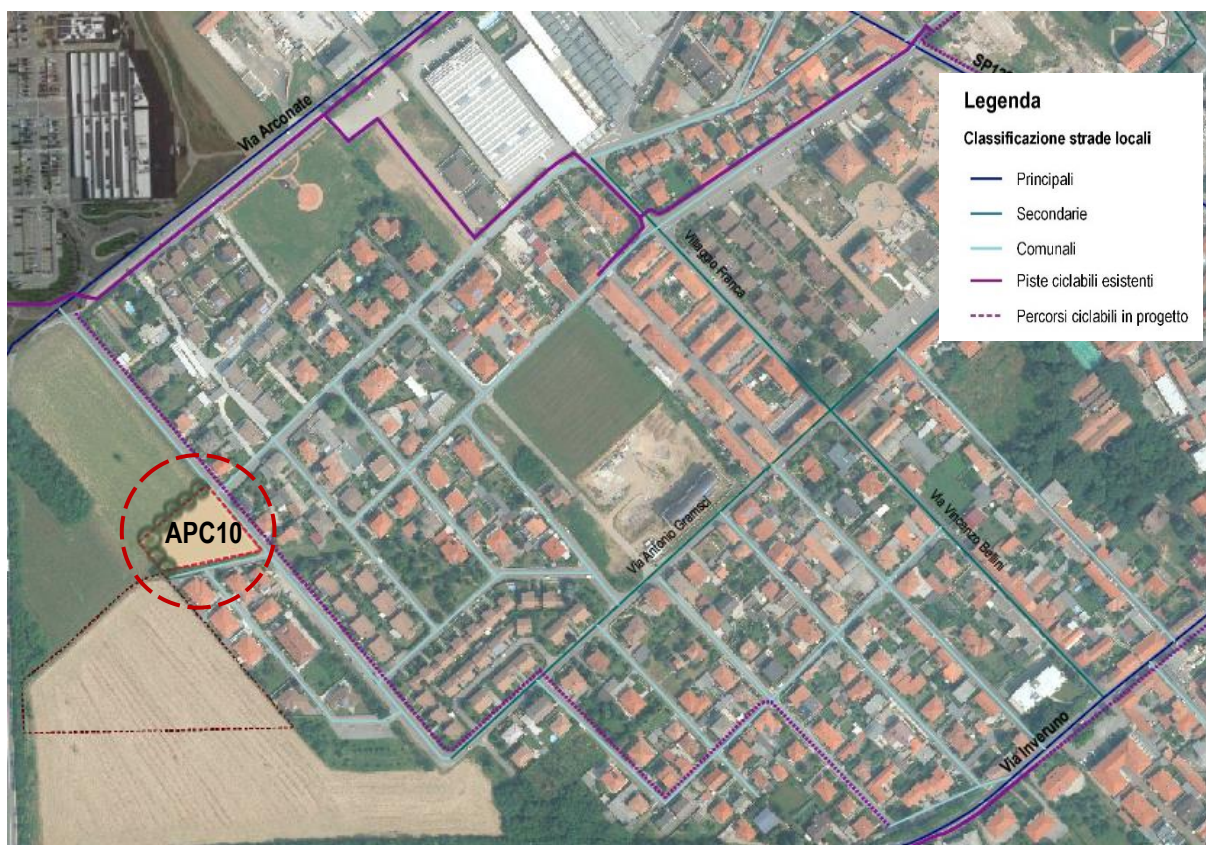


# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

|     |    |    |    |    |    |    |     |    |    |
|-----|----|----|----|----|----|----|-----|----|----|
| 108 | 65 | 52 | 90 | 47 | 60 | 31 | 1,2 | 39 | 26 |
|-----|----|----|----|----|----|----|-----|----|----|

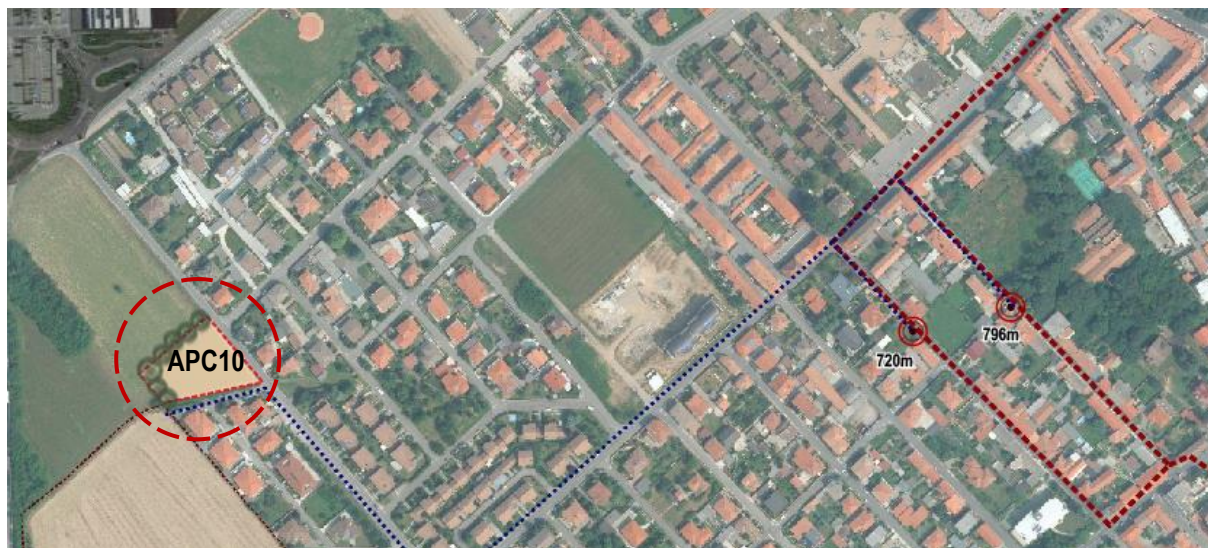
### Area di progettazione coordinata - APC10



L'ambito interessa un'area libera all'interno del tessuto consolidato urbano situata nella porzione occidentale, identificata dagli strumenti urbanistici come APC10. L'ambito confina a est con il tessuto prevalentemente residenziale, mentre a nord e a sud con il tessuto agricolo urbano e a ovest con il degli spazi boscati posti ai bordi dell'infrastruttura di scorrimento SP 12. Le previsioni trasformatrici che interessano l'area si volgono principalmente al completamento del tessuto residenziale esistente, prevedendo un intervento infrastrutturale interno al comparto al fine di agevolare l'accesso alle nuove residenze. Lungo tutti i perimetri del lotto, ad esclusione di quello posto nei pressi delle residenze esistenti, si prevede un margine di mitigazione paesistico-ambientale al fine di migliorare l'inserimento delle previsioni urbanistiche all'interno del contesto agricolo presente.

Per quanto è possibile evincere dai risultati ottenuti, il carico espresso dall'eventuale trasformazione dell'intera area non comporta particolari e significativi adeguamenti da effettuare sull'infrastruttura oggi esistente, rientrando nelle soglie di carico viabilistico.





In osservanza a quanto espresso, la possibile influenza tra le linee di mobilità pubblica e trasporti privati ricadrebbe lungo alcuni tracciati di rilevanza secondaria e comunale, limitandosi alle coincidenze di transito veicolare locale. Si mette in evidenza come il comparto sia posizionato nei pressi di alcune fermate del trasporto pubblico locale, entro un limite massimo di 800 metri.

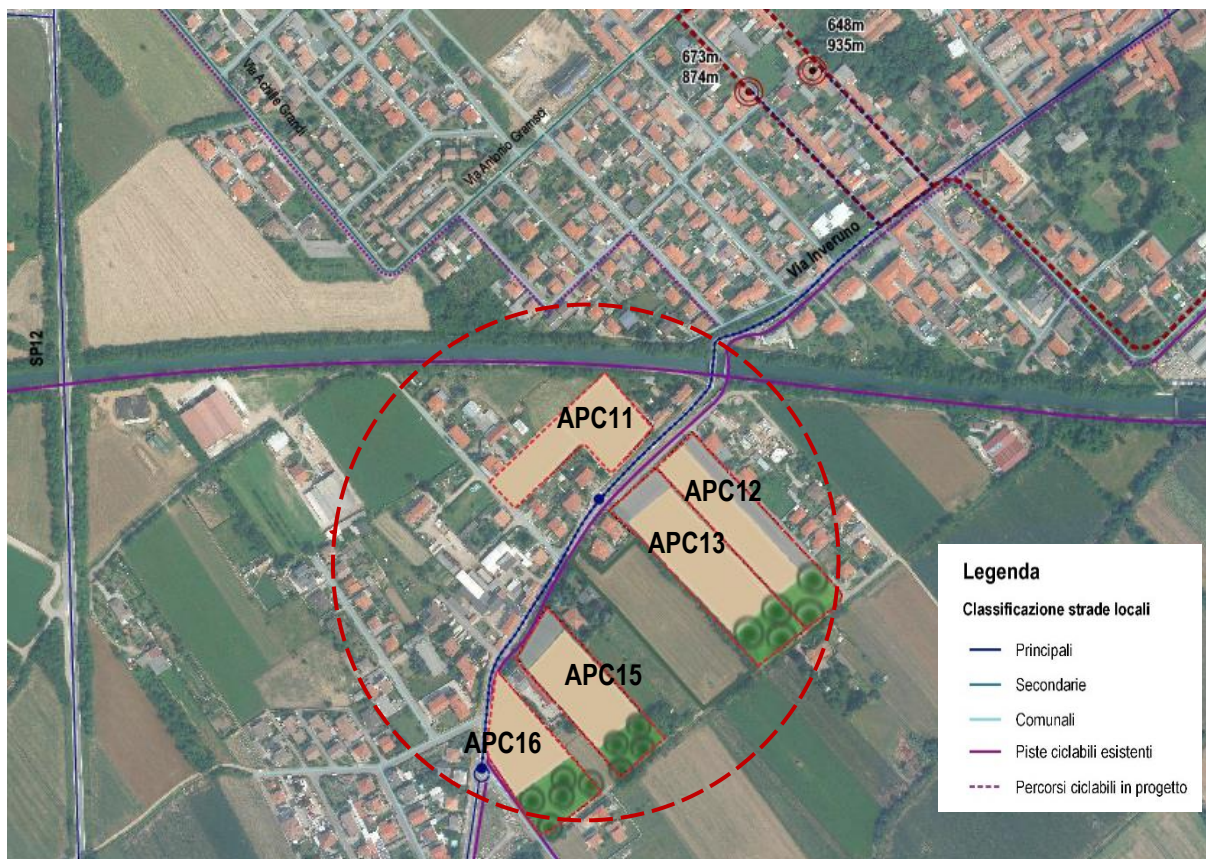
Allo scopo di verificare il carico che le possibili trasformazioni apporterebbero sul carico infrastrutturale esistente, si esprime all'interno della seguente tabella il calcolo veicolare indotto dagli interventi:

| Calcolo urbanistico sulla rete della mobilità |                    |                     |                                |    |      |    |                      |                     |      |
|-----------------------------------------------|--------------------|---------------------|--------------------------------|----|------|----|----------------------|---------------------|------|
| Ambito di Progettazione Coordinata APC10      |                    |                     |                                |    |      |    |                      |                     |      |
| Abitanti teorici                              | % residenti attivi | N° residenti attivi | Spostamento in orario di punta |    |      |    | N° abitanti per auto | Veicoli equivalenti |      |
|                                               |                    |                     | mattina                        |    | sera |    |                      | mattina             | sera |
|                                               |                    |                     | %                              | n. | %    | n. |                      |                     |      |
| 21                                            | 55                 | 44                  | 90                             | 40 | 60   | 26 | 1,2                  | 33                  | 22   |

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

### Aree di progettazione coordinata – APC11 / APC12 / APC13 / APC14 / APC15 / APC16



L'insieme dei comparti di completamento previsti dal progetto di piano si localizza lungo la porzione sud-ovest del territorio, posizionati principalmente lungo l'infrastruttura di Via Inveruno, la quale permette un diretto collegamento con l'omonimo comune.

Le previsioni, di carattere residenziale, si innestano all'interno di un contesto urbano assai irregolare, dove i margini urbani si articolano con il contesto rurale locale. Le previsioni di sviluppo, infatti, organizzano uno spazio di maggiore compattezza e regolarità, prevedendo una espansione più ragionata con fasce di mitigazione di carattere paesistico - ambientale lungo i versanti sud.

All'interno delle previsioni di progettazione, si prevedono limitate e puntuali realizzazioni infrastrutturali, principalmente per i comparti APC11, APC12 e APC15, le quali svilupperanno collegamenti lungo Via Inveruno - Via Udine (APC11), Via Villoresi (APC12) e Via per Furato (APC15), mentre le altre previsioni organizzano i propri servizi di sosta e gli accessi alle residenze alla esistente infrastruttura di Via Inveruno.



## IL PROGETTO DI PIANO



Le distanze tra le nuove previsioni e i sistemi della mobilità pubblica variano a seconda degli accessi alle nuove residenze, mostrando un unico percorso comune di collegamento alle fermate del TPL. Le distanze minime e massime rilevate mostrano un range di distanza variabile tra i 650 e i 950 metri, garantendo una buona accessibilità ai servizi cittadini e senza aggravare in modo significativo sul carico viabilistico locale.

Riportando nella seguente tabella le operazioni di calcolo necessarie, si esprime l'impatto delle trasformazioni urbanistiche dei comparti **APC11 - APC12 - APC13 - APC14 - APC15 - APC16** sul contesto viabilistico locale:

### Calcolo urbanistico sulla rete della mobilità

#### Ambito di Progettazione Coordinata APC11

| Abitanti teorici | % residenti attivi | N° residenti attivi | Spostamento in orario di punta |    |      |    | N° abitanti per auto | Veicoli equivalenti |      |
|------------------|--------------------|---------------------|--------------------------------|----|------|----|----------------------|---------------------|------|
|                  |                    |                     | mattina                        |    | sera |    |                      | mattina             | sera |
|                  |                    |                     | %                              | n. | %    | n. |                      |                     |      |
| 51               | 31                 | 25                  | 90                             | 22 | 60   | 15 | 1,2                  | 18                  | 12   |

### Calcolo urbanistico sulla rete della mobilità

#### Ambito di Progettazione Coordinata APC12

| Abitanti teorici | % residenti attivi | N° residenti attivi | Spostamento in orario di punta |    |      |    | N° abitanti per auto | Veicoli equivalenti |      |
|------------------|--------------------|---------------------|--------------------------------|----|------|----|----------------------|---------------------|------|
|                  |                    |                     | mattina                        |    | sera |    |                      | mattina             | sera |
|                  |                    |                     | %                              | n. | %    | n. |                      |                     |      |
| 71               | 43                 | 26                  | 90                             | 23 | 60   | 16 | 1,2                  | 19                  | 13   |

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

### Calcolo urbanistico sulla rete della mobilità

#### Ambito di Progettazione Coordinata APC13

| Abitanti teorici | % residenti attivi | N° residenti attivi | Spostamento in orario di punta |    |      |    | N° abitanti per auto | Veicoli equivalenti |      |
|------------------|--------------------|---------------------|--------------------------------|----|------|----|----------------------|---------------------|------|
|                  |                    |                     | mattina                        |    | sera |    |                      | mattina             | sera |
|                  |                    |                     | %                              | n. | %    | n. |                      |                     |      |
| 83               | 50                 | 40                  | 90                             | 36 | 60   | 24 | 1,2                  | 30                  | 20   |

### Calcolo urbanistico sulla rete della mobilità

#### Ambito di Progettazione Coordinata APC15

| Abitanti teorici | % residenti attivi | N° residenti attivi | Spostamento in orario di punta |    |      |    | N° abitanti per auto | Veicoli equivalenti |      |
|------------------|--------------------|---------------------|--------------------------------|----|------|----|----------------------|---------------------|------|
|                  |                    |                     | mattina                        |    | sera |    |                      | mattina             | sera |
|                  |                    |                     | %                              | n. | %    | n. |                      |                     |      |
| 65               | 39                 | 31                  | 90                             | 28 | 60   | 19 | 1,2                  | 23                  | 16   |

### Calcolo urbanistico sulla rete della mobilità

#### Ambito di Progettazione Coordinata APC16

| Abitanti teorici | % residenti attivi | N° residenti attivi | Spostamento in orario di punta |    |      |    | N° abitanti per auto | Veicoli equivalenti |      |
|------------------|--------------------|---------------------|--------------------------------|----|------|----|----------------------|---------------------|------|
|                  |                    |                     | mattina                        |    | sera |    |                      | mattina             | sera |
|                  |                    |                     | %                              | n. | %    | n. |                      |                     |      |
| 55               | 32                 | 26                  | 90                             | 23 | 60   | 16 | 1,2                  | 19                  | 13   |



## Area di progettazione coordinata APC17



L'ambito interessa un'area libera all'interno del tessuto consolidato urbano, identificata dagli strumenti urbanistici come APC17. L'ambito confina a sud e a est con il tessuto residenziale e artigianale locale e a sud-ovest con spazi di progetto per nuovi servizi pubblici. Le previsioni trasformatrici che interessano l'area si volgono principalmente al completamento del tessuto residenziale esistente, prevedendo un intervento infrastrutturale interno al comparto al fine di agevolare i flussi di accesso alle residenze private in previsione.

Per quanto è possibile evincere dai prospetti di trasformazione, il carico espresso dall'eventuale realizzazione delle opere non comporta particolari e significativi adeguamenti da effettuare sull'infrastruttura oggi esistente, rientrando nelle soglie di carico viabilistico.



In osservazione a quanto espresso, la possibile influenza tra le linee di mobilità pubblica e trasporti privati ricadrebbe solamente lungo il tracciato dell'SP 128, limitandosi alle coincidenze di transito veicolare di passaggio.



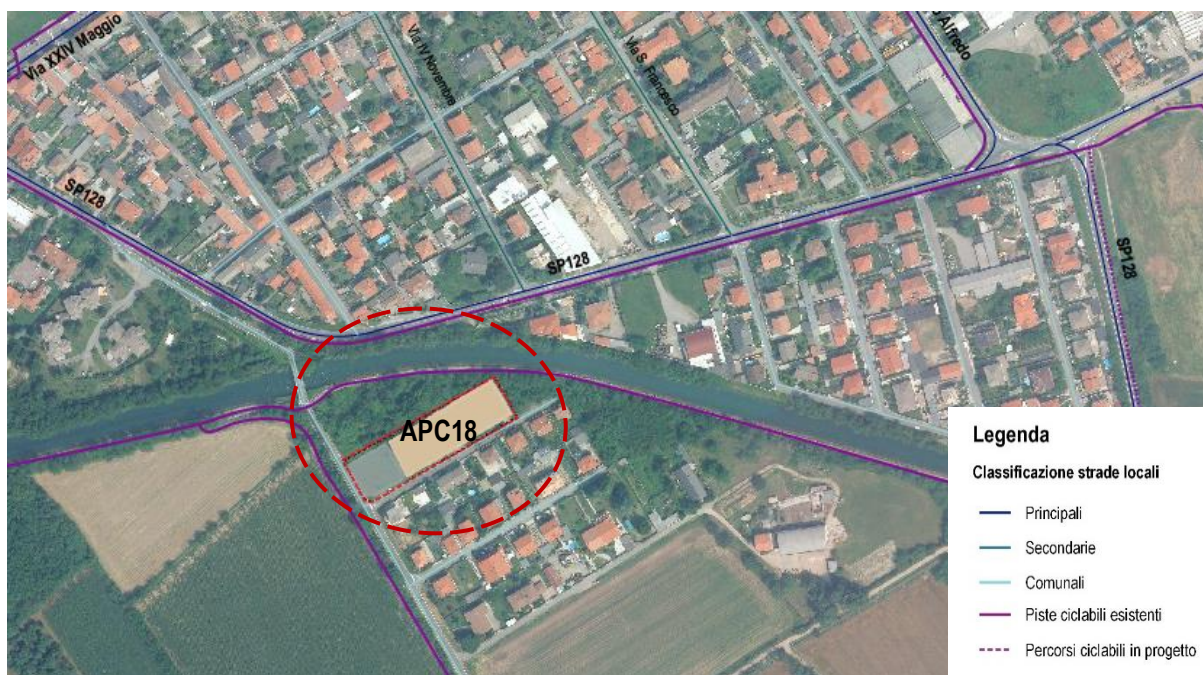
# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

Al fine di verificare il carico delle possibili trasformazioni sulle infrastrutture esistenti, si esprime all'interno della seguente tabella il calcolo veicolare indotto dagli interventi:

| Calcolo urbanistico sulla rete della mobilità |                    |                     |                                |    |      |    |                      |                     |      |
|-----------------------------------------------|--------------------|---------------------|--------------------------------|----|------|----|----------------------|---------------------|------|
| Ambito di Progettazione Coordinata APC17      |                    |                     |                                |    |      |    |                      |                     |      |
| Abitanti teorici                              | % residenti attivi | N° residenti attivi | Spostamento in orario di punta |    |      |    | N° abitanti per auto | Veicoli equivalenti |      |
|                                               |                    |                     | mattina                        |    | sera |    |                      | mattina             | sera |
|                                               |                    |                     | %                              | n. | %    | n. |                      |                     |      |
| 52                                            | 31                 | 25                  | 90                             | 22 | 60   | 15 | 1,2                  | 18                  | 12   |

### Area di progettazione coordinata - APC18



L'ambito interessa un'area libera all'interno del tessuto consolidato locale, identificata dagli strumenti urbanistici come APC 18, posta lungo Via Casorezzo. L'ambito confina a sud con un tessuto prevalentemente residenziale e a nord con nuovi servizi pubblici (ambito 7), mentre lungo il margine ovest si attesta proprio lungo Via Casorezzo. Le previsioni trasformatrici che interessano l'area volgono principalmente al completamento del tessuto residenziale esistente, senza prevedere nessun intervento infrastrutturale interno al comparto.

Per quanto è possibile evincere dai risultati ottenuti, il carico espresso dall'eventuale trasformazione dell'intera area non comporta particolari e significativi adeguamenti da effettuare sull'infrastruttura esistente, rientrando nelle soglie di carico viabilistico.



In osservazione a quanto espresso, la possibile influenza tra le linee di mobilità pubblica e trasporti privati ricadrebbe solamente lungo il tracciato dell'SP 128, limitandosi alle coincidenze di transito veicolare di passaggio, rientrando in un range di distanza massimo di 580 metri.

Al fine di verificare il carico delle possibili trasformazioni sulle infrastrutture esistenti, si esprime all'interno della seguente tabella il calcolo veicolare indotto dagli interventi:

| Calcolo urbanistico sulla rete della mobilità |                    |                     |                                |    |      |    |                      |                     |      |
|-----------------------------------------------|--------------------|---------------------|--------------------------------|----|------|----|----------------------|---------------------|------|
| Ambito di Progettazione Coordinata APC18      |                    |                     |                                |    |      |    |                      |                     |      |
| Abitanti teorici                              | % residenti attivi | N° residenti attivi | Spostamento in orario di punta |    |      |    | N° abitanti per auto | Veicoli equivalenti |      |
|                                               |                    |                     | mattina                        |    | sera |    |                      | mattina             | sera |
|                                               |                    |                     | %                              | n. | %    | n. |                      |                     |      |
| 12                                            | 7                  | 6                   | 90                             | 5  | 60   | 4  | 1,2                  | 4                   | 3    |

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

### 7.3.2 Considerazioni conclusive

Per quanto è possibile osservare, il carico indotto sulla mobilità locale da parte delle trasformazioni residenziali risultano essere assorbibili e compatibili con la rete viaria esistente, senza che questa sia interessata da potenziamenti o nuove previsioni. Al di là delle previsioni infrastrutturali interne alle singole trasformazioni, che per loro conformazione fisica dovranno sicuramente essere dotate di una viabilità interna di distribuzione e di accesso agli spazi privati e pubblici, non risulta necessario prevedere nuove infrastrutture.

Per quanto concerne l'APC1 e il completamento del tessuto industriale in quella parte del territorio comunale, i carichi indotti dalle edificazioni risultano del tutto compatibili con il sistema infrastrutturale esistente: le aree si posizionano nelle immediate vicinanze con l'SP129 che possiede un calibro adeguato a supportare il traffico industriale e di scorrimento locale. Per tutti gli altri comparti di completamento, le realizzazioni infrastrutturali di carattere privato e pubblico andrebbero a favorire ed agevolare l'accesso alle nuove residenze, apportando solo minimi carichi sulle viabilità esistenti, senza incidere sui flussi veicolari in modo significativo.



## 8.I CONTENUTI MINIMI DEL PGT

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione generale

Così come previsto nel PTM, all'art. 9 comma 9, il presente capitolo intende riassumere, al fine di agevolare la lettura del Piano, i contenuti minimi del PGT ai fini della compatibilità con lo strumento di pianificazione metropolitana. Di seguito si riporta la tabella di raffronto tra i contenuti minimi prescritti (Direttive e Prescrizioni) dalle NTA del PTM della Città Metropolitana di Milano e i riferimenti che rimanda ai documenti in cui tali contenuti sono stati sviluppati.

| <b>COMPATIBILITÀ CON IL PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Contenuti minimi previsti dalle NTA del PTM</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | <b>Riferimenti nei documenti del Piano Di Governo Del Territorio</b>                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <p><b>Art. 9 – COMPONENTE PAESAGGISTICA</b></p> <p><i>Declinare i contenuti paesaggistici, definendo la “carta condivisa del paesaggio” e la “carta della sensibilità e vulnerabilità del paesaggio comunale”. Gli atti del PGT definiscono i diversi gradi della tutela e le azioni necessarie alla salvaguardia e valorizzazione del paesaggio indicando le attività prescritte, quelle consentite e quelle interdette nelle diverse aree e sui diversi beni del sistema locale del paesaggio.</i></p>                                                                                                    | <p>DdP – “DT04 – Carta condivisa del paesaggio”</p> <p>DdP – “DT07 – Sensibilità paesaggistica”</p> <p>DdP – “DR01 – Relazione” - capitolo 3.2.1 – “Carta condivisa del paesaggio”</p> <p>DdP – capitolo 2 dell’elaborato DR02 – Norme di Attuazione del Documento di Piano “Modalità di realizzazione degli interventi ambientali”</p> |
| <p><b>Art. 9 – DOCUMENTAZIONE E STUDIO DEL FUNZIONAMENTO DELLA RETE STRADALE</b></p> <p><i>Identificare le condizioni di funzionamento delle reti stradali e del trasporto pubblico, stimando e valutando la sostenibilità del carico urbanistico aggiuntivo di piano sulle reti medesime, e prevedendo ove necessario gli interventi infrastrutturali necessari. Il PGT individua in modo puntuale le trasformazioni che sono subordinate alla realizzazione degli interventi infrastrutturali, e ne subordina l’attuazione al preventivo raggiungimento dei requisiti di funzionalità delle reti.</i></p> | <p>DdP – “DR01 – Relazione” - capitolo 6.2</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <p><b>Art. 9 – DIMOSTRAZIONE COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PTM</b></p> <p><i>Il Documento di Piano illustra in apposito capitolo come le scelte di pianificazione comunale si raccordano con gli obiettivi e le disposizioni del PTM, del PTR e degli altri atti sovraordinati.</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | <p>DdP – “DR01 – Relazione” - capitolo 9 – Coerenza PTR – PTCP – PTM e PGT</p>                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <p><b>Art. 9 – VERIFICA DEI FABBISOGNI E CONTENIMENTO CONSUMO DI SUOLO</b></p> <p><i>Quantificazione dei fabbisogni per la residenza e per altre funzioni e le modalità assunte nel PGT per raggiungere gli</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | <p>DdP - “DR01 – Relazione” – capitolo 6.1.1 - La città consolidata: supporto alla rigenerazione urbana e aumento della qualità urbana e della vita</p> <p>DdP – “DT05.1 – Carta della rigenerazione”</p> <p>PdR – “RT03 – Carta del consumo di suolo”</p>                                                                              |

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>obiettivi di contenimento del consumo di suolo e di rigenerazione urbana.</p> <p><i>Individua gli ambiti nei quali avviare processi di rigenerazione urbana e territoriale e le relative disposizioni.</i></p> <p><i>Il Piano delle Regole contiene la Carta del consumo di suolo prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera e-bis) della LR 12/2005 e smi.</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                    |
| <p><b>Art.16 – TUTELA DELLE RISORSE NATURALI NON RINNOVABILI</b></p> <p><i>I comuni accompagnano gli strumenti di pianificazione con un documento che valuta il bilancio delle risorse ambientali e illustra le modalità per raggiungere l'obiettivo di invarianza.</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | <p>Documento di polizia idraulica – Relazione tecnica ed elaborato normativo</p>                                                   |
| <p><b>Art.17 – STIMA CONSUMI ENERGETICI E BILANCIO DEI CONSUMI E DELLE EMISSIONI</b></p> <p><i>Il piano predispone appositi bilanci previsionali che stimano i consumi energetici da fonti non rinnovabili e le emissioni in atmosfera (per i seguenti inquinanti: Nox, Particolato PM10 e PM2,5), nei casi in cui i PGT o i piani attuativi e i progetti includono previsioni insediative destinate a residenza, servizi, terziario e commercio, o in alternativa, esclusivamente per le nuove espansioni. Per le funzioni produttive industriali e artigianali si applicano le norme vigenti nazionali e regionali in materia di risparmio energetico e di emissioni in atmosfera.</i></p> | <p>In attesa dell'emanazione dei criteri di cui all'art. 10 comma 5: Bilancio diffusità territoriali.</p>                          |
| <p><b>Art.18 – SOGLIA DI RIDUZIONE CONSUMO DI SUOLO</b></p> <p><i>Il PTM articola le soglie di consumo di riduzione del consumo di suolo per ciascun comune, nonché i valori medi metropolitani di riferimento.</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | <p>PdR – “RT03 – carta del consumo di suolo”</p> <p>PdR . “RR01 – Relazione” – capitolo 8.1.3. Bilancio Ecologico – Lr.31/2014</p> |
| <p><b>Art.19 – RIGENERAZIONE URBANA</b></p> <p><i>Il documento di piano del PGT individua i tessuti storici o in condizione di marginalità o degrado urbanistico, sociale, ambientale e gli ambiti nei quali avviare processi di rigenerazione urbana e territoriale.</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | <p>DdP – DT05.1 – Carta della rigenerazione</p>                                                                                    |



|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                          |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b>Art.20 – DISPOSIZIONI OPERATIVE PER IL RECUPERO DELLE AREE DISMESSE</b></p> <p><i>Le nuove funzioni previste nelle aree dismesse devono essere coerenti con il contesto urbano o territoriale e contribuire a valorizzarlo secondo i seguenti indirizzi, sulla base dei quali i PGT sviluppano alla scala di maggiore dettaglio apposite disposizioni operative.</i></p>                                                                                                                                                               | <p>DdP – DT05.1 – Carta della rigenerazione</p> <p>DdP - “DR01 – Relazione” – capitolo 6.1.1 - La città consolidata: supporto alla rigenerazione urbana e aumento della qualità urbana e della vita</p>                  |
| <p><b>Art.20 – VERIFICA TAVOLA 2 DEL PTM</b></p> <p><i>La tavola 2 del PTM riporta gli ambiti di trasformazione su aree edificate presenti nei PGT ma non ancora attuate, di dimensioni superiori a 100.000 mq, che sono da valutare prioritariamente per la localizzazione di insediamenti di rilevanza sovracomunale, definendo le funzioni compatibili con il contesto urbano e territoriale. L'elenco delle aree rappresentate nella tavola viene aggiornato su segnalazione dei comuni in sede di valutazione di compatibilità.</i></p> | <p>Non vi sono trasformazioni di questo tipo</p>                                                                                                                                                                         |
| <p><b>Art.21 – INVARIANZA IDRAULICA</b></p> <p><i>I comuni applicano i principi di invarianza idraulica e idrologica, e di drenaggio urbano sostenibile, a tutti gli interventi edilizi, stradali e ai parcheggi.</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | <p>PdR – “DR02 – Normativa di Piano” – art. 27 comma 8</p> <p>Regolamento Edilizio</p> <p>Documento semplificato del rischio idraulico</p>                                                                               |
| <p><b>Art. 23 – CLIMA E ISOLA DI CALORE</b></p> <p><i>Il PGT definisce misure per incrementare la resilienza agli effetti dell'isola di calore nelle aree dove l'anomalia di temperatura notturna è superiore di 3° C rispetto al livello di riferimento preso in considerazione.</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                    | <p>Non ci sono aree “anomale”</p>                                                                                                                                                                                        |
| <p><b>Art. 27 – POLI PRODUTTIVI DI RILEVANZA LOCALE E SOVRACOMUNALE</b></p> <p><i>Promuovere la riorganizzazione interna e l'ampliamento dei comparti produttivi di carattere sovracomunale. Collaborazione tra i differenti organi istituzionali al fine di creare ambienti produttivi maggiormente adatti al contesto produttivo, attraverso incentivi volumetrici e contributivi.</i></p>                                                                                                                                                 | <p>DdP – “DR01 – Relazione” - capitolo 6.2.1.1 – Attività produttive: censimento e grado di compatibilità urbana e territoriale</p> <p>DdP – “DT05 – Il sistema produttivo: compatibilità ambientale e territoriale”</p> |
| <p><b>Art. 28 – COMPATIBILITÀ TERRITORIALE E AMBIENTALE DEGLI SPAZI DELLA PRODUZIONE, DEI SERVIZI E DELLA DISTRIBUZIONE</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | <p>DdP – “DR01 – Relazione” – capitolo 3.2.5.2 – “Attività produttive: censimento e grado di compatibilità urbana e territoriale”</p>                                                                                    |

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><i>Soddisfacimento dei requisiti base dei poli produttivi di rilevanza sovracomunale</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <p><b>Art. 29 – INSEDIAMENTI PER LA FUNZIONE LOGISTICA</b></p> <p><i>Soddisfacimento dei requisiti per i nuovi insediamenti di logistica, autotrasporto di merci e prodotti, attività di magazzino, deposito, stoccaggio e movimentazione delle merci e prodotti.</i></p> <p><i>Non si possono localizzare se non nei Poli sovracomunali o di dimensioni inferiori ai 25.000 mq di SL e a distanza non superiore a 3 km da Autostrade o Tangenziali.</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                 | <p>Le previsioni di possibile insediamento di logistica per l'ambito AR2 rispettano e soddisfano i requisiti per le attività sotto i 10.000 mq di SL (anche in combinazione con i criteri di inserimento paesaggistico dei progetti).</p>                                                                                                                     |
| <p><b>Art. 32 – MEDIE STRUTTURE DI VENDITA</b></p> <p><i>Da localizzarsi prioritariamente in aree dismesse contribuendo al miglioramento della parte di città in cui si insediano.</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | <p>PdR – “RR02 – Normativa di Piano”</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <p><b>Art. 33 RETE E ZONE COMMERCIALI DI VICINATO</b></p> <p><i>Analisi della rete dei servizi di vicinato.</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | <p>DdP – “DR01 – Relazione” – capitolo 3.2.5 La città della produzione e del commercio.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| <p><b>Art. 35 LUOGHI URBANI PER LA MOBILITÀ</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | <p>Non sono presenti a livello comunale previsioni inerenti ai LUM</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <p><b>Art. 37 – MOBILITÀ CICLABILE</b></p> <p><i>a. censiscono i percorsi ciclabili esistenti e un calendario di interventi finalizzati alla loro connessione per formare una rete urbana unitaria;</i></p> <p><i>b. individuano i percorsi principali casa-lavoro e casa-scuola che possono essere serviti attraverso il potenziamento dell'offerta di direttrici ciclabili protette;</i></p> <p><i>c. prevedono di attrezzare edifici pubblici e altri punti di interesse strategico con parcheggi protetti per biciclette, attrezzati anche con modalità di sorveglianza in remoto;</i></p> <p><i>d. prevedono collegamenti tra la rete ciclabile urbana e le direttrici ciclabili sovracomunali individuate all'interno del PTM;</i></p> | <p>SR01 – Relazione Piano dei servizi – capitolo 5.2 – “Il sistema della mobilità dolce”</p> <p>ST01 – Analisi della mobilità ciclabile e pedonale</p> <p>DT05 – Analisi e orientamenti progettuali per la riqualificazione degli spazi lungo il canale Villoresi</p> <p>DdP – “DR01 – Relazione” – capitolo 6.1.3.1 Migliorare il sistema della mobilità</p> |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>e. organizzano, dove economicamente sostenibile, servizi di bike-sharing, anche eventualmente in associazione tra più comuni;</p> <p>f. sviluppano le azioni per mettere in sicurezza i percorsi ciclabili, con particolare attenzione a quelli in sede promiscua e agli incroci stradali;</p> <p>g. prevedono la realizzazione di interventi ciclabili nell'ambito dei progetti per nuovi insediamenti;</p> <p>h. individuano lungo i percorsi rurali le strade vicinali funzionali ai collegamenti locali o ai fini turistici e ricreativi, e sviluppano le modalità per assicurarne l'uso promiscuo pubblico e agricolo, anche attraverso specifiche convenzioni con i proprietari;</p> <p>i. individuano le aree da pedonalizzare, da sottoporre a limitazione del traffico;</p> <p>j. individuano le zone a velocità massima 30 km/h nelle aree a destinazione prevalente residenziale e nelle zone dove sono presenti attrezzature e servizi che richiamano elevati flussi pedonali;</p> |                                                                                                                                                                                                                                                |
| <p><b>Art. 38 – MOBILITÀ PEDONALE</b></p> <p>Con riferimento alla Carta Europea dei Diritti dei Pedoni, il PGT riporta i dati sugli incidenti occorsi ai pedoni e sulla loro localizzazione, e descrive per ogni voce della Carta la situazione esistente, ne fa emergere le criticità e illustra le azioni attivate o programmate per avviarle a soluzione. Evidenzia inoltre le criticità che riguardano la viabilità di competenza della Città metropolitana.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | <p>SR01 – Relazione Piano dei servizi – capitolo 5.2 – “Il sistema della mobilità dolce”</p> <p>ST01 – Analisi della mobilità ciclabile e pedonale</p> <p>DdP – “DR01 – Relazione” – capitolo 6.1.3.1 Migliorare il sistema della mobilità</p> |
| <p><b>Art. 40 – RETE DISTRIBUTIVA DEI CARBURANTI</b></p> <p>I comuni in sede di aggiornamento del PGT, ed in accordo con i piani di settore comunali sulla mobilità, si devono dotare di piani di localizzazione degli impianti di distribuzione dei carburanti. Inoltre, il comune prevede lo sviluppo di una rete distributiva per i prodotti ecocompatibili, con particolare riferimento al metano, secondo la programmazione regionale di settore. Nell'ambito del piano, i comuni favoriscono</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | <p>Regolamento Edilizio comunale</p>                                                                                                                                                                                                           |

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                         |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>l'installazione di colonnine per l'alimentazione di autovetture elettriche.</i>                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>Art. 41 – AMBITI AGRICOLI DI INTERESSE STRATEGICO</b><br><br><i>Localizzazione degli ambiti di interesse strategico, per i quali i comuni possono apportare nei limiti consentiti da normativa di riferimento rettifiche, precisazioni e miglioramenti derivanti da oggettive risultanze riferite alla scala locale.</i> | PdR – “RR02 – Normativa di piano” – art. 25<br>DT02 – Vincoli e prescrizioni sovracomunali                                                                                                                              |
| <b>Art. 42 – NORME DI VALORIZZAZIONE, DI USO E TUTELA DEGLI AAS E DEGLI AMBITI AGRICOLI DI RILEVANZA PAESAGGISTICA</b>                                                                                                                                                                                                      | PdR – “RR02 – Normativa di piano” – art. 25                                                                                                                                                                             |
| <b>Art. 48 – AMBITI DI RILEVANZA NATURALISTICA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                          | DdP – “RT02 – Vincoli e prescrizioni sovracomunali”                                                                                                                                                                     |
| <b>Art. 52 – AMBITI DI RILEVANZA PAESISTICA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                             | DdP – “RT02 – Vincoli e prescrizioni sovracomunali”                                                                                                                                                                     |
| <b>Art. 54 – INSEDIAMENTI RURALI DI INTERESSE STORICO</b>                                                                                                                                                                                                                                                                   | PdR – “RR02 – Normativa di piano” – TITOLO IIIA – AMBITI STORICO-TESTIMONIALI<br><br>PdR – RR03 – Catalogo degli insediamenti rurali”                                                                                   |
| <b>Art. 55 – FONTANILI</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | PdR – “RR02 – Normativa di piano” – art. 31 comma 12                                                                                                                                                                    |
| <b>Art. 57 – NUCLEO DI ANTICA FORMAZIONE</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                | PdR – “RR02 – Normativa di piano” – TITOLO IIIA – AMBITI STORICO-TESTIMONIALI<br><br>PdR – “RR03 – Valutazione dei nuclei cascinali”                                                                                    |
| <b>Art. 58 – AMBITI DI FRANGIA URBANA</b><br><br><i>Il PGT individua gli ambiti di frangia e ne definisce specifiche modalità d'intervento.</i>                                                                                                                                                                             | DdP – “DT10 – Carta delle strategie di piano”<br>DdP – “RR01 – Relazione” capitolo 5.1 – “obiettivi e strategie di piano”                                                                                               |
| <b>Art.59 – SISTEMI DELLA VIABILITÀ STORICO-PAESAGGISTICA</b><br><br><i>Evidenziare all'interno dei vincoli e fare un'analisi di approfondimento nel DdP.</i>                                                                                                                                                               | Non sono presenti a livello comunale percorsi storico-paesaggistici                                                                                                                                                     |
| <b>Art.61 – RECEPIMENTO DEL NUOVO PROGETTO DI RETE ECOLOGICA</b><br><br><i>Recepimento e specificazione del progetto di rete ecologica individuando specifici interventi di riqualificazione ecologica.</i>                                                                                                                 | PdS – ST03 – Strategia per la realizzazione della rete ecologica comunale<br>DdP – capitolo 5.2 – “obiettivi e strategie di piano”<br>DdP – DT03 – Schema di rete ecologica<br>PdS – SR01 – Relazione Piano dei Servizi |
| <b>ART.63 – CORRIDOI ECOLOGICI E DIRETTRICI DI PERMEABILITÀ</b>                                                                                                                                                                                                                                                             | PdS – ST03 – Strategia per la realizzazione della rete ecologica comunale                                                                                                                                               |



## LE DETERMINAZIONI DI PIANO

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                         |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| RECEPIMENTO E SPECIFICAZIONE DEL PROGETTO DI RETE ECOLOGICA INDIVIDUANDO SPECIFICI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ECOLOGICA.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | DdP – capitolo 5.2 – “obiettivi e strategie di piano”<br>DdP – DT03 – Schema di rete ecologica<br>PdS – SR01 – Relazione Piano dei Servizi                                                                              |
| <b>ART.64 – VARCHI FUNZIONALI E CORRIDOI ECOLOGICI</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | PdS – ST03 – Strategia per la realizzazione della rete ecologica comunale<br>DdP – capitolo 5.2 – “obiettivi e strategie di piano”<br>DdP – DT03 – Schema di rete ecologica<br>PdS – SR01 – Relazione Piano dei Servizi |
| <b>ART.65 – BARRIERE INFRASTRUTTURALI E INTERFERENZE CON LA RETE ECOLOGICA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Non sono presenti barriere sul territorio comunale                                                                                                                                                                      |
| <b>ART.66 – SITI RETE NATURA 2000</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | Non sono presenti Siti della rete Natura 2000                                                                                                                                                                           |
| <b>ART.67 – AREE E FASCE BOSCADE</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | DdP – “DT02 – Vincoli e prescrizioni sovracomunali”<br>PdR – “RR02 – Normativa di piano” – art. 31 comma 13                                                                                                             |
| <b>ART.68 – RETE VERDE METROPOLITANA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | PdS – ST03 – Strategia per la realizzazione della rete ecologica comunale<br>DdP – capitolo 5.2 – “obiettivi e strategie di piano”<br>DdP – DT03 – Schema di rete ecologica<br>PdS – SR01 – Relazione Piano dei Servizi |
| <b>ART.71 – ALBERI DI INTERESSE MONUMENTALE</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | PdR – “RR02 – Normativa di piano” – art. 31 comma 14                                                                                                                                                                    |
| <b>Art. 74 – INSERIMENTO PAESAGGISTICO DELLE INFRASTRUTTURE</b><br><br><i>Indicare all'interno del Documento di Piano e sviluppare nella normativa di attuazione le strategie e le azioni da mettere in atto per qualificare paesaggisticamente il contesto in cui le infrastrutture si collocano, e per i nuovi tracciati dovranno valutare più alternative con riferimento al contesto paesaggistico-ambientale.</i>                                          | DdP – DR02 – Normativa di attuazione – capitolo 2 “modalità di realizzazione degli interventi ambientali”                                                                                                               |
| <b>Art. 77 – INDIRIZZI PER LA PIANIFICAZIONE COMUNALE IN PRESENZA DI SITUAZIONI DI DEGRADO E COMPROMISSIONE PAESAGGISTICA</b><br><br><i>I comuni, nei propri atti di pianificazione, verificano e integrano le aree, gli ambiti e gli elementi di degrado e compromissione paesaggistica o a rischio di degrado presenti sul proprio territorio e programmano interventi di recupero e riqualificazione anche attraverso la declinazione alla scala locale.</i> | DT07 – Carta del paesaggio                                                                                                                                                                                              |

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione generale



# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione generale



## 8.1 LA COERENZA TRA PTR – PTM E PGT

Il presente capitolo analizza il rapporto tra le scelte del nuovo Documento di Piano e i contenuti e gli obiettivi degli strumenti di governo del territorio di scala sovracomunale, quali il PTR – Piano Territoriale Regionale, il PTCP - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Milano ed il nuovo PTM – Piano Territoriale Metropolitano. Il PTR e PTM definiscono gli obiettivi e i temi che dovranno essere recepiti, ed esplicitati alla scala di dettaglio locale, all'interno degli strumenti urbanistici comunali.

### 8.1.1 7.1.1 La coerenza con il PTR | Piano Territoriale Regionale

Il PTR articola gli obiettivi strategici della propria programmazione per “Sistemi territoriali”, ovvero per ambiti interpretativi della regione che presentano potenzialità e criticità da trattare in maniera specifica. Il territorio di Busto Garolfo è ricompreso all'interno del sistema territoriale metropolitano (Tav. 4 del Documento di Piano del PTR) per il quale il PTR esplicita una serie di obiettivi territoriali specifici.

#### **Sistema territoriale Metropolitano**

ST2.1. Tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini riducendo le diverse forme di inquinamento ambientale.

ST1.2. Riequilibrare il territorio attraverso forme di sviluppo sostenibili dal punto di vista ambientale.

ST1.3. Tutelare i corsi d'acqua come risorsa scarsa migliorando la loro qualità.

ST1.4. Favorire uno sviluppo e il riassetto territoriale di tipo policentrico mantenendo il ruolo di Milano come principale centro del nord Italia.

ST1.5. Favorire l'integrazione con le reti infrastrutturali europee.

ST1.6. Ridurre la congestione da traffico privato potenziando il trasporto pubblico e favorendo modalità sostenibili.

ST1.7. Applicare modalità di progettazione integrata tra paesaggio urbano, periurbano, infrastrutture e grandi insediamenti a tutela delle caratteristiche del territorio.

ST1.8. Riorganizzare il sistema del trasporto merci.

ST1.9. Sviluppare il sistema delle imprese lombarde attraverso la cooperazione verso un sistema produttivo di eccellenza.

ST1.10. Valorizzare il patrimonio culturale e paesistico del territorio.

ST1.11. Creare le condizioni per la realizzazione ottimale dell'evento e derivare benefici di lungo periodo per un contesto ampio.

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

### Sistema territoriale Metropolitano

| Obiettivo del PTR per il Sistema territoriale Metropolitano                                                                                                                     | Azioni previste del PTR intercettate dal PGT                                                                                                                                                                                                                                                                        | Obiettivi e azioni del PGT                                                                                                                                                                              |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>ST1.1</b> Tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini riducendo le diverse forme di inquinamento ambientale                                                              | - Ridurre l'inquinamento atmosferico, con una specifica attenzione alle zone di risanamento per la qualità dell'aria, agendo in forma integrata sul sistema di mobilità e dei trasporti, sulla produzione ed utilizzo dell'energia, sulle emissioni industriali e agricole                                          | - Incremento del valore ecosistemico delle aree agricole grazie all'incremento dei margini verdi<br><br>- Previsione di un sistema di mobilità dolce integrato e alternativo alla mobilità motorizzata. |
| <b>ST1.2</b> Riequilibrare il territorio attraverso forme di sviluppo sostenibili dal punto di vista ambientale                                                                 | - Sviluppare la rete ecologica regionale attraverso la tutela e il miglioramento della funzionalità ecologica dei corridoi di connessione e la tutela e valorizzazione delle aree naturali protette                                                                                                                 | - Previsioni della rete ecologica comunale.<br><br>- Osservazione e implementazione della componente ecologica urbana.                                                                                  |
| <b>ST1.3</b> Tutelare i corsi d'acqua come risorsa scarsa migliorando la loro qualità                                                                                           | - Ripristinare gli alvei dei fiumi e realizzare politiche per la tutela dei fiumi                                                                                                                                                                                                                                   | - Integrazione di politiche volte alla tutela delle acque superficiali e di integrazione con il sistema urbano.                                                                                         |
| <b>ST1.4</b> Favorire uno sviluppo e il riassetto territoriale di tipo policentrico mantenendo il ruolo di Milano come principale centro del nord Italia                        | - Ridurre la tendenza alla dispersione insediativa, privilegiando la concentrazione degli insediamenti presso i poli e pianificando gli insediamenti coerentemente con il SFR                                                                                                                                       | - Rigenerazione della città esistente.                                                                                                                                                                  |
| <b>ST1.5</b> Favorire l'integrazione con le reti infrastrutturali europee                                                                                                       | - Sviluppare politiche territoriali, ambientali infrastrutturali atte a rendere competitivo il sistema urbano metropolitano lombardo                                                                                                                                                                                | - Politiche di rigenerazione urbana e ambientale.                                                                                                                                                       |
| <b>ST1.6</b> Ridurre la congestione da traffico privato potenziando il trasporto pubblico e favorendo modalità sostenibili                                                      | - Sviluppare sistemi di trasporto pubblico, e percorsi ciclo-pedonali, di aduzione alle stazioni del Servizio Ferroviario Regionale e Suburbano.                                                                                                                                                                    | - Previsione di un sistema di mobilità dolce integrato e alternativo alla mobilità motorizzata.                                                                                                         |
| <b>ST1.7</b> Applicare modalità di progettazione integrata tra paesaggio urbano, periurbano, infrastrutture e grandi insediamenti a tutela delle caratteristiche del territorio | - Recuperare e rifunionalizzare le aree dismesse o degradate, con attenzione a previsioni d'uso che non si limitino ad aree edificate ma prendano in considerazione l'insediamento di servizi pubblici e di verde<br><br>- Valorizzare il sistema del verde e delle aree libere nel ridisegno delle aree di frangia | - Applicazione di politiche volte alla rigenerazione delle aree dismesse/sottoutilizzate.<br><br>- Redazione di cartografie e schede volte alla trasformazione delle aree di rigenerazione.             |

## COOERENZA TRA PTR-PTM E PGT

|                                                                               |                                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|-------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>ST1.10</b> Valorizzare il patrimonio culturale e paesistico del territorio | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzare gli elementi paesaggistici costituiti dal sistema delle bellezze artistiche, architettoniche e paesaggistiche diffuse nell'area.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione delle rilevanze storico – architettoniche.</li> <li>- Recupero e valutazione degli interventi da svolgere su manufatti rurali locali.</li> <li>- Individuazione dei vari paesaggi urbani attraverso apposite cartografie.</li> <li>- Politiche volte alla valorizzazione del paesaggio locale.</li> </ul> |
|-------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

### 8.1.2 La coerenza con il PTM | Piano Territoriale Metropolitano

All'interno delle norme di attuazione del nuovo PTM vengono definiti gli obiettivi e gli indirizzi di governo del territorio per gli aspetti di rilevanza metropolitana e sovracomunale, in relazione ai temi individuati dalle norme e dagli strumenti di programmazione nazionali e regionali. La normativa si basa sul rispetto dei seguenti principi:

- tutela delle risorse non rinnovabili
- equità territoriale
- patrimonio paesaggistico-ambientale

Il PTM, in coerenza con i principi espressi, assicura attraverso specifiche norme il perseguimento dei seguenti obiettivi generali da parte della Città metropolitana e degli altri enti aventi competenza nel governo del territorio, che possono essere così riassunti:

| Obiettivo generale                                                                                                    | Temi sovracomunali prioritari per i PGT                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | Obiettivi e azioni del PGT                                                                                           |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>1</b> - Coerenzare le azioni del piano rispetto ai contenuti e ai tempi degli accordi internazionali sull'ambiente | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verificare i nuovi interventi insediativi rispetto alla capacità di carico dei diversi sistemi ambientali, perseguendo l'invarianza idraulica e idrologica, la riduzione delle emissioni nocive e climateranti in atmosfera, e dei consumi idrico potabile, energetico e di suolo.</li> <li>- Valorizzare i servizi ecosistemici potenzialmente presenti nella risorsa suolo.</li> </ul> | - Attuazione ed incentivazione del principio di invarianza idraulica, idrologica e del drenaggio urbano sostenibile. |
| <b>2</b> - Migliorare la compatibilità paesistico-ambientale delle trasformazioni                                     | - Verificare le scelte localizzative del sistema insediativo assicurando la tutela e la valorizzazione del paesaggio, dei suoi elementi connotativi e delle emergenze ambientali, la difesa del suolo                                                                                                                                                                                                                             | - Valorizzazione del paesaggio e delle sue componenti architettoniche.                                               |

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

## Relazione generale

|                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                              | <p>nonché la tutela dell'attività agricola e delle sue potenzialità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire l'adozione di forme insediative compatte ed evitare la saldatura tra abitati contigui e lo sviluppo di conurbazioni lungo gli assi stradali.</li> <li>- Riqualificare la frangia urbana al fine di un più equilibrato e organico rapporto tra spazi aperti e urbanizzati.</li> <li>- Mappare le situazioni di degrado e prevedere le azioni di recupero necessarie.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Redazione di cartografie e schede volte ad ottenere una trasformazione sostenibile delle aree di rigenerazione.</li> <li>- Incremento del valore ecosistemico delle aree grazie all'incremento dei margini verdi e nuovi rimboschimenti, favorendo una migliore integrazione tra gli spazi.</li> </ul>        |
| <b>3 - Migliorare i servizi per la mobilità pubblica e la coerenza con il sistema insediativo</b>                            | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dimensionare i nuovi insediamenti tenendo conto della capacità di carico della rete di mobilità.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi volte allo studio del carico insediativo previsto sulla struttura viaria esistente.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                        |
| <b>4 - Favorire in via prioritaria la localizzazione degli interventi insediativi su aree dismesse e tessuto consolidato</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definire un quadro aggiornato delle aree dismesse e individuare gli ambiti nei quali avviare processi di rigenerazione di rilevanza strategica metropolitana e sovracomunale.</li> <li>- Assegnare priorità agli interventi insediativi nelle aree dismesse e già urbanizzate</li> </ul>                                                                                                                                                                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Redazione di cartografie e schede volte ad ottenere una trasformazione sostenibile delle aree di rigenerazione.</li> </ul>                                                                                                                                                                                    |
| <b>5 - Favorire l'organizzazione policentrica del territorio metropolitano</b>                                               | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutare e individuare le aree idonee alla localizzazione di funzioni insediative e servizi di rilevanza sovracomunale e metropolitana.</li> <li>- Distribuire i servizi di area vasta tra i poli urbani attrattori per favorire il decongestionamento della città centrale</li> </ul>                                                                                                                                                                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Inserimento di alcuni incentivi per le attività produttive esistenti.</li> <li>- Redazione di apposite mappature utili all'individuazione degli spazi adatti ad accogliere nuove funzioni pubbliche.</li> </ul>                                                                                               |
| <b>6 - Potenziare la rete ecologica</b>                                                                                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire la realizzazione di un sistema di interventi di conservazione e di potenziamento della biodiversità, di inversione dei processi di progressivo impoverimento biologico in atto, e di salvaguardia dei varchi inedificati, fondamentali per la rete e per i corridoi ecologici.</li> <li>- Valorizzare anche economicamente i servizi ecosistemici connessi con la rete ecologica metropolitana.</li> </ul>                                              | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Previsioni della rete ecologica comunale.</li> <li>- Osservazione e implementazione della componente ecologica urbana.</li> <li>- Incremento del valore ecosistemico delle aree grazie all'incremento dei margini verdi e nuovi rimboschimenti, favorendo una migliore integrazione tra gli spazi.</li> </ul> |



## COOERENZA TRA PTR-PTM E PGT

|                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b>7 - Sviluppare la rete verde metropolitana</b></p>                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Avviare la progettazione di una rete verde funzionale a ricomporre i paesaggi rurali, naturali e boscati, che svolga funzioni di salvaguardia e potenziamento dell'idrografia superficiale, della biodiversità e degli elementi naturali, di potenziamento della forestazione urbana, di contenimento dei processi conurbativi e di riqualificazione dei margini urbani, di laminazione degli eventi atmosferici e mitigazione degli effetti dovuti alle isole di calore, di contenimento della CO2 e di recupero paesaggistico di ambiti compressi e degradati. Preservare e rafforzare le connessioni tra la rete verde in ambito rurale e naturale e il verde urbano rafforzandone la fruizione con percorsi ciclabili e pedonali.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Previsioni della rete ecologica comunale.</li> <li>- Osservazione e implementazione della componente ecologica urbana.</li> <li>- Potenziamento della mobilità dolce locale.</li> <li>- Connessione tra le varie strutture ciclopedonali a varia scala.</li> </ul>        |
| <p><b>8 - Rafforzare gli strumenti per la gestione del ciclo delle acque</b></p>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Raggiungere gli obiettivi di invarianza idraulica previsti dalle norme regionali in materia</li> <li>- Tutelare qualitativamente e quantitativamente la risorsa idrico potabile, salvaguardando le zone di ricarica degli acquiferi, e a recuperare il reticolo irriguo, anche i tratti dismessi, per fini paesaggistici, ecologici e come volume di invaso per la laminazione delle piene.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Integrazione di politiche volte alla tutela delle acque superficiali.</li> <li>- Attuazione ed incentivazione del principio di invarianza idraulica, idrologica e del drenaggio urbano sostenibile.</li> </ul>                                                            |
| <p><b>9 - Tutelare e diversificare la produzione agricola</b></p>                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire la multifunzionalità agricola e l'ampliamento dei servizi ecosistemici che possono essere forniti dalle aziende agricole, per il paesaggio, per la resilienza ai cambiamenti climatici, per l'incremento della biodiversità, per la tutela della qualità delle acque, per la manutenzione di percorsi ciclabili e per la fruizione pubblica del territorio agricolo</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riduzione del consumo di suolo previsto.</li> <li>- Potenziamento della connessione ecologica locale e del "peso ecologico" ricoperto dagli spazi agricoli.</li> </ul>                                                                                                    |
| <p><b>10 - Potenziare gli strumenti per l'attuazione e gestione del piano</b></p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definire modalità semplificate di variazione e aggiornamento degli elaborati del piano quando le modifiche non incidono su principi e obiettivi generali</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Maggiore flessibilità delle normative urbane.</li> <li>- Introduzione di premialità che incoraggino la riqualificazione della città esistente.</li> <li>- Consentire procedure più semplici e specifiche normative volte alla maggior flessibilità funzionale.</li> </ul> |